

PIERREL S.p.A.

Sede legale
VIA PALESTRO 6 - MILANO

Sede amministrativa
Strada Statale Appia 46/48, 81043 CAPUA (CE)

Capitale Sociale: Euro 4.758.234 i. v.
Codice fiscale e Partita IVA n. 04920860964
Tribunale di Milano, REA n. 1782635

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2012



PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata

Conto economico separato consolidato

Conto economico complessivo consolidato

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

Rendiconto finanziario consolidato



Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata

Attività

(euro migliaia)	Note	31-dic-12		31-dic-11	
			<i>di cui parti correlate</i>		<i>di cui parti correlate</i>
Avviamento	(1)	15.766		15.766	
Immobilizzazioni immateriali	(2)	4.173		6.544	
Immobilizzazioni materiali	(3)	17.272		18.903	
Crediti e altre attività non correnti	(4)	120		147	
Imposte anticipate	(5)	6.790		6.859	
Attività non correnti		44.122		48.219	
Rimanenze	(6)	2.129		2.163	
Lavori in corso	(7)	3.168		4.399	
Crediti commerciali	(8)	10.059	57	9.879	19
Crediti tributari	(9)	1.996		1.983	
Altre attività e crediti diversi correnti	(10)	2.384	14	2.797	11
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(11)	762		791	
Attività correnti		20.498		22.012	
TOTALE ATTIVITA'		64.620		70.231	

Passività e Patrimonio Netto

(euro migliaia)	Note	31-dic-12		31-dic-11	
			<i>di cui parti correlate</i>		<i>di cui parti correlate</i>
Capitale sociale		4.758		15.869	
Riserve		(3.494)		(4.882)	
Perdita del periodo		(10.975)		(9.976)	
Patrimonio netto		(9.710)		1.011	
Capitale e riserve di terzi		890		798	
Utile (perdita) del periodo di terzi		(390)		26	
Patrimonio netto consolidato	(12)	(9.210)		1.835	
Benefici ai dipendenti	(13)	1.303		1.048	
Imposte differite passive	(14)	1.651		2.563	
Passività finanziarie non correnti	(15)	10.325		12.185	
Altre passività e debiti non correnti		42			
Passività non correnti		13.321		15.796	
Debiti commerciali	(16)	17.954	565	15.036	342
Passività finanziarie correnti	(15)	32.471	9.327	27.058	2.059
Debiti tributari	(17)	1.832		2.083	
Altre passività e debiti diversi correnti	(18)	8.252		8.423	
Passività correnti		60.509		52.600	
TOTALE PASSIVITA'		73.830		68.396	
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		64.620		70.231	

Conto economico consolidato

(euro migliaia)	Note	31-dic-12		31-dic-11	
			<i>di cui parti correlate</i>		<i>di cui parti correlate</i>
Ricavi	(19)	41.526	111	47.254	143
Materie prime e materiali di consumo utilizzati	(20)	(5.414)		(6.428)	
		<i>di cui non ricorrenti</i>			
		1.205			
Costi per servizi e prestazioni	(21)	(16.351)	(490)	(16.959)	(162)
		<i>di cui non ricorrenti</i>			
		371			
Costi per godimento beni di terzi	(22)	(1.605)		(1.716)	
		<i>di cui non ricorrenti</i>			
Costo del personale	(23)	(17.871)		(20.869)	
		<i>di cui non ricorrenti</i>			
		92			
Altri accantonamenti e costi	(24)	(4.647)		(1.948)	
		<i>di cui non ricorrenti</i>			
		496			
Risultato prima di ammortamenti, oneri finanziari e imposte		(4.362)		(666)	
Ammortamenti e svalutazioni	(25)	(4.511)		(5.196)	
		<i>di cui non ricorrenti</i>			
Risultato operativo		(8.873)		(5.862)	
Oneri finanziari	(26)	(2.879)	(361)	(2.793)	(67)
Proventi finanziari	(26)	12		47	
Risultato prima delle imposte		(11.741)		(8.608)	
Imposte sul reddito del periodo	(27)	495		(1.343)	
PERDITA NETTA DEL PERIODO		(11.245)		(9.951)	
di cui Perdita netta di competenza di terzi		(270)		25	
di cui Perdita netta di competenza degli azionisti Pierrel		(10.975)		(9.976)	
Azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio		16.405.000		15.869.857	
Perdita netta d'esercizio		(10.975.004)		(9.976.000)	
Risultato netto base e diluito per azione		(0,67)		(0,63)	

Conto economico complessivo consolidato

	31-dic-12	31-dic-11
Perdita netta del periodo	(11.245)	(9.951)
Perdita netta da Cash Flow Hedge	(16)	(92)
Totale perdita complessiva al netto delle imposte	(11.261)	(10.043)
Perdita complessiva di competenza di terzi	(270)	25
Perdita complessiva di competenza degli azionisti Pierrel	(10.991)	(10.068)

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

(euro migliaia)

	Capitale sociale	Sovrapp. azioni	Azioni proprie	Altre riserve	Perdite a nuovo	Riserva hedge CF	Riserva da conversione	Totale	Quote terzi	Totale
Saldo al 1° gennaio 2011	14.935	33.404	(995)	1.037	(37.954)	(502)	(60)	9.865	796	10.661
Perdita complessiva del periodo					(9.976)	(92)	-	(10.068)	25	(10.043)
Altri movimenti	934			27			254	1.215	2	1.217
Saldo al 31 dicembre 2011	15.869	33.404	(995)	1.064	(47.930)	(594)	194	1.012	823	1.835

(euro migliaia)

	Capitale sociale	Sovrapp. azioni	Azioni proprie	Altre riserve	Perdite a nuovo	Riserva hedge CF	Riserva da conversione	Totale	Quote terzi	Totale
Saldo al 1° gennaio 2012	15.869	33.404	(995)	1.064	(47.930)	(594)	194	1.012	823	1.835
Perdita complessiva del periodo					(10.975)	(16)	-	(10.991)	(270)	(11.261)
Copertura Perdite	(11.646)	(33.130)		5.022	39.754			-		-
Altri movimenti	535			(484)		268	(50)	269	(53)	216
Saldo al 31 dicembre 2012	4.758	274	(995)	5.602	(19.151)	(342)	144	(9.710)	500	(9.210)

Rendiconto finanziario consolidato

(euro migliaia)	31-dic-12	31-dic-11
Perdita netta	(10.975)	(9.976)
Ammortamenti	4.501	5.078
Accantonamenti e svalutazioni	(103)	166
Minusvalenza su alienazione cespiti	2	4
Variazione imposte	(181)	949
Variazione rimanenze e lavori in corso	1.357	(1.845)
Variazione crediti commerciali	(168)	(815)
Variazione debiti commerciali	2.917	3.105
Variazione netta altre attività e passività correnti	(657)	758
Variazione benefici ai dipendenti	255	(2)
Flusso monetario netto utilizzato in attività operativa	(3.052)	(2.578)
Uscite per acquisto di beni materiali	(289)	(1.376)
Uscite per acquisto beni immateriali	(301)	(1.120)
Variazione netta altre attività e passività non correnti	42	20
Ricavi per cessione immobilizzazioni	-	-
Flusso monetario netto utilizzato in attività di investimento	(548)	(2.476)
Variazione netta delle passività finanziarie a breve termine	-	4.200
Nuovi finanziamenti a medio-lungo termine	6.832	1.772
Quote di finanziamenti a medio-lungo termine rimborsati	(2.622)	(4.108)
Variazione netta delle passività finanziarie a medio/lungo termine	(657)	323
Aumenti di capitale al netto dei relativi costi	535	935
Altre variazioni di Patrimonio netto	(605)	(39)
Flusso monetario da attività di finanziamento	3.483	3.083
FLUSSO MONETARIO TOTALE DEL PERIODO	(117)	(1.971)
Disponibilità liquide nette all'inizio del periodo	791	2.509
Flusso monetario totale del periodo	(117)	(1.971)
Effetto cambi	88	253
Disponibilità liquide nette alla fine del periodo	762	791

NOTA ILLUSTRATIVA

INFORMAZIONI GENERALI

Informazioni sul Gruppo Pierrel

Pierrel S.p.A. è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana; Pierrel S.p.A. e le sue controllate (di seguito definite come "Gruppo Pierrel") operano nel settore farmaceutico attraverso tre differenti linee di business: quella del Contract Manufacturing ("CMO", svolta presso lo stabilimento produttivo di Capua di Pierrel S.p.A.), quella del Contract Research ("CRO", svolta attraverso le società controllate) e quella relativa alla commercializzazione di specialità medicinali, svolta da Pierrel Pharma S.r.l.. La sede legale del Gruppo è a Milano (Italia), Via Palestro 6.

Si segnala che Pierrel S.p.A. è quotata presso il segmento MTA della Borsa valori di Milano.

Pubblicazione del bilancio consolidato

La pubblicazione del bilancio consolidato del Gruppo Pierrel per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di amministrazione di Pierrel S.p.A. in data 5 aprile 2013.

Conformità agli IFRS

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 del Gruppo Pierrel è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea a tale data, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005; i principi contabili approvati dalla Commissione Europea alla data di redazione del bilancio sono elencati in apposita nota, cui si rimanda.

Continuità aziendale ed osservazioni sul profilo finanziario

L'esercizio 2012 chiude con una perdita di 8,6 milioni di Euro a livello di Capogruppo (Euro 6,6 milioni nel 2011), e di 11,2 milioni di Euro a livello consolidato (Euro 10 milioni nel 2011) comprensivo di costi non ricorrenti per oltre 2,6 milioni; l'indebitamento finanziario netto ammonta a 30,9 milioni di euro a livello di Capogruppo (Euro 24,5 milioni nel 2011) ed a 42 milioni di euro a livello consolidato (Euro 38,5 milioni nel 2011).

I risultati mostrano una situazione nel complesso peggiorativa rispetto alle previsioni espresse nei piani aziendali approvati nel marzo 2012 e le principali ragioni di tali scostamenti sono riconducibili ai seguenti fattori:

- (i) il mancato raggiungimento degli obiettivi di ricavo precedentemente fissati nei piani 2012-2014, in particolare per alcune società della divisione CRO che hanno anche sofferto costi straordinari e non ricorrenti quantificati in oltre 1,3 milioni di euro;
- (ii) il positivo posizionamento delle vendite sul territorio americano del prodotto Orabloc® della divisione Pharma non ha espresso nell'esercizio i volumi attesi, pur confermando la validità del prodotto commercializzato che, invece, si ritiene potrà recuperare nel 2013 livelli di ricavo e redditività ragionevoli come già previsti lo scorso anno;
- (iii) in alcuni mesi dell'anno alcune fasi produttive, e conseguentemente i ricavi, dello stabilimento di Capua avevano subito un rallentamento a causa di tensioni finanziarie gestite attraverso la progressiva erogazione di finanziamenti da parte di alcuni azionisti. Tale sostegno ha successivamente consentito di riprendere la normalità dei livelli di produzione;

- (iv) la pianificata riduzione dei costi afferenti la sede di Milano, poi amministrativamente trasferita presso lo stabilimento di Capua, ha spiegato i propri effetti soltanto a partire dall'ultimo trimestre del 2012;
- (v) l'impossibilità di procedere alla pianificata riduzione del livello di indebitamento della Società, in particolare sulla parte corrente, non ha consentito l'abbattimento degli oneri finanziari.

La situazione patrimoniale mostra al 31 dicembre 2012 un significativo incremento dell'indebitamento finanziario ed una significativa eccedenza delle passività correnti sulle attività correnti; tale sbilancio anche a seguito del mancato concretizzarsi di alcune operazioni straordinarie che si riteneva potersi realizzare nel secondo semestre, ha accentuato le tensioni con i fornitori e non ha consentito il completo adempimento di pagamenti contributivi relativi al 2012, inducendo i soci, in via preliminare rispetto alle decisioni di procedere all'aumento di capitale, ad adottare decisioni improrogabili per finanziare la società in corso d'anno per fronteggiare, quindi, tali ultimi scadenze senza ulteriore ritardo.

Il Consiglio di amministrazione, che ha seguito attentamente lo sviluppo delle attività nel corso dell'anno e che ha assunto una attenta gestione delle attività operative della divisione CMO che più appariva esposta finanziariamente, ha assiduamente monitorato la propria posizione patrimoniale, economica e finanziaria traendo, nel marzo 2012, la convinzione della necessità di un adeguato intervento di rafforzamento patrimoniale non più differibile se non a prezzo di pregiudicare i piani industriali rivisti rispetto a quelli approvati in data 19 marzo 2012.

Le considerazioni svolte dal Consiglio di Amministrazione per l'analisi della continuità aziendale sono state effettuate considerando il gruppo Pierrel "as is", vale a dire senza considerare i potenziali effetti dell'accordo sottoscritto con MondoBiotech. In caso di futuro perfezionamento gli effetti attesi si prevede saranno incrementativi e positivi sia in termini economici che finanziari.

Pertanto, il Consiglio di Amministrazione, oltre a quanto già apportato da alcuni azionisti in corso d'anno, sulla base delle ultime analisi effettuate e dei nuovi piani industriali approvati per gli esercizi 2013-2015 in data 31 gennaio 2013, ha determinato il fabbisogno finanziario complessivo per i prossimi 12 mesi, in previsione di un riequilibrio dei risultati e dei flussi di cassa, in Euro 13 milioni circa, necessario a garantire il funzionamento ordinario e a soddisfare gli obblighi derivanti da debiti verso banche, istituti previdenziali, fisco e fornitori scaduti e correnti nonché a sviluppare le attività previste nel piano industriale. Per il reperimento di tale dotazione il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 12 marzo 2013, ha convocato per il giorno 15 aprile l'Assemblea Straordinaria per deliberare in merito ad un aumento di capitale di 24 milioni di Euro.

Il Consiglio di Amministrazione, considerato che i primi flussi finanziari positivi derivanti dalle attività operative potranno manifestarsi soltanto nella seconda metà del 2013, ha considerato che in caso di totale sottoscrizione del citato aumento di capitale il reperimento delle risorse finanziarie, rappresenta quindi condizione necessaria per il perseguimento dei piani industriali e, laddove dovesse essere parzialmente conseguito, gli impegni già presi dai soci dovranno essere integrati da manovre od operazioni aggiuntive al fine di mantenere le condizioni di continuità aziendale; inoltre, le previsioni economiche e dei flussi di cassa delle attività operative riflesse nei piani aziendali potrebbero essere a loro volta influenzate, oltre che dalle dinamiche di mercato ed interne del gruppo, anche dalle modalità e dalla tempistica delle previste operazioni sul capitale e sull'indebitamento.

Per quanto riguarda le prospettive di business relative allo sviluppo futuro, la Società ha elaborato nuovi piani industriali, aggiornati sulla scorta delle criticità riscontrate e di adeguati correttivi adottati, al fine di assicurarne la corretta e regolare esecuzione e quindi sostenere la continuità aziendale. I nuovi piani *stand alone* delle divisioni, approvati dal consiglio di amministrazione il 31 gennaio 2013 si fondano sui seguenti presupposti:

- la divisione CRO inizierà a beneficiare dai prossimi mesi del piano di completa ristrutturazione, sia societaria che organizzativa avviata a fine 2012, con una riduzione di costi che si accompagna ad uno



sviluppo dell'attività favorito dalla recente assunzione di nuove figure professionali dedicate allo sviluppo del business ed a un miglioramento delle attività operative;

- la totale ripresa operativa dello Stabilimento di produzione di Capua della divisione CMO che, nell'ultimo quadrimestre del 2012, ha conseguito ottime performance, a conferma della possibilità di fronteggiare volumi in espansione nel 2013, frutto di negoziazione di nuovi contratti di fornitura che hanno sviluppo pluriennale;
- La divisione Pharma, come accennato, dovrebbe contribuire a rafforzare progressivamente l'EBITDA del Gruppo perché è ora ben tangibile il potenziale di sviluppo del business "Orabloc®" sul mercato americano, ma anche russo ed europeo, grazie agli accordi già sottoscritti con primari distributori specializzati nel settore di riferimento ed alle prossime autorizzazioni già richieste ed in attesa di essere concesse nel secondo trimestre del 2013;
- I costi corporate della capogruppo dalla fine del 2012 sono oggetto di una drastica riduzione che si rifletteranno in pieno dal 2013 in poi.

Con riferimento alla prevedibile evoluzione della gestione per l'esercizio 2013 si evidenzia quanto segue:

- a) la divisione Pharma conferma la progressiva affermazione del prodotto Orabloc®, in particolar modo nel mercato statunitense ed in quello canadese, con un numero crescente di clienti stabili che riordinano il prodotto. Tale circostanza rappresenta un ulteriore elemento di traino per le vendite e confortano la possibilità di incrementare i volumi di produzione i margini ed i flussi di cassa della divisione Manufacturing;
- b) a proposito del Manufacturing, si sottolinea che il cospicuo valore complessivo dei contratti in portafoglio, pari a circa 103 milioni da realizzare nei prossimi 5-7 anni, rappresenta un elemento di stabilità aziendale prospettica che ha rafforzato il convincimento di completare e rifinire taluni investimenti nella struttura produttiva che, pur eventualmente penalizzando la redditività dei primi mesi, consentiranno di conseguire efficienze capaci di agevolare il raggiungimento dei target del Budget 2013. L'impulso alla produzione, l'avvenuta revisione ed incremento dei prezzi di vendita e la continua ricerca di soluzioni organizzative e di approvvigionamento volte alla riduzione dell'impatto dei costi, dovrebbero assicurare una marginalità più soddisfacente rispetto al precedente esercizio. L'andamento registrato nei primi mesi del 2013 ha evidenziato un sostanziale allineamento delle vendite rispetto al budget 2013 per i mesi di gennaio e febbraio, mentre il fatturato di marzo è inferiore a quanto previsto per lo slittamento nei mesi successivi di alcuni ordini di produzione confermati dai principali clienti. Gli ordini già acquisiti fanno in ogni caso ritenere raggiungibili gli obiettivi del budget 2013;
- c) la divisione Research, a fronte di un primo trimestre 2013 sotto le aspettative dovuto alle flessioni di mercato sopra descritte, si presenta ora in una veste completamente rinnovata di fronte ai propri clienti ed a quelli potenziali, condizione imprescindibile per il rilancio dell'attività di sviluppo destinata a rimpinguare il valore degli ordini in portafoglio.

Il bilancio d'esercizio 2012 è stato predisposto secondo il presupposto della continuità aziendale anche in considerazione dei positivi risultati attesi dalle numerose attività poste in essere, di natura ordinaria e straordinaria, alcune descritte in altre sezioni del presente documento, che si riportano di seguito.

- la società ha già registrato nei primi mesi del 2013 la volontà di alcuni soci di destinare i finanziamenti finora eseguiti, in toto o in parte, a versamento in conto aumento di capitale per complessivi 4,7 milioni di euro ed ha, altresì, ricevuto impegni irrevocabili da parte di alcuni soci e parti correlate per la sottoscrizione dell'aumento di capitale per complessivi 2,2 milioni. In aggiunta a tale copertura patrimoniale per totali 6,9 milioni circa, il consiglio di amministrazione del 22 marzo 2013 ha acquisito la disponibilità di taluni soci e parti correlate a finanziare la società per un ulteriore importo complessivo di euro 3 milioni, nelle more del perfezionamento degli adempimenti

necessari per rivolgersi al mercato dei capitali. Di tale 3 milioni, in data 26 marzo 2013 il socio Fin Posillipo, in anticipo rispetto alla formalizzazione del contratto, ha già erogato alla società Euro 1 milione.

- La divisione Pharma è in procinto di ricevere l'autorizzazione multistato per distribuire il prodotto Orabloc® in alcuni dei principali paesi europei e del Regno Unito e si prevede che le vendite possano iniziare nel terzo trimestre attraverso distributori già selezionati nei rispettivi Stati. Tale autorizzazione consentirà la copertura distributiva dei principali mercati mondiali.
- L'acquisizione di nuovi accordi commerciali e di distribuzione nel Pharma ha suscitato l'interesse di primari gruppi farmaceutici internazionali verso la Pierrel Pharma s.r.l., sia per i suoi prodotti che per l'utilizzo delle sue A.I.C..
- La Società ha siglato accordi di collaborazione per la ricerca e sviluppo di prodotti innovativi e complementari rispetto a quelli tradizionalmente realizzati ed ha allo studio differenti ipotesi di utilizzo del proprio marchio per rinnovarne la storica visibilità.
- Le attività propedeutiche per verificare la sussistenza delle condizioni finalizzate all'operazione di integrazione con la società mondoBiotech AG sono in regolare svolgimento;

Alla luce di quanto riportato, anche analiticamente, il Consiglio di Amministrazione ha riposto grande fiducia sulle possibilità di successo che l'offerta al pubblico, dopo le previste autorizzazioni, potrà riscuotere. Ciononostante, lo stesso Consiglio ha deciso di adottare un atteggiamento di prudenza, ipotizzando che un eventuale successo parziale dell'aumento di capitale non sarebbe sufficiente a fronteggiare il totale fabbisogno finanziario.

Pertanto, considerato che la citata esigenza finanziaria è quasi equamente suddivisa tra fabbisogno operativo ed oneri finanziari da un lato e, dall'altro, dal servizio del debito bancario, scaduto ed a scadere fino al 31 dicembre 2013, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di inoltrare alle banche una richiesta di moratoria, della sola sorta capitale, scaduta ed a scadere, per i successivi 24 mesi e quindi fino al secondo trimestre del 2015, prevedendo la rimodulazione dell'intera debitoria residua nel quinquennio 2015-2020. Tale richiesta, che dovrebbe permettere uno scadenziamento del debito bancario al 2015 per circa Euro 7 milioni è ancora all'esame dei destinatari ed appare certamente più coerente con i flussi di cassa attesi dalle rinnovate stime dei piani industriali.

Permangono infine ancora aperte potenziali operazioni straordinarie circa la dismissioni di assets aziendali che potrebbero ulteriormente rafforzare la posizione finanziaria e coprire le esigenze residue di fabbisogno in caso di parziale sottoscrizione dell'aumento di capitale.

Secondo gli amministratori, a causa dell'insieme di tutte le circostanze sopra evidenziate sussiste una rilevante incertezza che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo e della società di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale. Ciononostante, dopo aver effettuato le necessarie verifiche, ed aver valutato le incertezze sopra descritte, la direzione ha la ragionevole aspettativa che il Gruppo e la società abbiano adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro. Per queste ragioni, essa continua ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del bilancio.

Modifiche e nuovi principi e interpretazioni

principi contabili adottati sono omogenei con quelli dell'esercizio precedente, fatta eccezione per le seguenti modifiche agli IFRS, in vigore dal 1 gennaio 2012:

IFRS 7 – Informazioni integrative – Trasferimenti di attività finanziarie

La modifica richiede informativa integrativa relativamente alle attività trasferite che non sono interamente cancellate dal bilancio, la Società deve dare le informazioni che consentono agli utilizzatori del bilancio di



comprendere le relazioni tra quelle attività che non sono cancellate e le passività a queste associate. Se le attività sono interamente cancellate, ma la Società mantiene un coinvolgimento residuo, deve essere fornita l'informativa che consente agli utilizzatori del bilancio di valutare la natura del coinvolgimento residuo dell'entità nelle attività cancellate e i rischi a questo associati. La data effettiva di adozione della modifica è per gli esercizi annuali con inizio dal 1 luglio 2011 o successivamente. Il Gruppo Pierrel non ha attività con queste caratteristiche quindi non vi sono stati impatti nella presentazione del bilancio del Gruppo Pierrel.

Principi emessi ma non ancora in vigore

Sono di seguito illustrati i principi che, alla data di redazione del bilancio del Gruppo risultavano già emanati ma non ancora in vigore. L'elenco si riferisce a principi e interpretazioni che la Società si aspetta saranno ragionevolmente applicabili nel futuro. Il Gruppo intende adottare questi principi quando entreranno in vigore:

- IAS 1 Presentazione di Bilancio – Esposizione nel bilancio delle voci delle altre componenti di conto economico complessivo
- IAS 19 (2011) Benefici ai dipendenti
- IAS 12 Imposte differite : recupero delle attività sottostanti
- IFRS 1 Government Loans – Modifiche all' IFRS 1
- IFRS 10 Bilancio consolidato, IAS 27 (2011) Bilancio separato
- IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità
- IAS 32 Compensazione di attività e passività finanziarie – Modifiche allo IAS 32
- IFRS 7 Informazioni integrative - Compensazione di attività e passività finanziarie -- Modifiche all'IFRS 7
- IFRS 13 Valutazione al fair value

Di seguito una breve descrizione dei principi che potrebbero avere effetti sul bilancio del Gruppo Pierrel.

IAS 1 Presentazione di Bilancio – Esposizione nel bilancio delle voci delle altre componenti di conto economico complessivo

La modifica allo IAS 1 cambia il raggruppamento delle voci presentate nelle altre componenti di conto economico complessivo. Le voci che potrebbero essere in futuro riclassificate (o "riciclate") nel conto economico (per esempio, l'utile netto sulle coperture di investimenti netti, le differenze di conversione di bilanci esteri, l'utile netto su cash flow hedge e l'utile/perdita netto da attività finanziarie disponibili per la vendita) dovrebbero essere presentate separatamente rispetto alle voci che non saranno mai riclassificate (per esempio, l'utile/perdita attuariale su piani a benefici definiti e la rivalutazione di terreni e fabbricati). La modifica riguarda solo la modalità di presentazione e non ha alcun impatto sulla posizione finanziaria del Gruppo o sui risultati. La modifica entra in vigore per gli esercizi che hanno inizio al 1 luglio 2012 o successivamente.

IAS 19 (2011) Benefici ai dipendenti

Lo IASB ha emesso numerose modifiche allo IAS 19. Queste spaziano da cambiamenti radicali quali l'eliminazione del meccanismo del corridoio e del concetto dei rendimenti attesi dalle attività del piano, a semplici chiarimenti e modifiche della terminologia. Peraltro, le modifiche al principio avranno un impatto

sul costo netto del piano dato che il ritorno atteso sulle attività del piano sarà calcolato utilizzando lo stesso tasso di interesse applicato per attualizzare l'obbligazione. Le modifiche sono effettive per gli esercizi che hanno inizio al 1 gennaio 2013 o successivamente.

IAS 12 - Imposte differite : recupero delle attività sottostanti

Questa modifica chiarisce la determinazione delle imposte differite sugli investimenti immobiliari valutati al fair value. La modifica introduce la presunzione confutabile che il valore contabile di un investimento immobiliare, valutato utilizzando il modello del fair value previsto dallo IAS 40, sarà recuperato attraverso la vendita e che, conseguentemente, la relativa fiscalità differita dovrebbe essere valutata sulla base della vendita (on a sale basis). La presunzione è confutata se l'investimento immobiliare è ammortizzabile e detenuto con l'obiettivo di utilizzare nel corso del tempo sostanzialmente tutti i benefici derivanti dall'investimento immobiliare stesso, invece che realizzare tali benefici con la vendita. La data effettiva di adozione della modifica è per gli esercizi annuali con inizio dal 1 gennaio 2013 o successiva. Si prevede che la modifica non avrà alcun impatto sulla posizione finanziaria, sui risultati o sull'informativa del Gruppo.

IFRS 1 Government Loans – Modifiche all' IFRS 1

Questa modifica richiede alle entità che adottano per la prima volta gli IFRS di applicare prospetticamente le disposizioni dello IAS 20 Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica ai finanziamenti governativi esistenti alla data di transizione agli IFRS. L'entità può scegliere di applicare le disposizioni dello IAS 39 e IAS 20 ai finanziamenti governativi retrospettivamente se le informazioni necessarie per farlo erano state ottenute al momento della contabilizzazione iniziale del finanziamento. L'esenzione darà al neo-utilizzatore il beneficio di non dover valutare retrospettivamente i finanziamenti governativi con tasso di interesse inferiore a quello di mercato. La modifica entrerà in vigore per gli esercizi annuali che hanno inizio dal 1 gennaio 2013 o successivamente. La modifica non ha alcun impatto sul Gruppo.

IFRS 10 Bilancio consolidato, IAS 27 (2011) Bilancio separato

L'IFRS 10 sostituisce la parte dello IAS 27 Bilancio consolidato e separato che disciplina la contabilizzazione del bilancio consolidato. Esso affronta anche le problematiche sollevate nel SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica. L'IFRS 10 stabilisce un singolo modello di controllo che si applica a tutte le società, comprese le società di scopo (special purpose entity). Rispetto alle disposizioni che erano presenti nello IAS 27, i cambiamenti introdotti dall'IFRS 10 richiederanno al management di effettuare valutazioni discrezionali rilevanti, per determinare quali società sono controllate e, quindi, devono essere consolidate dalla controllante. Sulla base dell'analisi preliminare svolta, non ci si attende che l'IFRS 10 abbia alcun impatto con riferimento al bilancio consolidato e separato del Gruppo.

IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità

L'IFRS12 include tutte le disposizioni in materia di informativa in precedenza incluse nello IAS 27 relativo al bilancio consolidato, nonché tutte le disposizioni di informativa dello IAS 31 e dello IAS 28. Questa informativa è relativa alle partecipazioni di una società in società controllate, joint venture, collegate e in veicoli strutturati. Sono inoltre previste nuove casistiche di informativa. Il principio non avrà alcun impatto sulla posizione finanziaria o sui risultati del Gruppo. Questo principio si applica dagli esercizi con inizio al 1 gennaio 2014, o successivamente.

IAS 32 Compensazione di attività e passività finanziarie – Modifiche allo IAS 32

Le modifiche chiariscono il significato di “ha correntemente un diritto legale a compensare”. Le modifiche chiariscono inoltre l'applicazione del criterio di compensazione dello IAS 32 nel caso di sistemi di regolamento (come ad esempio stanze di compensazione centralizzate) che applicano meccanismi di regolamento lordo non simultanei. Queste modifiche non dovrebbero comportare impatti sulla posizione finanziaria o sui risultati del Gruppo ed entreranno in vigore per gli esercizi annuali con inizio dal 1 gennaio 2014 o successivamente.

IFRS 7 Informazioni integrative - Compensazione di attività e passività finanziarie – Modifiche all'IFRS 7

Queste modifiche richiedono all'entità di dare informativa sui diritti di compensazione e relativi accordi (ad esempio garanzie). L'informativa darà al lettore di bilancio informazioni utili per valutare l'effetto degli accordi di compensazione sulla posizione finanziaria dell'entità. La nuova informativa è richiesta per tutti gli strumenti finanziari, oggetto di compensazione secondo lo IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio. L'informativa è richiesta anche per gli strumenti finanziari che sono soggetti a contratti quadro esecutivi di compensazione o accordi simili, indipendentemente dal fatto che vengano compensati secondo lo IAS 32. Queste modifiche non avranno alcun impatto sulla posizione finanziaria o sui risultati del Gruppo ed entreranno in vigore per gli esercizi annuali che hanno inizio dal 1 gennaio 2013 o successivamente.

IFRS 13 Valutazione al fair value

L'IFRS 13 stabilisce una singola linea guida nell'ambito degli IFRS per tutte le valutazioni al fair value. L'IFRS 13 non modifica i casi in cui sia richiesto di utilizzare il fair value, ma piuttosto fornisce una guida su come valutare il fair value in ambito IFRS, quando l'applicazione del fair value è richiesta o permessa. La Società sta attualmente valutando l'impatto che tale principio avrà sulla posizione finanziaria e sui risultati ma, sulla base dell'analisi preliminare svolta, non ci si attende alcun effetto rilevante. Questo principio è effettivo per gli esercizi annuali con inizio al 1 gennaio 2013 o successivamente.

Di seguito, inoltre, i principi che la direzione non ritiene avranno effetti sul bilancio del Gruppo **Pierrel** in quanto riferiti ad attività o fattispecie non applicabili o non presenti:

IFRS 1 – Grave iperinflazione ed eliminazione di date fissate per neo-utilizzatori

IAS 28 (2011) Partecipazioni in società collegate e joint venture (rivisto nel 2011)

IFRS 11 Accordi a controllo congiunto

IFRIC 20 Costi di sbancamento nella fase di produzione di una miniera a cielo aperto

Miglioramenti annuali Maggio 2012

Questi miglioramenti non avranno alcun impatto sul Gruppo e includono:

IFRS1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standards

Questo miglioramento chiarisce che un'entità che ha cessato l'applicazione degli IFRS nel passato e che decide, o a cui è richiesto, di applicare gli IFRS, ha l'opzione di applicare nuovamente l'IFRS 1. Se non viene

applicato nuovamente l'IFRS 1, l'entità deve riesporre retrospettivamente il proprio bilancio, come se non avesse mai cessato di applicare gli IFRS.

IAS 1 Presentazione del bilancio

Questo miglioramento chiarisce la differenza tra informativa comparativa addizionale volontaria e l'informativa comparativa minima richiesta. Generalmente l'informativa comparativa minima richiesta è il periodo precedente.

IAS 16 Immobili, impianti e macchinari

Questo miglioramento chiarisce che le parti di ricambio significative e i macchinari dedicati alla manutenzione, che rispettano la definizione di immobili, impianti e macchinari, non sono magazzino.

IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio

Questo miglioramento chiarisce che le imposte legate alle distribuzioni agli azionisti sono contabilizzate in accordo con IAS 12 Imposte sul reddito.

IAS 34 Bilanci intermedi

Questo miglioramento allinea i requisiti di informativa per il totale attività di settore e per il totale passività di settore nel bilancio intermedio. Il chiarimento vuole inoltre assicurare che l'informativa del periodo intermedio sia allineata con l'informativa annuale. Questi miglioramenti saranno effettivi per gli esercizi annuali con inizio al 1 gennaio 2013 o successivamente.

Base di presentazione

Il bilancio consolidato è composto dalla Situazione patrimoniale - finanziaria, dal Conto economico separato, dal Conto economico complessivo, dal Rendiconto finanziario, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dalla Nota illustrativa.

In particolare:

- nella Situazione patrimoniale - finanziaria sono esposte separatamente le attività e le passività correnti e non correnti;
- nel Conto economico separato l'analisi dei costi è stata effettuata in base alla natura degli stessi;
- per il Rendiconto finanziario viene utilizzato il metodo indiretto, per la conversione dei flussi di cassa delle imprese controllate estere sono utilizzati i tassi medi di cambio.

Con riferimento alla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, si segnala che sono state inserite delle apposite sezioni atte a rappresentare i rapporti significativi con parti correlate, nonché delle apposite voci di conto economico al fine di evidenziare, laddove esistenti, le operazioni significative non ricorrenti effettuate nel consueto svolgimento dell'attività.

Tutti i valori esposti nei prospetti contabili e nelle note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

Incertezza nell'uso delle stime

La redazione dei prospetti contabili richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento: conseguentemente i risultati che verranno in seguito conseguiti potrebbero differire da tali stime. In particolare, le stime vengono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni, benefici ai dipendenti, imposte ed altri accantonamenti a fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente, e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima.

In questo contesto, si segnala che la situazione causata dalla crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, al valore contabile delle relative voci. Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono i fondi svalutazione crediti e svalutazione magazzino, le partecipazioni e le imposte anticipate.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio crediti verso la clientela; la stima del fondo è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, del monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. Il Gruppo opera con clienti farmaceutici di livello internazionale, ciononostante il peggioramento dell'attuale crisi finanziaria potrebbe comportare un deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori del Gruppo rispetto a quanto già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

Fondo svalutazione magazzino

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima del management circa le perdite di valore attese da parte del Gruppo, in funzione dell'esperienza passata. L'attuale crisi economica e finanziaria non ha tuttavia avuto un significativo impatto sulla valutazione delle giacenze di magazzino del Gruppo, sebbene non si possa escludere un deterioramento futuro, al momento non prevedibile.

Avviamento

La voce si riferisce esclusivamente al settore CRO; con riferimento a tale realtà il management ha sviluppato analisi per verificare la recuperabilità del valore dell'avviamento iscritto ad addizionali valutazioni e stime di sensitività; le considerazioni sviluppate sono descritte in apposita nota a cui si rimanda.

Imposte anticipate

Al 31 dicembre 2012 il bilancio del Gruppo evidenzia imposte anticipate ai soli fini IRES per circa 7 milioni di Euro, principalmente ascrivibili a perdite fiscali pregresse. L'iscrizione delle imposte anticipate è avvenuta nel presupposto che è probabile che il Gruppo realizzi nei successivi esercizi redditi imponibili in grado di assorbire tali perdite sulla base delle previsioni degli imponibili futuri elaborati partendo dal Budget e dal Piano del Gruppo per il periodo 2013/2015 ed una proiezione del piano sul periodo 2016/2019. Dall'analisi non è emersa la necessità di rilevare poste rettificative ai valori iscritti a bilancio. Tuttavia non è possibile escludere che un ulteriore inasprimento della crisi finanziaria ed economica in atto potrebbe mettere in discussione i tempi e le modalità previste nel business plan per la recuperabilità delle imposte anticipate della Società e del Gruppo o anche eventuali slittamenti operativi dei risultati attesi ad anni

successivi al periodo in oggetto.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato include il bilancio della Pierrel S.p.A. e delle società controllate al 31 dicembre 2012; in particolare, una società viene considerata "controllata" quando il Gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinarne le politiche finanziarie ed operative, al fine di ottenere benefici dalle sue attività.

Il bilancio consolidato è predisposto sulla base dei prospetti contabili redatti dalle singole società in conformità agli IFRS.

I prospetti contabili delle società controllate comprese nell'area di consolidamento sono consolidati con il metodo dell'integrazione globale, che prevede il recepimento integrale di tutte le voci del bilancio, prescindendo dalla percentuale di possesso azionario del Gruppo, nonché l'eliminazione delle operazioni infragruppo, e degli utili non realizzati.

Il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate, attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo e rilevando eventuali passività potenziali; l'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo non corrente "Avviamento", se negativa viene accreditata a conto economico.

Ove la partecipazione risulti inferiore al 100%, viene rilevata la quota di utile/perdita e di patrimonio netto di pertinenza di terzi.

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo; laddove si riscontri una perdita di controllo di una società rientrante nell'area di consolidamento, il bilancio consolidato include il risultato dell'esercizio in proporzione al periodo in cui il Gruppo ne ha mantenuto il controllo. Le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata, che non comportano la perdita del controllo, sono contabilizzate come operazioni sul capitale.

Se la controllante perde il controllo di una controllata, essa:

- elimina le attività (incluso qualsiasi avviamento) e le passività della controllata;
- elimina i valori contabili di qualsiasi quota di minoranza nella ex controllata;
- elimina le differenze cambio cumulate rilevate nel patrimonio netto;
- rileva il fair value (valore equo) del corrispettivo ricevuto;
- rileva il fair value (valore equo) di qualsiasi quota di partecipazione mantenuta nella ex controllata;
- rileva ogni utile o perdita nel conto economico;
- riclassifica a conto economico la quota di competenza della controllante delle componenti in precedenza rilevate nel conto economico complessivo.

Area di consolidamento

Ai sensi della delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche (art. 126 del Regolamento) di seguito viene fornito l'elenco delle imprese del Gruppo Pierrel; per ogni impresa vengono

esposti: ragione sociale, descrizione dell'attività, sede legale, relativa nazione di appartenenza, quota percentuale di possesso detenuta da Pierrel S.p.A. o da altre imprese controllate.

- Pierrel Research International AG, controllata al 100% da Pierrel SpA, con sede a Thalwil Svizzera), sub-holding della divisione CRO (ricerca farmaceutica conto terzi):
 - Pierrel Research Europe GmbH, controllata all'86% da Pierrel Research International, con sede a Essen (Germania), attiva direttamente e attraverso le sue controllate di seguito elencate:
 - Pierrel Research Austria GmbH, controllata al 100% da Pierrel Research Europe, con sede a Linz (Austria);
 - Ife Baltic UAB, controllata al 70% da Pierrel Research Europe, con sede a Vilnius (Lituania);
 - Pierrel Research Baltic States UAB, controllata al 90% da Pierrel Research Europe, con sede a Vilnius (Lituania);
 - Pierrel Research UK Ltd, controllata al 100% da Pierrel Research Europe, con sede a Farnham (Regno Unito);
 - Ife Russia OOO, controllata al 99% da Pierrel Research Europe, con sede a San Pietroburgo (Russia);
 - Pierrel Research Russia, controllata al 100% da Pierrel Research Europe, con sede a San Pietroburgo (Russia);
 - Pierrel Research Poland Spzoo, controllata al 100% da Pierrel Research Europe, con sede a Lodz (Polonia);
 - Pierrel Research Bulgaria EOOD, controllata al 100% da Pierrel Research Europe, con sede a Sofia (Bulgaria);
 - Pierrel Research Romania Srl, controllata al 70% da Pierrel Research Europe, con sede a Timisoara (Romania);
 - Pierrel Research HP-RO Srl, controllata al 100% da Pierrel Research Romania, con sede a Timisoara (Romania);
 - Pierrel Research Balkan Doo, controllata al 100% da Pierrel Research Romania, con sede a Lokve (Serbia);
 - Pierrel Research Hungary Kft, controllata al 100% da Pierrel Research International, con sede a Budapest (Ungheria):
 - Pierrel Research Slovakia sro, controllata al 100% da Pierrel Research Hungary, con sede a Bratislava (Slovacchia);
 - Pierrel Research Italy SpA, controllata al 100% da Pierrel Research International, con sede a Milano (Italia):
 - Hyperphar Group Germany GmbH, controllata al 100% da Pierrel Research Italy, con sede a Monaco di Baviera (Germania); il cui processo di liquidazione si è sostanzialmente chiuso nei primi mesi del 2013.
 - Pierrel Research USA Inc, controllata al 100% da Pierrel Research International, con sede a Wayne (Pennsylvania - USA);
 - Pierrel Research IMP Srl, controllata al 80% da Pierrel Research Italy e al 20% da Pierrel Research Europe, con sede a Cantù (Italia), e operante, nello specifico, nella produzione conto terzi di farmaci ad uso sperimentale, nonché nel controllo quali-quantitativo, nello stoccaggio e nella distribuzione ai centri clinici sperimentali dei farmaci;

- Pierrel Pharma Srl, controllata al 100% da Pierrel SpA, con sede a Milano (Italia), avente per oggetto lo sfruttamento delle autorizzazioni all'immissione in commercio ("AIC") di proprietà del Gruppo, oltre all'identificazione e allo sviluppo di nuove molecole, formulazioni o sistemi di drug delivery principalmente nell'area della terapia del dolore;
- Pierrel Manufacturing Srl, controllata al 100% da Pierrel SpA, con sede a Milano (Italia), costituita nel mese di giugno 2010 e non ancora operativa.

Conversione dei prospetti contabili espressi in moneta estera

La valuta di presentazione adottata dal Gruppo è l'Euro, che è anche la valuta funzionale della capogruppo Pierrel S.p.A..

Alla data di chiusura i prospetti contabili delle società estere con valuta funzionale diversa dall'Euro sono convertiti nella valuta di presentazione secondo le seguenti modalità:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando il tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio;
- le voci di conto economico sono convertite utilizzando il cambio medio dell'esercizio/periodo;
- le voci di patrimonio netto sono convertite ai cambi storici, mantenendo l'eventuale stratificazione delle riserve.

Le differenze cambio emergenti da tale processo di conversione sono rilevate nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo ed accumulate in una componente separata di patrimonio netto (Riserva di conversione) fino alla dismissione della società estera.

I tassi applicati per la conversione dei bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono quelli rilevabili sul sito dell'Ufficio Italiano Cambi.

Utile/Perdita per azione

L'utile/perdita base per azione è calcolato dividendo la quota di risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante il periodo; ai fini del calcolo dell'utile/perdita diluito per azione, la media ponderata delle azioni viene modificata assumendo la sottoscrizione di tutte le potenziali azioni derivanti dalla conversione di obbligazioni e dell'esercizio di warrant, qualora fossero stati emessi dalla Capogruppo.

Criteri di valutazione

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo ad eccezione della voce "Strumenti finanziari derivati", la cui valutazione è stata effettuata in base al fair value; tale valore rappresenta il corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, iscrivibili in bilancio come attività se e solo se è probabile che i futuri benefici economici ad esse associati affluiranno all'impresa e se il loro costo può essere attendibilmente determinato, sono rilevate al costo storico e sono esposte in bilancio al netto del relativo fondo ammortamento e di eventuali perdite di valore.

In particolare, il costo di un'immobilizzazione materiale, acquistata da terzi o costruita in economia, è comprensivo degli oneri di diretta attribuzione ed include tutti i costi necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per il quale è stato acquisito; se il pagamento per l'acquisto del bene è differito oltre i normali termini di dilazione del credito, il suo costo è rappresentato dal prezzo per contanti equivalente.

Il valore iniziale del bene viene incrementato del valore attuale degli eventuali costi di smantellamento e rimozione del bene o di ripristino del sito in cui il bene è dislocato, allorché esista un'obbligazione legale od implicita in tal senso; a fronte dell'onere capitalizzato verrà quindi rilevata una passività a titolo di fondo rischi.

Le spese di manutenzione e riparazione non vengono capitalizzate, ma rilevate nel conto economico dell'esercizio di competenza.

I costi sostenuti successivamente all'iscrizione iniziale (migliorie, spese di ammodernamento o di ampliamento, ecc.) sono iscritti nell'attivo se e solo se è probabile che i futuri benefici economici ad essi associati affluiranno all'impresa e se si sostanziano in attività identificabili o se riguardano spese finalizzate ad estendere la vita utile dei beni a cui si riferiscono oppure ad aumentarne la capacità produttiva o anche a migliorare la qualità dei prodotti da essi ottenuti; qualora invece tali spese siano assimilabili ai costi di manutenzione, verranno imputate a conto economico nel momento del sostenimento.

L'ammortamento, che inizia quando il bene diviene disponibile per l'uso, è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene; la vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di beni è la seguente:

- fabbricati: 30 anni
- impianti e macchinari: da 5 a 10 anni
- attrezzature: da 5 a 10 anni
- altri beni: da 5 a 8 anni.

I terreni, avendo di norma una vita utile illimitata, non sono soggetti ad ammortamento.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non può essere recuperato; se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo, che coincide con il maggiore tra il prezzo netto di vendita del bene ed il suo valore d'uso. Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che rifletta la stima corrente di mercato del costo del denaro rapportato al tempo ed ai rischi specifici dell'attività; per un'attività che non generi flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico alla voce "Ammortamenti e svalutazioni"; tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Le immobilizzazioni materiali acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono rilevate al valore di mercato, generalmente determinato da una perizia; se non è possibile determinare tale valore, perché si tratta di un'attività raramente oggetto di vendita, il valore di carico è stimato attraverso il metodo del costo di sostituzione ammortizzato o del reddito atteso.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali, capitalizzabili solo se trattasi di attività identificabili che genereranno futuri benefici economici, sono inizialmente iscritte in bilancio al costo di acquisto, maggiorato di eventuali oneri accessori

e di quei costi diretti necessari a predisporre l'attività al suo utilizzo; le attività acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al valore equo alla data di acquisizione.

Le attività generate internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo e delle spese per l'ottenimento delle autorizzazioni alla vendita di prodotti farmaceutici, non sono rilevate come attività immateriali; l'attività di sviluppo si concretizza nella traduzione dei ritrovati della ricerca o di altre conoscenze in un programma ben definito per la produzione di nuovi materiali, prodotti o processi. Il costo di un'attività immateriale generata internamente comprende tutti i costi direttamente attribuibili necessari per creare, produrre e preparare l'attività affinché questa sia in grado di operare nel modo inteso dalla direzione aziendale.

Dopo la rilevazione iniziale, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammontari complessivi degli ammortamenti, calcolati a quote costanti sulla base della vita utile stimata dell'attività, e delle perdite per riduzione di valore accumulati. Tuttavia, se un'attività immateriale è caratterizzata da una vita utile indefinita, essa non viene ammortizzata, ma sottoposta periodicamente ad un'analisi di congruità al fine di rilevare eventuali perdite di valore. La vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di attività con vita utile definita è la seguente:

- concessioni e licenze: da 5 a 10 anni
- autorizzazioni alla vendita (registrazioni) di prodotti farmaceutici: durata della concessione
- know-how di prodotto e di processo: 5 anni
- marchi: da 5 a 10 anni
- altre attività (software): 5 anni

L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'uso, ossia quando è nella posizione e nella condizione necessaria perché sia in grado di operare nella maniera intesa dalla direzione aziendale.

Il valore contabile delle attività immateriali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo, e nel caso in cui il valore ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo; tale valore coincide con il maggiore tra il prezzo netto di vendita dell'attività ed il suo valore d'uso. Per il calcolo di tale valore, si rimanda a quanto indicato sopra in relazione alle "Immobilizzazioni materiali".

Le immobilizzazioni materiali acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono rilevate al valore di mercato, generalmente determinato da una perizia; se non è possibile determinare tale valore, perché si tratta di un'attività raramente oggetto di vendita, il valore di carico è stimato attraverso il metodo del costo di sostituzione ammortizzato o del reddito atteso.

Costi di ricerca, di sviluppo e di registrazione prodotti

I costi di ricerca per la difesa ordinaria dei prodotti e dei processi produttivi ed i costi di ricerca innovativa sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo, rilevati in bilancio come attività immateriali, si riferiscono a progetti relativi allo sviluppo di nuovi prodotti proprietari (principi attivi), di nuove formulazioni e di nuovi processi produttivi; tali costi comprendono anche le spese sostenute per allungare la vita utile, intesa quale periodo di commercializzazione, di prodotti già sul mercato e quindi in grado di generare benefici economici futuri superiori al normale livello di rendimento originariamente attribuito al prodotto sottostante l'attività di sviluppo.

Quando il progetto di sviluppo risulta concluso e si estrinseca in un processo disponibile per l'utilizzazione economica o in un know-how di prodotto, i costi ad esso relativi vengono riclassificati alla voce "Know-how di prodotto" o "Know-how di processo" ed ammortizzati in quote costanti in relazione alla loro vita utile

attesa; il termine dell'attività di sviluppo di nuovi prodotti o processi coincide con l'ottenimento da parte dell'autorità competente dell'autorizzazione alla produzione e/o alla commercializzazione.

I costi di registrazione dei prodotti si riferiscono a costi interni ed esterni sostenuti per l'ottenimento o il rinnovo dell'autorizzazione alla vendita da parte delle varie autorità locali dei prodotti risultanti dall'attività di sviluppo e/o per l'estensione di tali autorizzazioni ad altre nazioni o ad altri tipi di impiego del prodotto; tali costi sono rilevati come attività immateriali tra le "immobilizzazioni in corso" fino al momento dell'ottenimento dell'autorizzazione alla vendita, allorquando vengono riclassificati alla voce "Registrazioni" ed ammortizzati in base alla durata della concessione, che può raggiungere un massimo di 10 anni.

Finché l'attività di sviluppo e/o l'attività di registrazione dei vari prodotti da essa derivanti non vengono completate, con cadenza annuale viene verificata l'eventuale riduzione di valore dei principali progetti in corso di realizzo (c.d. *impairment test*), con conseguente rilevazione a conto economico dell'eventuale eccedenza iscritta in bilancio.

Avviamento

L'avviamento acquisito a seguito di una acquisizione / aggregazione aziendale è inizialmente valutato al costo, in quanto rappresentante l'eccedenza del costo di acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del valore equo netto riferito ai valori identificabili delle attività e delle passività attuali e potenziali.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene valutato al costo decrementato delle sole eventuali perdite di valore accumulate; infatti, l'avviamento non viene ammortizzato, ma con cadenza annuale ne viene verificata l'eventuale riduzione di valore (c.d. *impairment test*), con conseguente rilevazione a conto economico dell'eventuale eccedenza iscritta in bilancio.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo (maggiorato degli oneri accessori all'acquisto) che rappresenta il valore equo del corrispettivo pagato; gli acquisti e le vendite di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, vale a dire alla data in cui il Gruppo ha assunto l'impegno di acquisto di tali attività. Successivamente all'iscrizione iniziale, le attività finanziarie sono valutate in relazione alla loro destinazione funzionale.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Si tratta di attività finanziarie acquistate con lo scopo di ottenere un profitto dalle fluttuazioni a breve termine del prezzo; dopo l'iniziale rilevazione, tali attività sono valutate al *fair value* con imputazione a conto economico dell'utile o della perdita relativa.

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il *fair value* è determinato con riferimento alla quotazione di borsa alla data di chiusura dell'esercizio; per gli investimenti per i quali non è disponibile una quotazione di mercato, il *fair value* è determinato in base al valore corrente di mercato di un altro strumento finanziario sostanzialmente analogo oppure è calcolato in base ai flussi finanziari attesi dalle attività nette sottostanti l'investimento.

Investimenti posseduti fino a scadenza

Sono attività finanziarie non derivate che prevedono pagamenti fissi o determinabili, con una scadenza fissa, che il Gruppo ha la ferma intenzione e la capacità di mantenere fino alla scadenza; dopo l'iniziale rilevazione, tali attività sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di

interesse, che rappresenta il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario. Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di eventuali sconti o premi, che vanno ripartiti lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza.

Finanziamenti attivi

Sono trattati contabilmente secondo quanto previsto per gli "investimenti posseduti fino a scadenza".

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Accoglie le attività finanziarie non rientranti nelle categorie precedenti (quali, ad esempio, titoli rappresentativi del capitale di rischio acquistati senza l'intento di rivenderli nel breve termine o titoli di stato a lungo termine acquistati per essere mantenuti durevolmente nel patrimonio aziendale ma senza la volontà di conservarli fino a scadenza). Dopo l'iniziale rilevazione, tali attività sono valutate al *fair value* con iscrizione degli utili o delle perdite in una apposita voce del conto economico complessivo fintantoché esse non siano vendute o fino a che non si accerti che esse abbiano subito una perdita di valore; in questo caso gli utili o le perdite fino a quel momento accumulati sono imputati al conto economico separato.

Gli investimenti in strumenti rappresentativi del patrimonio netto che non hanno un prezzo di mercato quotato in un mercato attivo ed il *fair value* non può essere determinato in modo affidabile sono valutati al costo.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo, rappresentato dal normale prezzo di vendita stimato, al netto dei costi di completamento e di vendita.

Il costo delle rimanenze può non essere recuperabile se esse sono danneggiate, se sono diventate obsolete, o se i loro prezzi di vendita sono diminuiti: in questo caso le rimanenze sono svalutate fino al valore netto di realizzo sulla base di una valutazione eseguita voce per voce e l'ammontare della svalutazione viene rilevato come costo nell'esercizio in cui la svalutazione viene eseguita.

Il costo delle rimanenze comprende i costi di acquisto, i costi di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali.

Il metodo utilizzato per la determinazione del costo delle rimanenze è quello del costo medio ponderato, comprensivo delle rimanenze iniziali.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono valutati, sulla base di corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, secondo il criterio della percentuale di completamento, così da attribuire i ricavi ed il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza, in proporzione allo stato di avanzamento; lo stato di avanzamento della commessa viene determinato come proporzione tra i costi sostenuti fino alla data di riferimento ed i costi totali stimati di commessa.

La differenza positiva, o negativa, tra il valore dei contratti maturati a fine periodo e gli stati di avanzamento, lavori fatturati è iscritta, rispettivamente, nell'attivo o nel passivo dello stato patrimoniale. I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le eventuali varianti, le revisioni dei prezzi ed il riconoscimento degli incentivi nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi e che possano essere determinati come attendibilità; le perdite accertate sono riconosciute indipendentemente dallo stato di avanzamento delle commesse.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono rilevati inizialmente al costo, ossia al *fair value* del corrispettivo ricevuto nel corso della transazione; successivamente i crediti che hanno una scadenza prefissata sono

valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, mentre i crediti senza scadenza fissa sono valutati al costo.

I crediti a breve termine, sui quali non è stata concordata la maturazione di interessi, sono valutati al valore originario; il *fair value* dei crediti a lungo termine è stabilito attualizzando i futuri flussi di cassa: lo sconto è contabilizzato come provento finanziario sulla durata del credito fino a scadenza.

I crediti sono esposti in bilancio al netto degli accantonamenti per perdita di valore; tali accantonamenti vengono effettuati quando esiste un'indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che il Gruppo non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni di vendita originali. Il valore contabile del credito è ridotto mediante ricorso ad un apposito fondo; i crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica la loro irrecuperabilità.

Anticipi su crediti e contratti - factoring

La Società cede una parte dei propri crediti commerciali attraverso operazioni di factoring pro-solvendo e pro-soluto. I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring possono essere eliminati dall'attivo patrimoniale se e solo se:

- i diritti a ricevere flussi finanziari sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà oppure (b) non ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici, ma ha trasferito il controllo.

Qualora tali condizioni non siano verificate, il credito verso il cliente finale rimane incluso nell'attivo patrimoniale e la voce del passivo patrimoniale "passività finanziarie correnti" accoglie il debito per l'anticipo ottenuto dall'istituto di credito.

A partire dal presente esercizio, inoltre, la Società ha sottoscritto un accordo di anticipazione su contratti in virtù del quale riceve un'anticipazione di cassa con riferimento alle fatture che si attende di emettere sulla base del programma produttivo di stabilimento del mese successivo, e con specifico riferimento ad un paniere di clienti e contratti approvati dall'Istituto di credito erogante. Le anticipazioni su contratti sono esposte al passivo alla voce "passività finanziarie correnti".

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono il denaro in cassa ed i depositi bancari a vista e a breve termine, ossia con una scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi.

I mezzi equivalenti rappresentano temporanee eccedenze di disponibilità liquide investite in strumenti finanziari caratterizzati da rendimenti più elevati rispetto ai depositi bancari a vista (es. titoli pubblici) e prontamente liquidabili; non comprendono gli investimenti temporanei in strumenti di capitale a causa della volatilità e variabilità dei loro valori.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati inizialmente al costo, ossia al valore equo del corrispettivo pagato nel corso della transazione; successivamente, i debiti che hanno una scadenza prefissata sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, mentre i debiti senza scadenza fissa sono valutati al costo.

I debiti a breve termine, sui quali non è stata concordata la maturazione di interessi, sono valutati al valore originario; il *fair value* dei debiti a lungo termine è stabilito attualizzando i futuri flussi di cassa: lo sconto è contabilizzato come onere finanziario sulla durata del debito fino a scadenza.

Finanziamenti passivi

I finanziamenti sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al *fair value* del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento; dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Conversione delle poste in valuta estera

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione; le differenze cambio realizzate nel corso dell'esercizio, in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera, sono iscritti a conto economico.

Alla chiusura dell'esercizio, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera, costituite da denaro posseduto o da attività e passività da ricevere o pagare in ammontare di denaro fisso e determinabile, sono riconvertite nella valuta funzionale di riferimento al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio, registrando a conto economico l'eventuale differenza cambio rilevata.

Le poste non monetarie espresse in valuta estera sono convertite nella moneta funzionale utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione, ovvero il cambio storico originario; gli elementi non monetari iscritti al *fair value* sono invece convertiti utilizzando il tasso di cambio in essere alla data di determinazione di tale valore. Quando l'utile o la perdita di un elemento non monetario viene rilevato direttamente nel patrimonio netto, ogni componente di cambio di tale utile o perdita deve essere rilevato direttamente nel patrimonio netto; viceversa, quando l'utile o la perdita di un elemento non monetario è rilevato a conto economico, ciascuna componente di cambio di tale utile o perdita deve essere rilevata a conto economico.

Le valute funzionali adottate dalle varie società del Gruppo corrispondono alle valute dei paesi in cui sono ubicate le sedi legali delle società stesse.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri, che accolgono passività di tempistica ed importo incerti, sono effettuati quando:

- si è di fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessaria una fuoriuscita di risorse per adempiere all'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

L'importo iscritto come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di chiusura del bilancio. Se l'effetto dell'attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che rifletta la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se opportuno, ai rischi specifici delle passività; quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Le passività potenziali non sono invece rilevate in bilancio.

Benefici per i dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che, in funzione delle loro caratteristiche, sono distinti in programmi a contributi definiti e programmi a benefici definiti.

Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa è limitata al versamento dei contributi pattuiti con i dipendenti ed è determinata sulla base dei contributi dovuti alla fine del periodo, ridotti degli eventuali importi già corrisposti.

Nei programmi a benefici definiti, l'importo contabilizzato come passività è pari a: (a) il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla data di riferimento del bilancio; (b) più eventuali utili attuariali (meno eventuali perdite attuariali); (c) meno gli eventuali costi previdenziali relativi alle prestazioni di lavoro passate non ancora rilevate; (d) dedotto il *fair value* alla data di riferimento del bilancio delle attività a servizio del piano (se esistono) al di fuori delle quali le obbligazioni devono essere estinte direttamente; con riguardo al metodo del "corridoio", il Gruppo rileva immediatamente a conto economico tutti gli utili e perdite attuariali derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali o da modifiche delle condizioni del piano.

Nei programmi a benefici definiti, il costo imputato a conto economico è pari alla somma algebrica dei seguenti elementi: (a) il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti; (b) gli oneri finanziari derivanti dall'incremento della passività conseguente al trascorrere del tempo; (c) il rendimento atteso delle eventuali attività a servizio del piano; (d) gli utili e le perdite attuariali; (e) il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate; (f) l'effetto di eventuali riduzioni o estinzioni del programma.

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) della Capogruppo e delle altre società italiane era considerato un piano a benefici definiti; la disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Leasing

I contratti di leasing finanziario, che sostanzialmente trasferiscono alla Gruppo tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, comportano la rilevazione del valore del bene locato e, in contropartita, di un debito finanziario verso il locatore per un importo pari al *fair value* del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di leasing, utilizzando per il calcolo il tasso di interesse implicito del contratto; i canoni di leasing sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi, in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale), gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico.

Il bene locato viene poi ammortizzato secondo criteri analoghi a quelli utilizzati per i beni di proprietà.

I contratti di leasing nei quali, invece, il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi e i benefici tipici della proprietà, sono classificati come leasing operativi; i pagamenti relativi a tali contratti vengono addebitati a conto economico.

Ricavi

Il ricavo è riconosciuto quando il Gruppo ha trasferito i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene e smette di esercitare il solito livello di attività associate con la proprietà nonché l'effettivo controllo sul bene venduto.

Vendita di beni

Il ricavo è riconosciuto quando il Gruppo ha trasferito i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene e smette di esercitare il solito livello di attività associate con la proprietà nonché l'effettivo controllo sul bene venduto.

Prestazione di servizi

Il ricavo è rilevato con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di chiusura del bilancio. Quando il risultato della prestazione di servizi non può essere attendibilmente stimato, i ricavi devono essere rilevati solo nella misura in cui i costi rilevati saranno recuperabili; lo stadio di completamento è attraverso la valutazione del lavoro svolto oppure attraverso la proporzione tra i costi sostenuti ed i costi totali stimati.

Interessi

Sono rilevati per competenza con un criterio temporale, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Royalties

Sono rilevate per competenza, secondo quanto previsto dai contenuti degli accordi relativi.

Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati al valore equo quando sussiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferite risultino soddisfatte.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio contributi in conto esercizio), sono rilevati nella voce "Ricavi", ma ripartiti sistematicamente su differenti esercizi in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare; quando invece i contributi sono correlati ad attività (per esempio i contributi in conto impianti o i contributi per attività immateriali in via di sviluppo), sono portati a diretta detrazione del valore contabile dell'attività stessa nel momento in cui assumono natura definitiva e vengono quindi rilevati a conto economico come proventi, durante la vita utile del bene ammortizzabile, tramite la riduzione diretta del costo dell'ammortamento.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene che richiede un rilevante periodo di tempo prima di essere disponibile per l'uso, vengono capitalizzati in quanto parte del costo del bene stesso; tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati come costo di competenza nell'esercizio in cui essi sono sostenuti.

Costi di acquisto di beni e prestazioni di servizi

Sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza e si sostanziano in decrementi di benefici economici, che si manifestano sotto forma di flussi finanziari in uscita o di riduzione di valore di attività o di sostenimento di passività.

Imposte sul reddito (correnti, anticipate e differite)

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della normativa fiscale vigente, e sono esposte nella voce "Debiti tributari", al



netto degli acconti versati; qualora gli acconti versati e gli eventuali crediti risultanti da precedenti esercizi risultino superiori alle imposte dovute, il credito netto verso l'Erario viene iscritto nella voce "Crediti tributari".

Sulle differenze temporanee deducibili e imponibili esistenti tra i valori delle attività e delle passività iscritte a bilancio ed i relativi valori fiscali, il Gruppo rileva rispettivamente imposte anticipate e differite. In particolare, per tutte le differenze temporanee imponibili viene rilevata contabilmente una passività fiscale differita, a meno che tale passività derivi dalla rilevazione iniziale dell'avviamento; tale passività è esposta in bilancio alla voce "Imposte differite". Per tutte le differenze temporanee deducibili, invece, viene rilevata un'attività fiscale differita (imposta anticipata) nella misura in cui è probabile che sarà realizzato reddito imponibile a fronte del quale può essere utilizzata la differenza temporanea deducibile; anche in presenza di perdite fiscali o crediti di imposta riportati a nuovo, viene rilevata un'attività fiscale differita nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro capiente. Tale attività è esposta in bilancio alla voce "Imposte anticipate".

Il valore da riportare in bilancio per le imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di esercizio e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali possano rendersi disponibili in futuro in modo da permettere al credito di essere utilizzato.

Le attività e le passività fiscali differite devono essere calcolate con le aliquote fiscali che ci si attende saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività, sulla base delle aliquote fiscali vigenti o di fatto vigenti alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte correnti e differite sono rilevate a conto economico come onere o come provento dell'esercizio; tuttavia, le imposte correnti e quelle differite devono essere addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto o nel prospetto di conto economico complessivo se relative a poste di bilancio iscritte direttamente in tali voci.

Cancellazione di un'attività finanziaria

La cancellazione di un'attività finanziaria avviene quando il Gruppo non detiene più il controllo dei diritti contrattuali connessi all'attività, e questo normalmente avviene quando i diritti specificati nel contratto sono esercitati o quando scadono o quando vengono trasferiti a terzi; conseguentemente, quando risulta che il Gruppo ha mantenuto il controllo dei diritti contrattuali connessi all'attività, quest'ultima non può essere rimossa dallo stato patrimoniale. Questo si verifica essenzialmente quando:

- il cedente ha il diritto o l'obbligo di riacquistare l'attività ceduta;
- il cedente mantiene nella sostanza tutti i rischi e i benefici;
- il cedente fornisce garanzia per tutti i rischi relativi all'attività ceduta.

Al contrario, se il cessionario ha la capacità di ottenere i benefici dell'attività trasferita, ossia è libero di vendere o di impegnare l'intero valore equo dell'attività trasferita, il cedente deve rimuovere l'attività dal suo stato patrimoniale.

In caso di cessione, la differenza tra il valore contabile dell'attività trasferita e la sommatoria dei corrispettivi ricevuti e qualsiasi rettifica precedente che rifletta il *fair value* di quella attività, che è stata iscritta nel patrimonio netto, viene inclusa nel conto economico dell'esercizio.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati al valore di mercato (c.d. *fair value*); tale valore è determinato con riferimento a quotazioni pubbliche del prezzo dello strumento.

Quando un prezzo di mercato quotato non è disponibile, il Gruppo fa riferimento ai valori correnti di mercato di altri strumenti che sono sostanzialmente identici oppure alle valutazioni fornite dagli istituti di credito da cui lo strumento finanziario è stato acquistato. In particolare:

- il *fair value* dei contratti a termine in valuta e delle operazioni di *domestic currency swap* è calcolato con riferimento ai tassi di cambio a termine attuali per contratti con simile profilo di maturazione;
- il *fair value* dei contratti di swap su tassi di interesse è determinato calcolando il valore attuale differenziale (tasso fisso vs tasso variabile) dei futuri flussi di cassa attesi, tenendo conto delle previste variazioni dei tassi di riferimento.

Uno strumento finanziario derivato può essere acquistato con finalità di negoziazione o con finalità di copertura; gli utili o le perdite di valutazione correlati ai derivati acquistati con finalità di negoziazione sono imputati a conto economico.

La contabilizzazione dei derivati acquistati con finalità di copertura viene effettuata secondo il c.d. "*hedge accounting*", che compensa la rilevazione a conto economico dei derivati con quella delle poste coperte, solo quando i derivati rispondono a criteri specifici. In particolare:

- all'inizio della copertura deve sussistere una documentazione formale della relazione di copertura e degli obiettivi aziendali di gestione del rischio e della strategia per effettuare la copertura;
- all'inizio della copertura deve esserne verificata l'efficacia nell'ottenere la compensazione dei cambiamenti nel *fair value* o nei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto;
- l'efficacia della copertura deve essere valutata sulla base di un criterio ricorrente e lo strumento derivato deve risultare altamente efficace per tutta la sua durata.

Ai fini della contabilizzazione, le operazioni di copertura sono classificate come "coperture del *fair value*", se sono a fronte del rischio di variazione di mercato dell'attività o della passività sottostante, oppure come "coperture dei flussi finanziari", se sono a fronte del rischio di variabilità nei flussi finanziari derivanti sia da un'esistente attività o passività sia da un'operazione futura.

Per quanto riguarda le coperture del *fair value*, gli utili e le perdite derivanti dalla rideterminazione del valore di mercato dello strumento derivato sono imputati a conto economico.

Per quanto riguarda le coperture dei flussi finanziari, gli utili e le perdite di valutazione dello strumento di copertura sono rilevati a patrimonio netto per la parte efficace, mentre l'eventuale porzione non efficace viene iscritta immediatamente a conto economico. Nel caso in cui l'oggetto della copertura sia un impegno irrevocabile che comporti il sorgere di un'attività o di una passività, l'utile o la perdita originariamente appostato a patrimonio netto è portato a rettifica del valore al quale è stata iscritta l'attività o la passività nel momento in cui essa è stata rilevata; per tutte le altre coperture di flussi finanziari, l'utile o la perdita appostato a patrimonio netto è portato a conto economico nello stesso momento in cui l'operazione coperta influenza il conto economico.

Se uno strumento finanziario derivato viene acquistato con finalità di copertura e non con finalità speculative, ma non possiede i requisiti sopra elencati per essere contabilizzato secondo il c.d. "*hedge accounting*", gli utili o le perdite derivanti dalla variazione del suo valore equo devono essere imputati nel conto economico separato.

INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

Nota 1. Avviamento

La composizione e la variazione della voce di bilancio rispetto all'esercizio precedente sono illustrate nella tabella seguente:

(euro migliaia)	01-gen-12	Incrementi	Decrementi	Impairment	Riclassifica	31-dic-12
CGU - Divisione CRO	15.766					15.766
Totale - avviamento	15.766	-	-	-		15.766

L'avviamento, in osservanza ai principi contabili internazionali, non è soggetto ad ammortamento, bensì ad una verifica annuale volta ad individuare la presenza di eventuali perdite di valore (impairment test). Tale test viene condotto confrontando il valore contabile degli avviamenti con il loro valore recuperabile, determinato attraverso l'utilizzo del modello "Discounted cash flow", che prevede la stima dei futuri flussi di cassa e l'attualizzazione degli stessi con un tasso pari al costo medio ponderato del capitale (WACC). Il WACC tiene conto sia del debito che del patrimonio netto. Il costo del patrimonio netto è derivato dal tasso di rendimento atteso sugli investimenti da parte degli investitori del Gruppo. Il costo del debito è basato sui finanziamenti onerosi a cui il Gruppo deve far fronte. Il rischio specifico al settore è incorporato applicando degli specifici fattori beta, rivisti annualmente sulla base dei dati di mercato disponibili.

Il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa, Divisione CRO, è stato determinato sulla base di un calcolo del valore d'uso nel quale sono state utilizzate le proiezioni dei flussi di cassa derivanti dal relativo budget finanziario della divisione stessa, che copre un periodo di 3 anni e che è parte integrante del piano industriale del Gruppo Pierrel, come approvato dal Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2013. I flussi di cassa oltre il triennio 2013-2015 sono stati estrapolati utilizzando un tasso di crescita "g" del 2% costante rispetto a quello dell'esercizio precedente (2011: 2%). Tale tasso considera il contesto internazionale e l'inflazione attesa, oltre le connesse aspettative di crescita del mercato farmaceutico internazionale. Il costo medio ponderato del capitale è stato stimato all'9,5% (2011: 9,6%).

Sulla base delle valutazioni effettuate, nessuna perdita di valore dell'avviamento iscritto in bilancio è stata riscontrata. Il calcolo del valore d'uso della CGU "Divisione CRO" è particolarmente sensibile alle seguenti ipotesi: i) costo medio ponderato del capitale; ii) tasso di crescita utilizzato per ricavare i flussi di cassa oltre il periodo dei budget finanziari.

Peraltro, come richiesto a soli fini informativi dai principi contabili di riferimento, il Gruppo ha sviluppato un'analisi di sensitività del valore recuperabile dell'avviamento, modificando il tasso di sconto utilizzato per attualizzare i flussi di cassa dell'unità e modificando il tasso di crescita assunto. Tale analisi, mantenendo inalterate le ipotesi sottostanti ai piani aziendali, ha evidenziato che un aumento del WACC dell'1,0% ed una simultanea diminuzione del tasso di crescita "g" sino a zero continuerebbe a supportare il valore di iscrizione dell'avviamento senza la necessità di considerare rettifiche di valore.

E' da segnalare infine che la determinazione del valore recuperabile della CGU richiede discrezionalità e uso di stime da parte del management. Quindi diversi fattori, legati anche all'evoluzione del difficile contesto del mercato finanziario con impatti anche sul mercato della ricerca farmaceutica, potrebbero richiedere una rideterminazione del valore degli avviamenti; le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore saranno monitorate costantemente dal Gruppo.



Nota 2. Immobilizzazioni immateriali

La composizione ed i movimenti di sintesi dell'esercizio delle immobilizzazioni immateriali sono descritti nella tabella sottostante:

Immobilizzazioni immateriali							
(euro migliaia)	1° gennaio 2012	Incrementi	Riclassifiche	Decrementi	Acc.to fondo	Altri movimenti	31-dic-12
Diritti di brevetto industriale e utilizzo opere di ingegno	6.317	136	-	-	-	-	6.453
F.do amm.to brevetti	(5.306)	-	-	-	(806)	(11)	(6.123)
Diritti di brevetto industriale e utilizzo opere di ingegno	1.011	136	-	-	(806)	(11)	330
Concessioni, licenze e marchi	7.775	142	8	-	-	-	7.925
F.do amm.to concessioni, licenze e marchi	(3.262)	-	-	-	(1.397)	(78)	(4.737)
Concessioni, licenze e marchi	4.513	142	8	-	(1.397)	(78)	3.188
Immobilizzazioni immateriali in corso	189	110	(8)	-	-	(89)	202
Altre immobilizzazioni immateriali	189	110	(8)	-	-	(89)	202
Altre immobilizzazioni immateriali - costo storico	4.984	-	(40)	-	-	5	4.949
F.do amm.to altre immobilizzazioni immateriali	(4.153)	-	40	-	(380)	(13)	(4.496)
Altre immobilizzazioni immateriali	831	-	-	-	(380)	2	453
Totale immobilizzazioni immateriali valore lordo	19.265	388	(40)	-	-	(84)	19.529
Totale fondi ammortamento	(12.721)	-	40	-	(2.583)	(92)	(15.356)
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (netto)	6.544	388	-	-	(2.583)	(176)	4.173

I diritti di brevetto si riferiscono principalmente al valore netto contabile residuo del software Hypernet utilizzato nella Divisione Contract Research per la gestione, raccolta ed archiviazione di dati relativi a studi clinici di cui il Gruppo è titolare e viene ammortizzato in 5 esercizi. L'incremento di Euro 136 migliaia è prevalentemente riferito alle attività di ulteriore sviluppo implementate nell'esercizio sulla piattaforma Hypersuite.

L'incremento della categoria "Concessioni Licenze e Marchi" è riferito per Euro 18 migliaia alla Capogruppo e si riferisce alla capitalizzazione dei costi riferiti al "Solvente Glicina" la cui commercializzazione è iniziata nell'anno 2012 ed è stata sviluppata per il cliente PH&T a supporto di una registrazione decentralizzata di Epoprostenolo liofilizzato che ha generato un contratto di fornitura su base triennale. Il restante incremento della categoria è riferito ai costi per l'adeguamento delle formulazioni e dei metodi di controllo finalizzati al mantenimento dell'AIC Lidocaina 2% con Adrenalina della controllata Pierrel Pharma.

Le immobilizzazioni immateriali in corso si riferiscono per Euro 41 migliaia agli studi in corso relativi al Progetto Ropivacaina e ad implementazioni di ulteriori miglioramenti al modulo MM dell'ERP aziendale finalizzati all'automazione dei processi di magazzino e di produzione. L'incremento di Euro 110 migliaia si riferisce ai costi regolatori sostenuti dalla controllata Pierrel Pharma per la registrazione dalla propria specialità ORABLOC® nei paesi europei quali: Germania, UK, Polonia, Austria e Francia, attività che la Società ritiene di finalizzare nel corso del primo semestre 2013.

Gli "altri movimenti" riferiti alla stessa classe sono riconducibili principalmente ad una riclassifica nella voce "altri crediti" dei costi sostenuti per l'operazione di Aumento di capitale avviata nel 2012 ed ancora in corso.

Nota 3. Immobilizzazioni materiali

Il valore iscritto in bilancio presenta un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di Euro 1.631 migliaia; la composizione ed i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni materiali sono descritti nella tabella sottostante:

Immobilizzazioni materiali							
(Euro migliaia)	1° gennaio 2012	Incrementi	Ridassifiche	Decrementi	Acc.to fondo	Altri movimenti	31-dic-12
Terreni	2.667						2.667
Fabbricati	10.691	61	4			(2)	10.754
Costruzioni leggere	57	1					58
F.do amm.to fabbricati	(2.138)				(381)	3	(2.516)
Terreni e fabbricati	11.277	62	4	-	(381)	1	10.963
Impianti e macchinari	16.260	150	12			(4)	16.418
F.do amm.to impianti e macchinari	(10.524)				(1.226)	2	(11.748)
Impianti e macchinari	5.736	150	12	-	(1.226)	(2)	4.670
Attrezzature industriali e commerciali	1.360	19		(15)			1.364
F.do amm.to attrezzature industriali e commerciali	(1.302)			15	(32)		(1.319)
Attrezzature industriali e commerciali	58	19	-	-	(32)	-	45
Altre immobilizzazioni materiali	2.799	11		(151)		1	2.660
F.do amm.to altre immobilizzazioni materiali	(1.918)			141	(253)	1	(2.029)
Altre immobilizzazioni materiali	881	11	-	(10)	(253)	2	631
Beni in leasing	157						157
F.do amm.to beni in leasing	(76)				(26)		(50)
Beni in leasing	81	-	-	-	(26)	-	55
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	870	54	(16)				908
F.do amm.to immobilizzazioni materiali in corso e acconti	(870)	54	(16)				908
Totale immobilizzazioni materiali valore lordo	34.861	296	-	(166)	-	(5)	34.986
Totale fondi ammortamento	(15.958)	-	-	156	(1.918)	6	(13.878)
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (netto)	18.903	296	-	(10)	(1.918)	1	17.272

Le immobilizzazioni materiali sono principalmente composte da terreni, fabbricati industriali e impianti e macchinari relativi al sito produttivo di Capua di proprietà della Capogruppo, oltre all'immobile ad uso uffici di proprietà della controllata Pierrel Research Europe sito in Essen, Germania.

Gli incrementi di periodo sono prevalentemente riconducibili a quanto segue:

- la voce Fabbricati si incrementa per costi riferiti all'ultimazione dei lavori di pavimentazione dei locali del magazzino e dell'area di produzione dello stabilimento di Capua;
- La voce Impianti e Macchinari si incrementa per i costi riferiti alle manutenzioni straordinarie che hanno riguardato soprattutto le utilities del reparto NCD (Fda Approved) e nello specifico l'impianto Water for Injection (Euro 51 migliaia) e l'impianto di climatizzazione dell'area (Euro 6 migliaia). Sempre nell'ottica di mantenimento e miglioramento degli standard di efficienza produttiva si è provveduto ad eseguire migliorie impiantistiche anche sulle due etichettatrici presenti nello stesso reparto (Euro 48 migliaia) e sull'impianto di monitoraggio ambientale Biotrace. Ulteriori incrementi della categoria (Euro 24 migliaia) si riferiscono principalmente a migliorie in materia di sicurezza degli impianti e dei macchinari dell'ambiente Controllo Qualità;
- La voce Attrezzature industriali e commerciali si incrementa in ragione dei costi per l'acquisto di un nuovo Spettrofotometro (Euro 18 migliaia) per l'identificazione e le analisi delle materie API;
- Le Altre immobilizzazioni materiali si riferiscono essenzialmente all'acquisto del nuovo server per il CED dello stabilimento di Capua (Euro 6 migliaia).

Nel mese di dicembre 2012 si è provveduto allo smaltimento di beni in disuso, iscritti nelle altre immobilizzazioni materiali e completamente ammortizzati, per Euro 78 migliaia. L'ulteriore decremento della categoria per Euro 63 migliaia si riferisce invece alla vendita di due autoveicoli aziendali, la cui cessione ha generato plusvalenze pari ad Euro 3 migliaia.

A differenza degli scorsi anni, non sono stati eseguiti investimenti incrementativi della capacità produttiva dello stabilimento, puntando al raggiungimento di una completa saturazione delle linee di produzione già operative, in modo da consentire un adeguato sfruttamento della leva operativa, con ritorni sulla marginalità.

Gli incrementi delle immobilizzazioni in corso si riferiscono principalmente agli interventi di manutenzione straordinaria nel reparto fiale e flaconi (sostituzione filtri HEPA Euro 17 migliaia), ad adeguamenti di sicurezza per la cabina elettrica CEI 016 (Euro 22 migliaia) e a migliorie sul sistema di controllo accessi (Euro 14 migliaia).

Si segnala che sullo stabilimento produttivo di Capua gravano le seguenti ipoteche:

- ipoteca di secondo grado (per Euro 6.000 migliaia) a favore di Banca Nazionale del Lavoro a garanzia di un finanziamento di originari Euro 4.700 migliaia concesso alla Società in data 29 ottobre 2008; il valore residuo del finanziamento al 31 dicembre 2012 è pari a Euro 3.394 migliaia.
- ipoteca di primo grado (per Euro 13.000 migliaia) a favore di Unicredit Banca a garanzia di un finanziamento di originari Euro 6.500 migliaia concessi alla Società in data 26 marzo 2007; il valore residuo del finanziamento al 31 dicembre 2012 è pari a Euro 3.250 migliaia. Lo stesso contratto di finanziamento, ad oggi sempre onorato dalla Società alle scadenze pattuite, prevede il rispetto da parte della Società di determinati parametri finanziari che, al 31 dicembre 2009, 2010, 2011 e 2012, non sono stati rispettati. Il mancato rispetto di tali parametri può comportare, a discrezione dell'ente finanziatore, la decadenza del beneficio del termine, la risoluzione del contratto, o il recesso dallo stesso. Per tali motivazioni, nei medesimi esercizi, la Società ha classificato tale finanziamento interamente a breve termine (si veda nota 15). Nel mese di giugno 2011 BNL e Unicredit Banca hanno formalizzato un "Intercreditor Agreement" con il quale quest'ultima ha accettato di ripartire con BNL l'importo netto di quanto da Unicredit incassato in caso di escussione delle garanzie ipotecarie costituite in suo favore a fronte della costituzione in favore esclusivo di Unicredit Banca privilegio speciale su alcuni macchinari di proprietà di PierreI S.p.A.

Si segnala, altresì, che sul fabbricato di Essen l'ipoteca a garanzia del finanziamento Sparkasse sottoscritto nel dicembre del 2008 della durata di sei anni; il valore residuo del finanziamento al 31 dicembre 2012 è pari a Euro 1.502 migliaia.

Nota 4. Crediti e altre attività non correnti

Crediti e altre attività non correnti

[euro migliaia]	31-dic-12	31-dic-11
Crediti Vs. aftri - depositi cauzionali	120	101
Attività finanziarie su cambi		46
TOTALE CREDITI E ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI	120	147

La voce si riferisce al valore dei depositi cauzionali versati dalle società del Gruppo ai propri fornitori a garanzia dei contratti di fornitura pluriennali sottoscritti.

Nota 5. Imposte anticipate

La tabella sottostante dettaglia le differenze temporanee tra imponibile fiscale e reddito civilistico che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate.

Imposte anticipate

(euro migliaia)	IMPONIBILE	31-dic-12	31-dic-11	delta
Analisi delle variazioni				
Perdite fiscali riportabili dalla capogruppo	12.513	3.440	3.440	-
Perdite fiscali riportabili in regime di consolidato	9.971	2.742	2.887	(145)
Costi AUCAP addebitati a patrimonio netto	19	6	79	(73)
Altre differenze temporanee	2.186	602	453	149
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE		6.790	6.859	(69)

La quasi totalità delle imposte anticipate esposte in bilancio è riferibile alla Capogruppo (Euro 6.539 migliaia). La voce comprende Euro 6.182 migliaia relativi alle perdite fiscali degli esercizi 2006-2010, di cui euro 3.440 migliaia relative alle perdite fiscali degli esercizi 2006, 2007 e 2008, che risultano riportabili dalla Capogruppo perché riferite al periodo antecedente l'adesione al consolidato fiscale.

Le ulteriori differenze temporanee, potenzialmente in grado di tradursi in benefici fiscali futuri, si riferiscono a costi e stanziamenti imputati nel bilancio dell'esercizio in oggetto ed in esercizi precedenti non ancora dedotti ai fini fiscali, tra cui costi relativi ad operazioni di aumento di capitale e stanziamenti a fondi. La recuperabilità delle imposte anticipate è stata analizzata sulla base dei piani previsionali approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 31 gennaio 2013, per il periodo 2013/2015, adeguati ad un orizzonte temporale sino al 2019 che tiene in considerazione fattori specifici legati al business in cui il Gruppo opera. Si è inoltre tenuto conto degli effetti dell'introduzione della normativa promulgata nel corso dell'esercizio scorso che ha introdotto la riportabilità illimitata delle perdite fiscali pregresse. Nonostante la richiamata novità normativa, il Gruppo ha valutato di non rilevare ulteriori attività per imposte anticipate a fronte di possibili utilizzi per compensare utili tassati futuri che il Gruppo potrebbe realizzare oltre il 2019, questo principalmente in ragione della difficoltà di esprimere valutazioni in merito alla probabilità che tale recupero si realizzi in un orizzonte temporale molto lontano dal presente. L'importo complessivo delle perdite fiscali per le quali non si è ritenuto di rilevare attività per imposte anticipate, è complessivamente pari a circa Euro 23,4 milioni.

Nota 6. Rimanenze

Rimanenze			
<i>(euro migliaia)</i>	31-dic-12	31-dic-11	delta
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.179	1.269	(90)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	798	499	299
Prodotti finiti e merci	295	630	(335)
F.do svalutazione	(143)	(235)	92
TOTALE RIMANENZE	2.129	2.163	(34)

Le rimanenze di magazzino sono quasi interamente situate presso lo stabilimento produttivo di Capua (Euro 2.053 migliaia). La lieve diminuzione delle materie prime rispetto al precedente esercizio è principalmente dovuta alla politica del gruppo di decrementare lo stock a vantaggio del capitale circolante.

Come negli esercizi precedenti, a fronte di rimanenze considerate obsolete e di lenta movimentazione, nel corso dell'esercizio si è provveduto alla distruzione di 19 lotti di produzione. Il fondo accantonato nel 2011 è stato pertanto utilizzato nell'anno per Euro 121 migliaia e si è provveduto ad eseguire nuovi accantonamenti al 31 dicembre 2012 per Euro 30 migliaia.

Nota 7. Lavori in corso su ordinazione

Lavori in corso			
<i>(euro migliaia)</i>	31-dic-12	31-dic-11	delta
Lavori in corso su ordinazione	3.168	4.399	(1.231)
TOTALE LAVORI IN CORSO	3.168	4.399	- 1.231

I lavori in corso, pari ad Euro 3.168 migliaia, sono interamente riferiti alla divisione CRO mobilitazioni e risentono di un decremento di Euro 1.231 migliaia rispetto al precedente esercizio principalmente dovuto ad una contrazione dell'attività e del fatturato ed alla chiusura nel 2012 di contratti significativi in America ed in Germania.

Nota 8. Crediti commerciali

I crediti commerciali si incrementano complessivamente di Euro 180 migliaia rispetto al 31 dicembre 2011. Tale andamento è il risultato netto di quanto descritto nel seguito.

L'esercizio 2012 si è caratterizzato per una più accorta politica degli incassi che ha portato ad una maggiore rotazione dei crediti riferiti all'attività di Contract Manufacturing. Questi si incrementano di Euro 858 migliaia al 31 dicembre 2012 rispetto all'esercizio precedente per effetto di una maggiore concentrazione del fatturato negli ultimi mesi dell'anno. Alla data del 31 marzo 2013 i crediti riferiti alla Capogruppo risultano già incassati per Euro 2.937 migliaia.

I crediti riferiti alla controllata Pierrel Pharma si incrementano di Euro 888 migliaia, principalmente in seguito all'aumento del volume di attività della stessa, in particolare nel corso degli ultimi mesi dell'esercizio. Al 31 marzo 2013 i crediti riferiti alla divisione Pharma ed incassati sono pari a circa Euro 584 migliaia.

I crediti commerciali della divisione CRO, pari a Euro 6.148 migliaia, diminuiscono di Euro 1.566 rispetto al 31 dicembre 2011 in ragione della chiusura di alcuni contratti ed all'incasso dei relativi crediti.

Il fondo svalutazione crediti è principalmente riferito alla Capogruppo (Euro 250 migliaia) ed è stato utilizzato nel corso dell'esercizio per Euro 53 migliaia.

I crediti commerciali sono infruttiferi e hanno generalmente scadenza compresa tra i 30 ed i 90 giorni; ciò consente di monitorare tempestivamente i crediti in essere ed intraprendere operazioni di sollecito o eventuali azioni finalizzate al recupero del credito; la Società non presenta crediti scaduti per importi significativi, né è stato identificato un rischio significativo di controparte in quanto la clientela è costituita da primari gruppi farmaceutici internazionali.

La composizione della voce è esposta nella tabella sottostante:

Crediti commerciali

(euro migliaia)	31-dic-12	31-dic-11	delta
Crediti commerciali verso terzi	10.339	10.212	127
F.do svalutazione crediti	(280)	(333)	53
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	10.059	9.879	180

Per quanto riguarda l'ammontare dei crediti commerciali verso parti correlate si rimanda all'apposita nota.

Di seguito si evidenzia la suddivisione per area geografica dei crediti di natura commerciale, basata sulla localizzazione geografica dei clienti:

Ripartizioni crediti verso clienti

(euro migliaia)	31-dic-12	31-dic-11	delta
UE	7.739	9.621	(1.882)
America	647	120	527
Altri paesi	1.953	471	1.482
TOTALE	10.339	10.212	127

La tabella sottostante illustra l'analisi dei crediti commerciali scaduti alla data di riferimento del bilancio consolidato ma non svalutati:

Scaduti ma non svalutati al 31 dicembre 2012

(euro migliaia)	a scadere	< 30 gg	31 - 60	61 - 90	91 - 120	> 120	Totale crediti
Crediti commerciali verso terzi:	6.640	1.264	864	419	511	361	10.059

Nota 9. Crediti tributari

Crediti tributari

(euro migliaia)	31-dic-12	31-dic-11	delta
Erario c/IRES	4	50	(46)
Erario c/IVA	1.434	1.451	(17)
Altri	558	482	76
TOTALE CREDITI TRIBUTARI	1.996	1.983	13

Il credito IRES si riferisce agli acconti versati dalla controllata indiretta Pierrel Research Italy della divisione CRO.

Il credito IVA si riferisce alla controllata Pierrel Pharma S.r.l. per Euro 1.145 migliaia e si riferisce all'acquisto delle AIC eseguito nel 2010, alla Capogruppo per Euro 238 migliaia ed alla divisione CRO per Euro 51 migliaia.

Tra gli altri crediti sono prevalentemente riportati gli acconti versati per imposte dirette e ad altri crediti tributari della controllata indiretta Pierrel Research Europe (Germania).

Nota 10. Altre attività e crediti diversi correnti

Altre attività e crediti diversi correnti

(euro migliaia)	31-dic-12	31-dic-11
Altri crediti correnti	1.153	936
Crediti verso fornitori per anticipi	534	868
Ratei e risconti attivi	685	982
Crediti verso dipendenti	11	11
TOTALE ALTRE ATTIVITA' E CREDITI DIVERSI CORRENTI	2.384	2.797

La voce accoglie ratei e risconti attivi riferiti a costi non di competenza dell'anno 2012 di cui la principale voce è riferita alle fees per il mantenimento dell'autorizzazione FDA per lo stabilimento produttivo di Capua e per la molecola commercializzata negli USA.

I crediti verso fornitori si riferiscono ad anticipi erogati a fornitori per merci non ancora consegnate e prestazioni non ancora eseguite.

I crediti verso dipendenti sono esclusivamente riferibili alla capogruppo.

Gli altri crediti correnti si riferiscono a costi sostenuti per progetti ancora in corso come l'aumento di capitale sociale riferito alla Capogruppo e al progetto mondoBiotech (complessivi euro 381 migliaia), per Euro 763 migliaia sono invece riconducibili ad anticipi a comitati etici correlati alle attività svolte dalla divisione CRO e ad investigator's fees.

Nota 11. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		
(euro migliaia)	31-dic-12	31-dic-11
Depositi bancari	749	783
Cassa	13	8
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	762	791

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2012 sono relative alla Capogruppo Pierrel S.p.A. per Euro 63 migliaia ed alle società controllate per complessivi Euro 699 migliaia (nel 2011: Euro 322 migliaia alla Capogruppo ed Euro 469 migliaia alle società della divisione CRO); i depositi bancari a vista sono remunerati a tasso variabile.

Il fair value delle disponibilità liquide coincide, alla data del 31 dicembre 2012 con il valore contabile delle stesse; si segnala che, ai fini del rendiconto finanziario, la voce "Disponibilità liquide" coincide con la rispettiva voce dello Stato Patrimoniale.

Le disponibilità liquide non sono gravate da vincoli che ne limitino il pieno utilizzo, ad eccezione delle disponibilità liquide detenute da Pierrel Research Italy (pari a Euro 389 migliaia al 31 dicembre 2012) che, ancorché liberamente disponibili per l'attività operativa, sono gravate da una serie di limitazioni come previsto dal contratto di finanziamento della stessa sottoscritto con la Banca Popolare di Milano; tra tali limitazioni si segnalano limitazioni alla concessione di finanziamenti, obblighi di subordinazione e postergazione di finanziamenti soci e infragruppo, divieto di effettuare pagamenti e/o distribuzioni di riserve nonché di dividendi.

Per ulteriori dettagli sui finanziamenti in essere si rimanda alla nota 15.

Nota 12. Patrimonio netto

In data 09 gennaio 2012 si è conclusa l'offerta in opzione di n. 1.470.000 azioni ordinarie rivenienti dall'aumento di capitale sociale a pagamento deliberato dal Consiglio di Amministrazione nelle riunioni del 2 novembre 2011 e del 26 novembre 2011, in parziale esecuzione della delega conferitagli dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti in data 08 agosto 2007. Il nuovo capitale sociale era in seguito pari ad Euro 16.405.000.

In data 19 ottobre 2012, l'Assemblea Straordinaria della Capogruppo, ha deliberato di eliminare il valore nominale dalle azioni Pierrel, precedentemente pari ad Euro 1,00 per azione, al fine di consentire una maggiore flessibilità nella strutturazione delle operazioni sul capitale.

Il capitale sociale della società Pierrel S.p.A., pari a Euro 4.758.234 interamente sottoscritto e versato, risulta composto da n. 16.405.000 azioni ordinarie. La seguente tabella riepiloga la movimentazione delle azioni ordinarie in circolazione tra inizio e fine periodo:

Azioni ordinarie al 31 dicembre 2011	15.869.857
Aumento di capitale sociale	535.143
Azioni proprie	(214.500)
Azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio	16.190.500

In pari data l'Assemblea, preso atto della situazione patrimoniale al 31 luglio 2012 dalla quale emergeva una perdita netta di Euro 11.464.766 e un patrimonio netto di Euro 3.763.544, a fronte di Capitale Sociale di Euro 16.405.000, ha deliberato ai sensi dell'art. 2446 del codice civile di coprire integralmente le perdite mediante l'utilizzo delle riserve disponibili e, per la parte di perdite non coperta da tali riserve, riducendo proporzionalmente il capitale sociale, che si riduce pertanto da Euro 16.405.000 ad Euro 4.758.234, senza annullamento di azioni. Previa revoca della deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti del 4 maggio 2012 di aumento di capitale per un importo compreso tra Euro 9 milioni ed Euro 10 milioni, l'Assemblea ha contestualmente deliberato di aumentare il capitale sociale per un importo massimo di Euro 15 milioni, da sottoscrivere entro il termine del 31 marzo 2013 e da offrire in opzione agli aventi diritto.

Con riferimento a tale ultimo aumento di capitale si segnala che, nonostante il Consiglio di Amministrazione abbia prontamente posto in essere tutte le attività necessarie per la sua esecuzione entro il termine indicato dall'Assemblea, non è stato possibile concludere l'operazione nei termini deliberati dai soci in quanto, anche in conseguenza dell'esecuzione di alcune operazioni straordinarie (tra cui la sottoscrizione di un accordo vincolante con mondoBiotech Holding AG avente ad oggetto una possibile operazione di integrazione tra quest'ultima società e Pierrel Research International AG, società controllata da Pierrel e holding della Divisione Ricerca del gruppo Pierrel - operazione comunicata al mercato in data 25 gennaio 2013), le attività di predisposizione e aggiornamento della documentazione richiesta dalla normativa applicabile ai fini dell'esecuzione dell'aumento di capitale, nonché l'attività di revisione di tale documentazione da parte delle competenti autorità, hanno richiesto tempi più lunghi di quelli originariamente previsti.

La voce "Riserve", pari a negativi Euro 3.494, al netto di perdite di esercizi precedenti per Euro 8.176 migliaia, risulta così composta:

- riserva sovrapprezzo azioni (Euro 274 migliaia)
- riserva azioni proprie (- Euro 995 migliaia)
- riserva di cash-flow hedge (- Euro 342 migliaia)
- riserva di consolidamento (Euro 144 migliaia)
- altre riserve (Euro 5.602 migliaia).

La riserva sovrapprezzo azioni risulta iscritta al netto dei costi sostenuti dalla Capogruppo in relazione alle operazioni di quotazione e di aumento di capitale sociale effettuate negli esercizi precedenti (euro 5.608 migliaia) e della quota utilizzata a copertura delle perdite portate a nuovo come da delibera assembleare del 19 ottobre 2012 (Euro 6.984 migliaia).

La riserva azioni proprie si riferisce all'esborso sostenuto nel 2008 dalla Capogruppo per l'acquisto di n° 214.500 azioni proprie; alla data di chiusura di bilancio le stesse risultano depositate presso Banca Nazionale del Lavoro a garanzia di un finanziamento di Euro 500 migliaia concesso al Gruppo.

La voce "riserva da conversione cambi" accoglie le differenze cambio derivanti dalla conversione in euro dei bilanci delle controllate estere.

Per una sintesi delle movimentazioni delle voci nel periodo si rimanda al "Prospetto delle variazioni del patrimonio netto".

Nel corso del mese di marzo 2013 la Società ha ricevuto comunicazione da alcuni soci di riferimento di irrevocabile sottoscrizione del futuro aumento di capitale sociale, da eseguirsi mediante la diretta e contestuale compensazione del debito relativo alle azioni da sottoscrivere con il credito vantato e derivante

dall'obbligo di restituzione dei finanziamenti erogati. Si rimanda inoltre a quanto riportato nel paragrafo eventi successivi alla chiusura del bilancio circa le operazioni approvate dal Consiglio di Amministrazione nel 2013 per la ricapitalizzazione della Società

Nota 13. Benefici per i dipendenti

La tabella sottostante evidenzia la movimentazione del fondo per benefici ai dipendenti del Gruppo:

Benefici per i dipendenti		
<i>(euro migliaia)</i>	31-dic-12	31-dic-11
Fondo al 31 dicembre dell'anno precedente	1.048	1.049
Incrementi	431	208
Decrementi	(176)	(209)
TOTALE BENEFICI A DIPENDENTI	1.303	1.048

Le principali assunzioni usate nella determinazione delle obbligazioni derivanti dai piani per benefici ai dipendenti delle società italiane del Gruppo sono le seguenti:

Data di calcolo	31-dic-12	31-dic-11
Tasso di rotazione del personale	3,0%	3,0%
Tasso di attualizzazione	4,0%	4,0%
Tasso di anticipazioni	2,0%	2,0%
Tasso d'inflazione	2,0%	2,0%

Il Gruppo partecipa anche ai c.d. "fondi pensione" che, secondo lo IAS 19, rientrano tra i *post-employment benefits* del tipo piani a contributi definiti; per tali piani il Gruppo non ha ulteriori obbligazioni monetarie una volta che i contributi vengono versati. L'ammontare dei costi di tali piani, inseriti nella voce costo del personale, per l'esercizio 2012 è stato pari a Euro 278 migliaia.

Le principali assunzioni usate nella determinazione delle obbligazioni derivanti dal piano pensionistico relativo alla controllata Pierrel Research International AG per gli esercizi 2012 e 2011 sono le seguenti:

Ipotesi di Bilancio

Anno Finanziario	2012	2011
Utilizzata per determinare i benefici definiti dalle obbligazioni alla fine dell' anno e i profitti e le perdite di carica per il nuovo anno finanziario		
Tasso di sconto	2.00 %	2.25 %
Sottostante Inflazione al consumo	1.25 %	1.25 %
Tassi dei futuri incrementi retributivi	1.75 %	1.75 %
Aumenti dell' Aliquota di pensione	0.00 %	0.00 %
Tasso di rendimento atteso dalle attività del piano	2.00 %	2.25 %
Utilizzata per determinare i profitti e le perdite dell'attuale anno finanziario		
Tasso di sconto	2.25 %	2.75 %
Sottostante Inflazione al consumo	1.25 %	1.25 %
Tassi dei futuri incrementi retributivi	1.75 %	1.75 %
Aumenti dell' Aliquota di pensione	0.00 %	0.00 %
Tasso di rendimento atteso dalle attività del piano	2.25 %	2.75 %

La maggior parte del personale estero al di fuori della Svizzera non ha fondi pensionistici.

Nota 14. Imposte differite passive

La voce "Imposte differite" riguarda, per Euro 349 migliaia, il disallineamento tra ammortamento civilistico e ammortamento fiscale di beni materiali e immateriali originatosi in esercizi precedenti.

Le imposte differite per "Altre differenze temporanee" si riferiscono principalmente a imposte stanziata dalla controllata indiretta Pierrel Research Europe con riferimento alle differenze temporanee relative alla voce "lavori in corso" (Euro 773 migliaia) che si generano per effetto della differenza tra la normativa fiscale locale ed i principi contabili internazionali. Euro 416 migliaia sono riferiti all'effetto fiscale correlato ai valori allocati alle attività materiali e immateriali in sede di definizione del maggior prezzo pagato per le acquisizioni. La composizione delle imposte differite è evidenziata nella tabella seguente:

Imposte differite passive

(euro migliaia)	IMPONIBILE	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	delta
Ammortamenti fiscali IRES	1.366	376	376	-
Ammortamenti fiscali IRAP	228	11	17	(6)
Altre differenze temporanee	2.362	848	1.621	(773)
Differite su allocazione valori di acquisizione	1.513	416	549	(133)
TOTALE		1.651	2.563	(912)

Nota 15. Debiti finanziari (correnti e non correnti)

Secondo quanto richiesto dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293/2006, del 28 luglio 2006, ed in conformità con la Raccomandazione ESMA 2011/81, si segnala che la posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2012 è la seguente:

Posizione Finanziaria Netta

(euro migliaia)	31-dic-12	31-dic-11
A. Cassa e conti correnti	13	8
B. Altre disponibilità liquide	749	783
C. Titoli detenuti per la negoziazione		
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	762	791
E. Crediti finanziari correnti		
F. Debiti bancari correnti	(14.644)	(14.540)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(7.257)	(9.135)
H. Altri debiti finanziari correnti	(10.570)	(3.383)
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(32.471)	(27.058)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	(31.709)	(26.267)
K. Debiti bancari non correnti	(3.806)	(5.051)
L. Obbligazioni emesse		
M. Altri debiti non correnti	(6.519)	(7.134)
N. Indebitamento Finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(10.325)	(12.185)
O. Indebitamento Finanziario netto (J) + (N)	(42.034)	(38.452)

La posizione finanziaria netta del Gruppo presenta un peggioramento, rispetto all'esercizio precedente, di Euro 3.582 migliaia. La posizione finanziaria netta ha risentito negativamente del mancato raggiungimento degli obiettivi di piano di tutte e tre le divisioni per le motivazioni ampiamente descritte nel capitolo della continuità aziendale ed in relazione sulla gestione, cui si rimanda, unitamente all'interruzione di alcune operazioni straordinarie che avrebbero dovuto concludersi nella seconda metà dell'esercizio.

A seguito del mancato rispetto dei covenants finanziari, la parte corrente dell'indebitamento non corrente, pari a Euro 7.257 migliaia, comprende Euro 2.600 migliaia relativi al finanziamento concesso alla Capogruppo da Unicredit Banca (esposto a breve anche nel 2011 per Euro 3.250 migliaia) ed Euro 1.092 migliaia relativi al finanziamento concesso alla controllata indiretta Pierrel Research Italy dalla Banca Popolare di Milano (esposto a breve anche nel 2011 per Euro 2.265). Con riferimento a quest'ultimo, nel corso dell'esercizio 2012, il Gruppo ha ottenuto la delibera da parte di BPM di concessione di waiver. L'esposizione debitoria del Gruppo suddivisa per scadenza e per tipologia di rapporto è evidenziata nella seguente tabella, assieme alle caratteristiche dei finanziamenti a medio-lungo termine:

Finanziamenti bancari concessi a MLT

(euro migliaia)	Saldo al 31.12.12	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo al 31.12.11	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
Mutuo fondiario BNL	3.394	783	2.089	522	3.656	522	2.089	1.045
Scadenza: 2018								
Tasso: Euribor 6 mesi + 1,25%								
Mutuo chirografario BANCA DELLE MARCHE	642	532	110	-	947	513	434	-
Scadenza: 2014								
Tasso: Euribor 6 mesi + 2,00%								
Finanziamento UNICREDIT	3.250	3.250	-	-	3.900	3.900	-	-
Scadenza: 2017								
Tasso: Euribor 3 mesi + 3,00%								
Finanziamento BPM	2.275	2.275	-	-	3.275	3.275	-	-
Scadenza: 2014								
Tasso: Euribor 6 mesi + 1,5%								
Finanziamento SPARKASSE	1.502	417	1.085	-	1.902	420	1.482	-
Scadenza: 2014								
Tasso: Euribor 6 mesi + 1,5%								
Finanziamento Credito Bergamasco	-	-	-	-	5	5	-	-
Scadenza : Gennaio 2012								
Tasso: Euribor 3 mesi +3,75%								
TOTALE FINANZIAMENTI BANCARI CONCESSI A MLT	11.063	7.257	3.284	522	13.685	8.635	4.005	1.045

Finanziamenti bancari concessi BT

<i>(euro migliaia)</i>	Saldo al 31.12.12	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo al 31.12.11	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
Finanziamento BNL garantito da azioni Scadenza : 2010 Tasso: Euribor 6 mesi + 1,50%	500	500	-	-	500	500	-	-
UNICREDIT Factoring anticipi fatture Tasso: Euribor 3 mesi + 5,20%	1.848	1.848	-	-	-	-	-	-
UNICREDIT Factoring c/anticipo Tasso: Euribor 3 mesi + 5,20%	2.388	2.388	-	-	4.786	4.786	-	-
UNICREDIT Banca c/anticipo Tasso: Euribor 3 mesi + 7%	1.242	1.242	-	-	1.613	1.613	-	-
BNL Tasso: Euribor 3 mesi + 0,45%	1.202	1.202	-	-	936	936	-	-
INTESA SANPAOLO Tasso: 5,65%	394	394	-	-	292	292	-	-
DEUTSCHE BANK Tasso: 6%	196	196	-	-	200	200	-	-
UNICREDIT Factoring anticipi fatture Tasso: Euribor 2 mesi +5,20% commissione FLAT 0,5%	400	400	-	-	-	-	-	-
BANCA POPOLARE DI MILANO Tasso: Euribor 6 mesi + 1,25%	604	604	-	-	605	605	-	-
BANCA POPOLARE DI MILANO Tasso: 3,535%	5.658	5.658	-	-	6.000	6.000	-	-
INTESA SANPAOLO Tasso: 7%	98	98	-	-	36	36	-	-
CREDITO BERGAMAMSCO Tasso: 7,45%	114	114	-	-	147	147	-	-
TOTALE FINANZIAMENTI BANCARI CONCESSI A BT	14.644	14.644	-	-	15.115	15.115	-	-
Leasing								
<i>(euro migliaia)</i>	Saldo al 31.12.12	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo al 31.12.11	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
BCC Lease SpA Scadenza: 2016 Tasso: 7,00%	51	11	40	-	62	14	48	-
TOTALE LEASING	51	11	40	-	62	14	48	-

Altri finanziamenti

(euro migliaia)	Saldo al 31.12.12	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo al 31.12.11	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
Debito finanziario per contratto Dentsply	7.433	954	2.781	3.698	7.726	851	2.790	4.085
Passività finanziarie legate al derivato USD	464	464	-	-	459	459	-	-
Altri contratti derivati	144	144	-	-	211	-	211	-
Altri finanziamenti	589	589	-	-	336	336	-	-
Finanziamento soci	8.408	8.408	-	-	1.723	1.723	-	-
TOTALE ALTRI FINANZIAMENTI	17.038	10.559	2.781	3.698	10.455	3.369	3.001	4.085

Totale

(euro migliaia)	Saldo al 31.12.11	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo al 31.12.10	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
TOTALE FINANZIAMENTI BANCARI CONCESSI MLT	11.063	7.257	3.284	522	13.685	8.635	4.005	1.045
TOTALE FINANZIAMENTI BANCARI CONCESSI BT	14.644	14.644	-	-	15.115	15.115	-	-
TOTALE LEASING	51	11	40	-	62	14	48	-
TOTALE ALTRI FINANZIAMENTI	17.038	10.559	2.781	3.698	10.455	3.369	3.001	4.085
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	42.796	32.471	6.105	4.220	39.317	27.133	7.054	5.130

Tutte le fonti di finanziamento a medio lungo termine sono denominate in Euro, ad eccezione del debito verso Dentsply che è denominato in dollari statunitensi (USD).

I debiti finanziari scaduti al 31 dicembre 2012 ammontano ad Euro 1.813 migliaia e si riferiscono sostanzialmente a:

- n. 8 rate scadute del mutuo chirografario con Banca delle Marche S.p.A. per Euro 209 migliaia; relativamente a tale mutuo, alla data della presente nota le rate non risultano ancora essere pagate;
- n. 1 rata scaduta il 7 ottobre 2012 del mutuo concesso da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. pari a Euro 261 migliaia; la rata è stata pagata alla data della presente relazione.
- n. 1 rata scaduta il 15 novembre 2012 riferita al rebate dovuto a Dentsply per USD 203 migliaia; la rata è stata interamente pagata alla data della presente relazione.

L'importo residuo si riferisce a scoperti di conto corrente e a debiti originati da anticipi su fatture.

Mutuo fondiario BNL (Capogruppo)

Mutuo ipotecario acceso con Banca Nazionale del Lavoro di durata decennale, di cui 1 anno di preammortamento. Il relativo contratto prevede una modalità di rimborso semestrale e un tasso di interesse variabile pari all'Euribor a sei mesi più uno spread dell'1,25%. Tale finanziamento è assistito da

un'ipoteca di secondo grado per la somma complessiva di Euro 6.000 migliaia a valere sullo stabilimento di Capua.

Nel mese di giugno 2011 BNL e Unicredit Banca hanno formalizzato un "Intercreditor Agreement", che regola le garanzie ipotecarie, con il quale quest'ultima ha accettato di ripartire con BNL l'importo netto di quanto da Unicredit incassato in caso di escussione delle garanzie ipotecarie costituite in suo favore a fronte della costituzione in favore esclusivo di Unicredit Banca di un privilegio speciale sui determinati macchinari di proprietà di Pierrel S.p.A.

Finanziamento Unicredit (Capogruppo)

Tale finanziamento a medio-lungo termine di originarie Euro 6.500 migliaia è stato acceso in data 26 marzo 2007 con Unicredit Banca e prevede il rimborso in 42 rate trimestrali di capitale costante con un periodo di preammortamento di sei mesi. Il tasso d'interesse è legato all'Euribor trimestrale maggiorato di uno spread pari a 275 *basis points*, come rinegoziato ad aprile 2009; il finanziamento prevede il rispetto di *covenants* finanziari. Si evidenzia che con atto notarile del 28 giugno 2011 la Società ha sottoscritto un atto di privilegio sugli impianti dello stabilimento di Capua in favore di Unicredit. In data 13 dicembre 2012, mediante atto modificativo del contratto di finanziamento originario, Unicredit SpA ha espressamente rinunciato ad esercitare i diritti ad essa spettanti per il mancato rispetto dei *covenants* finanziari per gli esercizi 2010 e 2011.

Come commentato nel 2011, anche al 31 dicembre 2012 i *covenants* previsti contrattualmente non sono rispettati. Il debito è stato pertanto classificato a breve termine come previsto dai principi di riferimento (IAS 1). La Società ha già avviato trattative con l'ente finanziatore per la ridefinizione dei suddetti parametri ad oggi non ancora concluse.

Le garanzie connesse riguardano il pegno sull'85% del capitale sociale detenuto indirettamente attraverso la controllata Pierrel Research International in Pierrel Research Europe, una ipoteca di primo grado sullo stabilimento di Capua per Euro 13.000 migliaia ed un privilegio sugli impianti dello stabilimento di Capua, per un ammontare pari ad Euro 7,6 milioni.

Mutuo chirografario Banca delle Marche (Capogruppo)

In data 21 maggio 2009 è stato erogato alla Società un prestito chirografario dell'importo di originari Euro 1.500 migliaia che prevede il rimborso in 60 mesi (scadenza 30 aprile 2014). Il tasso applicato è parametrato all'Euribor 6 mesi maggiorato di uno spread di 200 bps. Il finanziamento è assistito dalla fideiussione specifica limitata rilasciata dall'Ing. Canio Mazzaro. Al 31 dicembre 2012 il residuo del debito è pari a Euro 642 migliaia; la quota a breve pari a Euro 532 migliaia include Euro 209 migliaia di rate insolute scadute nell'anno 2012.

Finanziamento Banca Popolare di Milano (Pierrel Research Italy)

Finanziamento a medio-lungo termine di originari Euro 5.000 migliaia, acceso in data 28 marzo 2008 con Banca Popolare di Milano, della durata di 5 anni; il tasso d'interesse è legato all'Euribor semestrale maggiorato di uno spread del 3,0%.

A seguito del conferimento di Pierrel Research Italy S.p.A. da parte di Pierrel S.p.A. in Pierrel Research International AG, con conseguente modifica del modello organizzativo applicato alle controllate, Pierrel Research Italy S.p.A. non ha rispettato i parametri previsti dal contratto di finanziamento (*covenants*) ed ha classificato l'intero debito residuo a breve.

Pierrel Research Italy S.p.A. ha chiesto ed ottenuto nel primo trimestre 2012 la revisione delle clausole contrattuali del finanziamento che prevedono, tra l'altro, l'incremento del rimborso della quota capitale di Euro 100 migliaia a trimestre per tutto il 2012, di Euro 145,8 migliaia delle prime due rate trimestrali del 2014 e la riduzione dall'ultima rata scadente il 30 settembre 2014 che passa dagli originari Euro 1.775 migliaia a Euro 500 migliaia.

Il contratto di finanziamento con Banca Popolare di Milano comporta il rispetto di specifici parametri finanziari, da calcolarsi al 31 dicembre di ciascun esercizio. Nel caso in cui uno qualsiasi dei parametri non risulti rispettato alla data del 31 dicembre, Pierrel Research Italy S.p.A. è tenuta a ricalcolare i parametri

finanziari previsti contrattualmente alla data del 30 giugno successivo e, nell'ipotesi di mancato rispetto di uno qualsiasi di tali parametri, la Banca potrebbe richiedere alla società il rimborso anticipato del finanziamento. La società, in occasione della sopracitata richiesta di revisione delle clausole contrattuali, ha chiesto e successivamente ottenuto la lettera di waiver unitamente all'assenso da parte dell'istituto di credito alla verifica dei vincoli finanziari sul bilancio consolidato della controllante (Pierrel research International AG) con l'applicazione di un "headroom" del 20% sui valori espressi nel Piano Industriale 2012-2014. Al 31 dicembre 2012 i parametri finanziari risultano non rispettati.

Si rammenta che le garanzie connesse riguardano il pegno sul 100% del capitale sociale di Pierrel Research Italy e la sottoscrizione, da parte della Capogruppo e di Pierrel Research International AG, di fidejussioni specifiche limitate per complessivi Euro 6.900 migliaia ed Euro 4.625 migliaia rispettivamente.

Si segnala infine che il contratto di finanziamento prevede una serie di limitazioni ed impegni a carico di Pierrel Research Italy, tra le quali, in particolare, limitazione alla concessione di finanziamenti, obbligo di subordinazione e postergazione dei finanziamenti soci e dei finanziamenti infragruppo, divieto di effettuare pagamenti e/o distribuzioni di riserve e dividendi.

Finanziamento Sparkasse (Pierrel Research Europe)

Finanziamento sottoscritto in Germania dalla controllata Pierrel Research Europe a dicembre 2008, della durata di 6 anni, cui è applicato un tasso del 4,95%. A garanzia di tale finanziamento grava ipoteca sul fabbricato ad uso uffici di proprietà della Pierrel Research Europe sito in Essen (Germania).

Finanziamento BNL garantito da azioni (Capogruppo)

Il finanziamento risulta garantito dalle 214.500 azioni proprie detenute dalla Capogruppo.

In ottemperanza alla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, di seguito si elencano le caratteristiche dei requisiti patrimoniali e finanziari (*covenants*) per i quali è prevista l'osservanza in relazione al contratto con Unicredit Banca (Capogruppo) e Banca Popolare di Milano (Pierrel Research Italy). Si segnala inoltre che gli altri finanziamenti erogati alla società non sono soggetti a requisiti patrimoniali e finanziari (*covenants*):

Covenants finanziamento Unicredit

<i>(dati bilancio consolidato Gruppo Pierrel)</i>	2012	2011
PFN bancaria (escluso debito Dentspaly)/Equity	< 3,0	0,7
PFN bancaria (escluso debito Dentspaly)/Ebita	< 0,5	14,0
Ebitda/oneri finanziari	≥ 6,0	1,0

Covenants finanziamento Banca Popolare di Milano

<i>(dati bilancio Pierrel Research Italy)</i>	2012	2011
PFN bancaria /Equity	<= 0,3	<= 1,2
PFN bancaria /Ebita	< 1,5	< 3,0
DSCR*	> 1,0	> 1,0

* DSCR= Free cash flow/Servizio del debito

Al 31 dicembre 2012 ed al 31 dicembre 2011 i covenants di cui sopra della risultano essere non rispettati, pertanto, le quote a lungo termine dell'indebitamento sono state classificate a breve termine.

Già dall'ultimo semestre 2012 sono in corso avanzate trattative con Banca Popolare di Milano per l'ottenimento di un waiver e date gli ottimi rapporti con l'istituto, il management non intravede particolari criticità nel suo ottenimento.

Finanziamenti anticipi contrattuali

I finanziamenti su anticipi contrattuali sono relativi a linee di credito a breve accordate principalmente alla Capogruppo da Banca Unicredit, Unicredit Factoring Banca Nazionale del Lavoro e Banca Intesa San Paolo utilizzate alla data del 31 dicembre 2012 per complessivi Euro 7.074 migliaia. In data 20 luglio 2012 la Società ha sottoscritto nuovi accordi con Unicredit S.p.A. e UniCredit Factoring S.p.A. relativi alle linee di anticipo su fattura e contratti assistiti da due fidejussioni rilasciate da Fin Posillipo e Società di partecipazioni Industriali S.r.l. (già Mazzaro Holding S.r.l.) per un ammontare di Euro 1,5 milioni cadauno, senza vincolo di solidarietà tra loro in favore di Unicredit Factoring S.p.A. . Con atto modificativo del 13 dicembre 2012 si è ulteriormente rimodulato il finanziamento concesso da Unicredit Banca S.p.A. concordando la riduzione e la graduale estinzione (mediante il pagamento da parte della Società di rate trimestrali di Euro 250.000 cadauna da pagarsi nel periodo 31 ottobre 2012 – 31 gennaio 2014) della linea di credito destinata al sostegno del circolante.

Nel corso dell'ultimo trimestre del 2012 anche la Pierrel Research ITALY è ricorsa a finanziamento su anticipi fatture accordato dalla Unicredit Factoring S.p.A. , alla data di chiusura di bilancio il debito riferito a tali anticipazioni in capo alla controllata indiretta PR ITA è pari ad Euro 400 migliaia.

Finanziamenti anticipi su future esportazioni (Pierrel Pharma S.r.l.)

Nel corso dell'esercizio 2010 Pierrel Pharma S.r.l e Banca Popolare di Milano hanno concordato l'accensione di una linea di credito del valore di Euro 6 milioni (interamente erogati al 31 dicembre 2010) quale anticipo sul contratto di fornitura in essere con il cliente statunitense Patterson Dental.

Tale finanziamento ha strutturalmente la forma di un anticipo a revoca ma parametrato su una durata di 60 mesi su future esportazioni ed è stato indicato in bilancio come debito a breve termine; è garantito dal contratto di fornitura decennale stipulato in data 10 novembre 2010 con il distributore statunitense Patterson Dental.

Il piano di rimborso è strutturato in base ai flussi derivanti dal contratto canalizzati sull'istituto di credito generato nei primi cinque anni.

Al momento della sottoscrizione del contratto (dicembre 2010) il piano di rientro prevedeva per il primo anno (2011) il rimborso di una quota capitale pari a Euro 75 migliaia, regolarmente rimborsata dalla Società; gli interessi sono regolati al parametro Euribor 3 mesi + 250 bps. Per il 2012 la società è in linea con i rimborsi dovuti erogati nel corso del 2012 per Euro 275 migliaia di quota capitale. Nel corso dell'anno 2013 la sorta capitale da rimborsare è pari ad Euro 1.400 migliaia.

Debito finanziario per contratto Dentsply

Il saldo di bilancio, valorizzato al cambio di riferimento del 31 dicembre 2012, risulta così composto:

Debito Dentsply

(euro migliaia)	31-dic-12
Costo ammortizzato al 31 dicembre 2011	7.726
Rimborsi del periodo	(649)
Componente interessi	486
Effetto cambi	(130)
TOTALE A BILANCIO	7.433

Il debito finanziario iniziale deriva dall'attualizzazione del debito originario pari a USD 16,5 milioni acceso in data 31 agosto 2006 per finanziare l'acquisto del sito produttivo di Elk Groove poi dismesso nel 2009. Il rimborso del debito, la cui durata residua è stimata pari a circa 9 anni, viene realizzato come previsto contrattualmente in rapporto alle future forniture da parte della Società a Dentsply. La quota a breve di tale debito, calcolata in funzione degli ordini di produzione attesi per il 2013, al 31 dicembre 2012 è pari a Euro 954 migliaia.

Si segnala che qualora nei prossimi esercizi le vendite della Società verso Dentsply dovessero variare in aumento in modo significativo rispetto alla previsione iniziale, il rimborso risulterà accelerato e, conseguentemente, l'attualizzazione di tale debito iscritto in bilancio verrà adeguata, con conseguente effetto sul conto economico.

Passività finanziarie legate a derivati

La voce include:

- La voce include Euro 464 migliaia relativi al debito verso Banca Nazionale del Lavoro derivanti da due contratti di *interest rate swap* finalizzati alla copertura delle variazioni del tasso di interesse relativi al mutuo stipulato con lo stesso istituto ed al mutuo stipulato con Unicredit. Entrambi i contratti prevedono il pagamento dei premi sulle singole opzioni alle successive date di regolamento. Ne deriva che, a fronte del fair value iniziale delle opzioni, è stata rilevata una passività finanziaria, pari all'attualizzazione dei premi differiti.
- Euro 144 migliaia relativi al debito verso Banca Popolare di Milano per il fair value negativo di un contratto di *interest rate swap* finalizzato alla copertura del tasso di interesse relativo al mutuo stipulato con lo stesso istituto da Pierrel Research Italy. I derivati sopra descritti riguardano la copertura del rischio di tasso di interesse di finanziamenti a medio-lungo termine a tasso variabile, al fine di trasformarli in finanziamenti a tasso fisso; come previsto dai principi contabili internazionali, la porzione di utile o di perdita relativa alla valutazione (mark to market) di tali strumenti derivati è stata rilevata tra le altre componenti del conto economico complessivo per la parte per la quale è stata dimostrata l'efficacia della copertura garantita da tali strumenti finanziari.

Finanziamento soci (Capogruppo)

Al 31 dicembre 2012, rispetto alla stessa data dell'anno precedente, i Finanziamenti ricevuti dai soci si incrementano di Euro 6.685 migliaia.

In particolare alla data del 31 dicembre 2012 i finanziamenti in essere sono elencati nella tabella a seguire:

SOCIO FINANZIATORE	DATA DI EROGAZIONE	CAPITALE RESIDUO AL 31/12/12	Parametro di riferimento al 31/12/2012	Spread
Fin Posillipo SpA	22/07/2009	€ 423.276,80	Euribor a 3 mesi / 365	8,0%
Fin Posillipo SpA	04/11/2011	€ 288.014,00	Euribor a 3 mesi / 365	8,0%
Fin Posillipo SpA	16/01/2012	€ 300.000,00	Euribor a 3 mesi / 365	8,0%
Fin Posillipo SpA	19/04/2012	€ 500.000,00	Euribor a 3 mesi / 365	8,0%
Fin Posillipo SpA	27/04/2012	€ 500.000,00	Euribor a 3 mesi / 365	8,0%
Fin Posillipo SpA	30/04/2012	€ 300.000,00	Euribor a 3 mesi / 365	8,0%
Fin Posillipo SpA	18/09/2012	€ 1.800.000,00	Euribor a 1 mese / 365	8,0%
Fin Posillipo SpA	02/10/2012	€ 700.000,00	Euribor a 1 mese / 365	8,0%
Fin Posillipo SpA	17/10/2012	€ 500.000,00	Euribor a 1 mese / 365	8,0%
Fin Posillipo SpA	25/10/2012	€ 700.000,00	Euribor a 1 mese / 365	8,0%
Fin Posillipo SpA	14/11/2012	€ 200.000,00	Euribor a 1 mese / 365	8,0%
Fin Posillipo SpA	03/12/2012	€ 400.000,00	Euribor a 1 mese / 365	8,0%
Totali		€ 6.611.290,80		
Bootes S.r.l.	31/07/2009	€ 32.665,00	Euribor a 3 mesi / 365	8,0%
Bootes S.r.l.	08/11/2011	€ 45.733,00	Euribor a 3 mesi / 365	8,0%
Bootes S.r.l.	26/04/2012	€ 120.000,00	Euribor a 3 mesi / 365	8,0%
Bootes S.r.l.	18/09/2012	€ 200.000,00	Euribor a 1 mese / 365	8,0%
Totali		€ 398.398,00		
Dr Luigi Visani	29/07/2009	€ 398.150,00	Euribor a 3 mesi / 365	8,0%
Berger Trust Sri	31/05/2012	€ 1.000.000,00	Euribor a 3 mesi / 365	8,0%
TOTALI		€ 8.407.838,80		

Successivamente alla data del 31 dicembre 2012 si sono verificati ulteriori finanziamenti per la cui descrizione rinviamo al paragrafo eventi successivi.

Altri finanziamenti

Tra gli altri finanziamenti è iscritto un debito per finanziamenti fruttiferi erogati alla controllata indiretta Pierrel Research Italy dal Dott. Luigi Visani, Amministratore Unico della stessa, per far fronte a esigenze temporanee di cassa e che prevede un tasso di remunerazione del 6% annuo calcolato su base trimestrale.

Nota 16. Debiti commerciali

L'incremento dei debiti commerciali, pari a Euro 1.459 migliaia rispetto all'esercizio precedente, è imputabile alla Capogruppo per circa Euro 900 migliaia e per la differenza quasi esclusivamente alla

divisione CRO. Con riferimento a quest'ultima, in particolare, si tratta in prevalenza di debiti nei confronti delle aziende ospedaliere per l'arruolamento dei pazienti.

Per quanto riguarda l'ammontare dei debiti commerciali verso parti correlate si rimanda all'apposita nota.

Di seguito si evidenzia la suddivisione per area geografica dei debiti di natura commerciale, determinata secondo la localizzazione del fornitore:

Debiti commerciali

(euro migliaia)	31-dic-12	31-dic-11	delta
CEE	16.101	13.834	2.267
America	1.216	1.001	215
Altri paesi	637	201	436
TOTALE	17.954	15.036	2.918

Aging debiti commerciali al 31.12.2012

(euro migliaia)	a scadere	< 30 gg	31 - 60	61 - 90	91 - 120	> 120	Totale debiti
Debiti commerciali vs terzi	6.637	2.038	1.132	748	1.718	5.681	17.954

Aging debiti commerciali al 31.12.2011

(euro migliaia)	a scadere	< 30 gg	31 - 60	61 - 90	91 - 120	> 120	Totale debiti
Debiti commerciali vs terzi	4.608	1.422	1.030	1.490	913	5.573	15.036

I Debiti scaduti da oltre 120 giorni si riferiscono per Euro 3.698 migliaia alla Capogruppo.

Nello scadenziario sopra indicato i debiti scaduti sono stati esposti tenendo in considerazione gli accordi riferiti ai piani di rientro concordati con i fornitori e dei crediti vantati dalla Società nei confronti dei propri fornitori, mentre includono i debiti oggetto di contestazione riferibili prevalentemente alla Capogruppo (pari ad Euro 395 migliaia).

TIPOLOGIA DELLE INIZIATIVE DI REAZIONE DEI CREDITORI	GRUPPO PIERREL
<i>(Euro migliaia)</i>	<i>31-dic-12</i>
Solleciti con messa in mora	975
Decreti ingiuntivi	779
<i>di cui</i>	
<i>Opposti</i>	395
<i>Assistiti da Piano di rientro</i>	384
Pignoramenti presso terzi	556
AMMONTARE COMPLESSIVO	2.310

Alla data del 31 dicembre 2012, i decreti ingiuntivi ricevuti dalla Pierrel in stato di trattativa e/o di opposizione ammontano a complessivi Euro 779 migliaia. Non si segnalano sospensioni dei rapporti di fornitura tali da pregiudicare l'ordinario svolgimento dell'attività aziendale. Alla data del 31 marzo 2013 il totale dei decreti ingiuntivi era pari ad Euro 738 migliaia di cui Euro 408 migliaia opposti.

In data del 31 ottobre 2012 a Pierrel S.p.A. sono stati notificati ad opera di Equitalia Nord S.p.A. due atti di pignoramento presso terzi che hanno riguardato due rapporti di conto corrente.

Il valore del pignoramento è di complessivi Euro 556 migliaia, di cui Euro 466 migliaia riferiti a tributi ed Euro 62 migliaia riferiti ad interessi, sanzioni ed altre spese.

Alla data della presente relazione l'Equitalia Nord SpA si è espressa favorevolmente alla richiesta di rateizzazione inoltrata dalla Società in data 30.11.2012 concedendo un pagamento dilazionato in n. 72 rate di cui la prima scadente il giorno 8 marzo 2013 e regolarmente pagata. Ad oggi sono stati revocati i due pignoramenti notificati in data 31 ottobre 2012. La rateizzazione si riferisce principalmente a contributi INPS (euro 671 migliaia) di competenza 2011 e 2012.

In data 14 dicembre 2012 il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere ha provveduto a rendere esecutivo atto di precetto eseguendo un pignoramento di un bene mobile aziendale non operativo per un valore di Euro 28 migliaia. Alla data della presente Nota il pignoramento è stato totalmente revocato.

Per i debiti commerciali verso parti correlate si rimanda all'apposita nota.

Nota 17. Debiti tributari

Debiti Tributari

<i>(euro migliaia)</i>	31-dic-12	31-dic-11
Capogruppo	965	874
Divisione Pharma	2	
Divisione CRO	865	1.209
TOTALE	1.832	2.083

I debiti tributari del Gruppo Pierrel includono ritenute IRPEF operate a dipendenti sugli emolumenti corrisposti nel periodo intercorrente da gennaio 2012 a dicembre 2012, per un importo pari Euro 890 migliaia, di cui scaduti alla data di chiusura di bilancio Euro 666 migliaia. I restanti Euro 75 migliaia si riferiscono invece a ritenute operate su redditi di lavoro autonomo completamente versati alla data della presente relazione.

Relativamente ai debiti tributari della Divisione CRO, al 31 dicembre 2012, la voce di bilancio si riferisce principalmente per Euro 282 migliaia (2011: Euro 850 migliaia) alla sola controllata Pierrel Research Italy S.p.A., riferiti principalmente a debiti verso l'erario per IVA non versata pari ad Euro 96 migliaia (2011: Euro 550 migliaia) ed Euro 166 migliaia di debiti per imposte dirette della controllata Italiana. Infatti, il debito per IVA scaduto è solo di Euro 60 migliaia al 31 dicembre 2012.

Nota 18. Altre passività e debiti diversi correnti

Altre passività e debiti diversi correnti		
(euro migliaia)	31-dic-12	31-dic-11
Debiti verso istituti di previdenza	2.443	1.324
Passività su progetti di ricerca CRO	2.096	1.838
Anticipi contrattuali CMO e Pharma	259	855
F.di rischi a breve termine	562	481
Debiti verso il personale	1.018	1.086
Altre passività correnti	1.874	2.839
TOTALE ALTRE PASSIVITA' E DEBITI DIVERSI CORRENTI	8.252	8.423

I debiti verso INPS sono riferiti per Euro 671 migliaia a contributi inseriti in istanza di rateizzazione accolta positivamente dall' Equitalia Nord S.p.A. nel mese di febbraio 2013, i cui pagamenti ad oggi sono in regola con le scadenze; la restante parte pari ad euro 500 migliaia sono invece riconducibili a contributi trattenuti sui compensi di competenza dei mesi da agosto a dicembre 2012.

La Passività su progetti di ricerca CRO sono riferite ad anticipi ricevuti dagli sponsor prevalentemente per far fronte alle investigators fees e PTC.

Gli anticipi contrattuali CMO e Pharma si riferiscono pe Euro 160 alla CMO e per la restante parte alla controllata Pierrel Pharma.

I fondi rischi a breve termine accolgono accantonamenti eseguiti per perdite probabili non ancora realizzate alla data di chiusura del bilancio, di cui Euro 150 migliaia riferiti a fondo rischi per cause legali in corso.

I debiti verso il personale stanno a rappresentare la quota di emolumenti di competenza del mese di dicembre pagati nel gennaio del 2013 (circa Euro 234 migliaia) e la quota di ratei maturati dai dipendenti per ferie non godute, tredicesima e quattordicesima mensilità.

Le altre passività correnti sono prevalentemente riferite (Euro 1.354 migliaia) a quote di investigators fee da ricevere di competenza dell'anno 2012.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Nota 19. Ricavi

La composizione dei ricavi è descritta nella tabella sottostante:

Ricavi <i>(euro migliaia)</i>	31-dic-12	31-dic-11	delta
Contract manufacturing	11.169	12.554	(1.385)
Contract research	27.871	33.036	(5.165)
Pharma	2.128	1.479	649
Altri ricavi	358	185	173
TOTALE RICAVI	41.526	47.254	(5.728)

La voce presenta, rispetto all'esercizio precedente, un decremento netto di Euro 5.728 migliaia.

La divisione CMO registra ricavi in diminuzione rispetto all'esercizio precedente principalmente in ragione del negativo contesto economico mondiale anche al di sotto delle previsioni. La contrazione si è registrata principalmente nel corso del primo semestre nell'anno mentre negli ultimi sei mesi si è avuta una graduale ripresa della produzione con totale evasione degli ordini ricevuti.

I ricavi "contract research" sono riferiti a studi clinici; al 31 dicembre 2012, la voce presenta un decremento rispetto all'esercizio precedente che è sostanzialmente dovuta alla chiusura anticipata di alcuni progetti ed una contrazione delle vendite. La variazione rispetto all'esercizio precedente è anche influenzata dai *pass-through costs*. Tali costi si riferiscono ai costi necessari allo svolgimento dello studio clinico, quali ad esempio fee per i comitati etici che valutano i protocolli o fee per le aziende ospedaliere che arruolano i pazienti per la sperimentazione. L'impatto è passato da Euro 6.390 migliaia dell'esercizio 2011 a Euro 7.436 migliaia al 31 dicembre 2012.

L'incremento per Euro 649 migliaia relativo alla Divisione Pharma ed è frutto del consolidamento delle attività promozionali e di marketing per la commercializzazione del prodotto Orabloc lanciato negli USA nel secondo trimestre dell'anno 2011.

Per quanto riguarda l'ammontare dei ricavi verso parti correlate si rimanda all'apposita nota.

Nota 20. Materie prime e materiali di consumo utilizzati

Materie prime e materiali di consumo utilizzati

(euro migliaia)	31-dic-12	31-dic-11	delta
Acquisti di materie prime e materiali di consumo	5.647	5.221	426
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	335	383	(48)
Variazione rimanenze prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(568)	824	(1.392)
TOTALE MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO UTILIZZATI	5.414	6.428	(1.014)

I costi per materie prime e di consumo sono relativi alle produzioni di farmaci effettuate presso lo stabilimento di Capua; in particolare si riferiscono a materiali di confezionamento e all'acquisto di materie prime per la produzione.

La variazione delle rimanenze risente della riduzione del business CRO a partire dall'ultimo trimestre dell'anno.

Nota 21. Costi per servizi e prestazioni

La composizione dei costi per servizi e prestazioni è descritta nella tabella sottostante:

Costi per servizi e prestazioni

(euro migliaia)	31-dic-12	31-dic-11	Delta
Costi commerciali	216	377	(161)
Costi per servizi di manutenzione	272	332	(60)
Utenze	1.057	1.127	(70)
Assicurazioni	262	295	(33)
Servizi di consulenza	2.051	2.367	(316)
Spese viaggio e trasferte	99	494	(395)
Costi per servizi da terzi relativi a progetti di ricerca clinica	8.913	8.554	359
Consulenze industriali e legali	359	282	77
Servizi ecologici e monitoraggio ambientale	105	105	-
Revisione e certificazione di bilancio, compenso sindaci	589	497	92
Calibrazioni e validazioni	151	144	7
Telefonia e telefonia mobile	441	394	47
Pulizie locali	171	173	(2)
Servizio elaborazione paghe e ricerca personale	88	84	4
Lavoro temporaneo e oneri di formazione personale	21	29	(8)
Commissioni e spese bancarie	83	91	(8)
Altre spese per prestazioni di servizi	1.473	1.615	(142)
TOTALE COSTI PER SERVIZI E PRESTAZIONI	16.351	16.960	(609)

Nel complesso la voce si riduce di Euro 609 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

La Capogruppo ha registrato un contrazione dei costi di circa Euro 332 migliaia distribuita su numerose voci di costo, tra le quali la più significativa è la riduzione avuta sui costi di viaggio e trasferta che diminuiscono di Euro 155 migliaia rispetto all'anno 2011. Tale riduzione è in linea con la politica di saving e di riorganizzazione attuata in maniera più significativa a partire dal secondo semestre 2012 e che continuerà in maniera più incisiva nell'esercizio 2013, coerentemente con le assunzioni di budget approvate.

La divisione Pharma ha registrato costi per servizi e prestazioni pari a circa Euro 435 migliaia la cui maggioranza rappresentata da costi di trasporto (Euro 216 migliaia circa) e costi di marketing, pubblicità e consulenze diverse per circa Euro 181 migliaia. La voce pari ad Euro 605 migliaia si decrementa rispetto all'anno precedente quando era pari ad Euro 846 migliaia.

I costi della divisione CRO (Euro 12.709 migliaia) sono sostanzialmente in linea con lo stesso dato al 31 dicembre 2011 (Euro 12.900 migliaia). Le voci principali che alimentano tali costi sono: Pass Thru Costs per Euro 7.517 migliaia che sono poi rifatturati ai clienti e trovano la corrispondente voce nei ricavi, Consulenze per Euro 1.719 migliaia (di cui in prevalenza: consulenze amministrative Euro 565 migliaia, consulenze informatiche Euro 580 migliaia e consulenze diverse per Euro 566 migliaia), e Costi per progetti di ricerca Euro 1.395.

Per quanto riguarda l'ammontare dei costi per servizi e prestazioni verso parti correlate si rimanda all'apposita nota.

Nota 22. Costi per godimento di beni di terzi

Costi per godimento beni di terzi

(euro migliaia)	31-dic-12	31-dic-11	delta
Affitti passivi immobili strumentali	1.218	1.342	(124)
Noleggi e leasing operativi	307	356	(49)
Altro	80	18	62
TOTALE COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	1.605	1.716	(111)

La voce è sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente. Il decremento è riconducibile prevalentemente alla Capogruppo (Euro 72 migliaia) ed è frutto della politica di saving iniziata nel corso del 2012, non solo sui costi riferiti agli affitti dei locali che accolgono gli uffici di Holding, ma anche sui noleggi e leasing operativi, riconducibili a noleggi di autoveicoli, fotocopiatrici e software.

Nota 23. Costo del personale

La composizione dei costi del personale è descritta nella tabella sottostante:

Costo del personale

(euro migliaia)	31-dic-12	31-dic-11	delta
Salari e stipendi	14.717	16.833	(2.116)
Oneri sociali	2.572	2.801	(229)
Trattamento di fine rapporto	278	249	29
Altre spese per il personale	304	986	(682)
TOTALE COSTO DEL PERSONALE	17.871	20.869	(2.998)

La voce si decrementa complessivamente di Euro 2.998 rispetto all'esercizio precedente prevalentemente con riferimento ai salari e stipendi della Divisione Ricerca che passano da Euro 15.145 migliaia ad Euro 11.732 migliaia. Tale significativa diminuzione è dovuta ad un'importante riorganizzazione della struttura, prevalentemente ascrivibile alla struttura in Germania e negli USA.

Con riferimento Capogruppo si segnala, in controtendenza, un maggiore costo del personale per Euro 351 migliaia rispetto al 31 dicembre 2011, principalmente in ragione di poste non ricorrenti pari ad Euro 92 migliaia.

La diminuzione degli oneri sociali è in linea con la diminuzione dei salari e stipendi

La tabella sottostante riporta il numero dei dipendenti ripartito per categoria:

Andamento del personale				
(unità)	1° gennaio 2012	Incrementi	Decrementi	31-dic-12
Dirigenti	19	1	15	5
Impiegati	315	37	41	311
Operai	62	3	11	54
Altri	23	-	22	1
TOTALE	419	41	89	371

Il decremento riguarda per n. 41 unità la divisione CRO, per n. 1 unità la divisione Pharma e per le restanti n. 6 unità la Capogruppo.

Nota 24. Altri accantonamenti e costi

La composizione della voce altri accantonamenti e costi è descritta nella tabella sottostante:

Altri accantonamenti e costi			
(euro migliaia)	31-dic-12	31-dic-11	delta
Accantonamento fondo svalutazione magazzino	247	221	26
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	577	132	445
Altre svalutazioni	1664	50	1.614
Totale Altri accantonamenti	2.488	403	2.085
Spese generali amministrative	1503	1.064	439
Oneri tributari	27	53	- 26
Altri costi operativi	49	305	- 256
Spese e perdite diverse	580	123	457
Totale altri costi	2.159	1.545	614
TOTALE ACCANTONAMENTI E COSTI	4.647	1.948	2.699

La voce "Altri accantonamenti e costi" si riferisce per Euro 2.042 migliaia alla Capogruppo. Come per gli esercizi precedenti, a fronte di rimanenze considerate obsolete e di lenta movimentazione, alla fine dell'esercizio si è provveduto ad accantonare a fondo svalutazione magazzino Euro 247 migliaia, di cui Euro 155 migliaia utilizzati sempre nel corso dell'esercizio 2012.

A fronte dello scaduto contributivo ed erariale, non inserito nella rateizzazione accordata nel mese di febbraio 2013 dall'EquitaliaNord S.p.A., e dei ritardati pagamenti eseguiti nel corso dell'anno 2012, la società ha accantonato ulteriori Euro 179 migliaia al fondo rischi diversi.

Si è ritenuto opportuno accantonare anche Euro 150 migliaia come accantonamenti rischi sulle cause legali in corso il cui esito potrebbe essere sfavorevole per la Società.

Le spese generali e amministrative si riferiscono principalmente a fees FDA per l'anno 2012 (Euro 499 migliaia), spese di rappresentanza, spese amministrative e adempimenti societari, materiali di consumo, attività regolatoria. La voce si incrementa per Euro 439 migliaia rispetto al precedente esercizio principalmente a seguito di un incremento significativo delle sopravvenienze passive rispetto a quelle registrate nel corso del precedente anno.

Altri accantonamenti e costi riferiti alla Divisione Ricerca sono Euro 2.386 migliaia e si riferiscono per Euro 1.205 migliaia alle svalutazioni di progetti chiusi anticipatamente, in Germania e negli Stati Uniti, dagli sponsor e per i quali non è stato possibile recuperare tutto il lavoro svolto. Altri Euro 365 migliaia si riferiscono al mancato incasso di taluni crediti vantati dalla controllata tedesca nei confronti di un cliente con il quale si è resa necessaria la ridefinizione del contratto. Infine, sono stati accantonati Euro 142 migliaia per rischi su crediti dalla Pierrel Research Europe GmbH ed Euro 100 migliaia quale fondo rischi per una causa legale dalla Pierrel Research Italy SpA.

Nota 25. Ammortamenti e svalutazioni

Ammortamenti e svalutazioni

(euro migliaia)	31-dic-12	31-dic-11	delta
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.583	3.127	(544)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.918	1.950	-32
Totale Ammortamenti	4.501	5.077	(576)
Minusvalenza su cespiti	10	119	(109)
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	4.511	5.196	- 685

Gli ammortamenti della Capogruppo pari ad Euro 2.450 migliaia (di cui Euro 809 migliaia relativi alle immobilizzazioni immateriali ed Euro 1.641 migliaia alla immobilizzazione materiali) alla si riferiscono principalmente agli impianti ed allo stabilimento di Capua.

Gli ammortamenti della Divisione CRO, pari ad Euro 1.174 migliaia in riduzione rispetto all'esercizio precedente e si riferiscono principalmente all'ammortamento del software Hypersuite.

Nota 26. Oneri finanziari netti

Per quanto attiene la Capogruppo, gli oneri finanziari lordi ammontano a Euro 2.037 migliaia e sono costituiti per Euro 270 migliaia da interessi su finanziamenti a medio e lungo termine, Euro 663 migliaia per

interessi bancari su linee di credito, Euro 293 migliaia ad interessi su ritardato pagamento. Le transazioni in valuta estera hanno un effetto negativo pari ad Euro 651 migliaia, di cui Euro 486 migliaia riconducibili all'*amortised cost* del debito verso Dentsply.

Nota 27. Imposte dell'esercizio

La tabella sottostante evidenzia la composizione delle imposte sul reddito:

Imposte dell'esercizio

(euro migliaia)	31-dic-12	31-dic-11	delta
Imposte correnti	342	514	(172)
Imposte differite	(895)	789	(1.684)
Imposte anticipate	58	40	18
TOTALE IMPOSTE	(495)	1.343	(1.838)

La tabella sottostante illustra la riconciliazione tra le imposte teoriche IRES (27,50%) e le imposte effettive, tenuto conto dell'effetto delle imposte differite e di quelle anticipate. Le variazioni in aumento si riferiscono essenzialmente ad accantonamenti e svalutazioni indeducibili, nonché a sopravvenienze passive tassate.

Riconciliazione imposte teoriche/effettive

(euro migliaia)		
Perdita di esercizio ante imposte	(11.741)	
Aliquota IRES in vigore		27,5%
Beneficio fiscale teorico 2012	3.229	
Irap per l'esercizio capogruppo	-	0,0%
Variazioni in aumento ai fini IRES capogruppo	4.239	36,1%
Variazioni in diminuzione ai fini IRES capogruppo	(1.007)	-8,6%
Altre differenze temporane	(4)	-0,03%
Imposte anticipate non riconosciute	(3.229)	
Effetto differenti aliquote società consolidate	(2.733)	23,3%
Imposte dell'esercizio	495	
Aliquota effettiva di tassazione		-4,7%

Informativa per settori operativi

Come già evidenziato, il Gruppo Pierre1, in applicazione all'IFRS 8, ha identificato i propri settori operativi nelle divisioni di business che generano ricavi e costi, i cui risultati sono periodicamente rivisti dal più alto livello decisionale ai fini della valutazione della performance delle decisioni in merito all'allocazione delle risorse e per i quali sono disponibili informazioni di bilancio separate. Le Divisioni che costituiscono i settori operativi del Gruppo sono:

- Contract Manufacturing
- Contract Research
- Pharma
- Corporate.

Il Gruppo valuta l'andamento dei propri settori operativi sulla base del volume di fatturato e dell'Ebitda; i ricavi dei settori presentati includono sia i ricavi da transazioni con i terzi, sia quelli derivanti da transazioni con altri settori, valutati a prezzi di mercato.

I risultati dei settori operativi dell'esercizio 2012 sono esposti nella seguente tabella:

Stato Patrimoniale

(euro migliaia)	31-dic-12				
	CMO	CRO	CORPORATE	PHARMA	TOTALE
Attività non correnti	15.815	19.271	6.986	2.050	44.122
Attività correnti	5.601	11.877	767	2.253	20.498
TOTALE ATTIVITA'	21.416	31.148	7.753	4.303	64.620
Patrimonio Netto					(9.210)
Passività non correnti	6.853	3.360	3.108	-	13.321
Passività correnti	7.021	18.679	28.749	6.060	60.509
TOTALE PASSIVITA'	13.874	22.039	31.857	6.060	64.620

(euro migliaia)	31-dic-11				
	CMO	CRO	CORPORATE	PHARMA	TOTALE
Attività non correnti	17.988	19.786	7.739	2.706	48.219
Attività correnti	5.211	14.728	754	1.319	22.012
TOTALE ATTIVITA'	23.199	34.514	8.493	4.025	70.231
Patrimonio Netto					1.835
Passività non correnti	7.258	4.029	4.508	1	15.796
Passività correnti	7.206	18.587	19.973	6.834	52.600
TOTALE PASSIVITA'	14.464	22.616	24.481	6.835	70.231

Conto Economico

(euro migliaia)	31-dic-12				
	CMO	CRO	CORPORATE	PHARMA	TOTALE
Ricavi	11.169	27.871	358	2.128	41.526
Risultato prima degli ammortamenti, oneri finanziari e imposte	(86)	(20)	(3.929)	(327)	(4.362)
Risultato operativo	(2.454)	(1.529)	(4.010)	(880)	(8.873)

(euro migliaia)	31-dic-11				
	CMO	CRO	CORPORATE	PHARMA	TOTALE
Ricavi	13.176	33.036	185	857	47.254
Risultato prima degli ammortamenti, oneri finanziari e imposte	539	2.413	(3.266)	(352)	(666)
Risultato operativo	(1.901)	(228)	(2.983)	(750)	(5.862)

ALTRE INFORMAZIONI

Passività potenziali, impegni e garanzie

Covenants finanziamento Unicredit e Banca Popolare di Milano

Come indicato nella Relazione sulla gestione e nella presente Nota illustrativa, al 31 dicembre 2012 il Gruppo non ha rispettato i parametri previsti dai contratti di finanziamento sottoscritti con Banca Unicredit (Pierrel S.p.A.) e Banca Popolare di Milano (Pierrel Research Italy S.p.A.), per i quali il debito complessivo al 31 dicembre 2012 ammonta a Euro 5.525 migliaia; per quanto riguarda il finanziamento concesso alla Capogruppo da Unicredit Banca, il Gruppo ha ancora in corso trattative con gli enti finanziatori per la ridefinizione dei suddetti parametri, per quanto attiene il finanziamento concesso alla controllata indiretta Pierrel Research Italy da BPM, quest'ultima, alla data della presente relazione, ha ottenuto la delibera da parte di BPM di concessione di waiver. I piani di budget per l'esercizio 2013 e i correlati flussi finanziari del Gruppo non contemplano il rimborso anticipato di tali finanziamenti, tenuto conto degli ottimi rapporti intrattenuti negli anni con gli istituti di credito di riferimento che hanno sempre sostenuto il gruppo nelle varie fasi della gestione.

Garanzie

A garanzia della corretta esecuzione di alcuni dei finanziamenti a medio lungo termine in essere, il Gruppo ha prestato garanzie su beni di proprietà agli istituti di credito affidatari, come meglio descritto alla nota 16, cui si rimanda.

In aggiunta si rileva che la Società ha prestato due fidejussioni a favore della Banca Popolare di Milano, nell'interesse della controllata indiretta Pierrel Research Italy.

Una fideiussione limitata, fino alla concorrenza di Euro 5.750 migliaia, è stata rilasciata a garanzia del rimborso del finanziamento il cui rischio residuo al 31 dicembre 2012 era pari ad Euro 2.275 migliaia. Una seconda fideiussione è stata rilasciata limitatamente ad Euro 1.150 migliaia a garanzia della linea di credito per l'anticipo di crediti commerciali.

Contenziosi in corso

Si rilevano i contenziosi in corso sotto riportati

La Capogruppo ha in essere un contenzioso con il fornitore Remoin a seguito di ricorso per decreto ingiuntivo depositato dal fornitore stesso avanti il Tribunale di Latina; il Tribunale, accolto il ricorso, ha emesso decreto ingiuntivo contro la società per l'importo di Euro 50 migliaia. Il decreto ingiuntivo è stato opposto dalla società:

- eccependo la nullità del decreto stesso in forza di clausola compromissoria contenuta nel contratto stipulato inter partes;
- contestando la non esatta esecuzione delle prestazioni dedotte in obbligazione dal fornitore con la sottoscrizione di detto contratto;
- chiedendo il risarcimento degli ingenti danni subiti dalla società a causa dell'inadempimento dell'avversario.

Il procedimento si è sviluppato attraverso diverse udienze; le parti hanno depositato i rispettivi scritti difensivi e con provvedimento del 19 maggio 2010 il giudice ha disposto "che il CTU completi le operazioni peritali sospendendo l'esecuzione del decreto e sulle richieste istruttorie avanzate dalla parte rinvia per deposito ed esame della CTU alla prossima udienza."

Quindi a seguito di istanza depositata da Remoin in data 8 giugno 2010 per la revoca dell'ordinanza del 19 maggio 2010, concessi i termini per repliche ed escusso il teste "Pierrel" sul capitolo di prova (articolato nella II memoria ex art. 183, 6° comma, c.p.c. depositata da quest'ultima) e avente ad oggetto l'avvenuta sottoscrizione, da parte del legale rappresentante della convenuta opposta, del contratto di cui è causa, il magistrato si è riservato circa la richiesta di prosecuzione delle operazioni peritali (così come formulata da Pierrel), piuttosto che in ordine a quella di revoca dell'ordinanza in data 18-19/5/2010 (così come formulata da Remoin, unitamente alla richiesta di concessione della provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo opposto), e ciò all'udienza del 15/12/2011.

Con provvedimento in data 20/12/2011, il Giudice ha: i) ritenuto non opportuno proseguire nelle operazioni peritali, precisando che si pronuncerà sull'eccezione di arbitrabilità sollevata da Pierrel unitamente al merito; ii) ammesso le prove orali articolate dalla parte opposta Remoin, omettendo di pronunciarsi su quelle richieste dalla stessa Pierrel; iii) rinviato la causa al 27/9/2012, ore 11, per l'assunzione dei mezzi istruttori. Successivamente, l'attrice opponente ha depositato in Cancelleria un'istanza, chiedendo al Giudice d'ammettere pure le prove orali - dirette e a contrario - quali articolate nelle proprie memorie ex art. 183, 6° comma, nn. 2 e 3, c.p.c.; iv) successivamente alla predetta udienza, se ne è tenuta un'altra, in data 24 gennaio 2013, per l'escussione di nuovi testi. All'esito della predetta udienza il Giudice si è riservato di decidere sulla prosecuzione della fase istruttoria, nonché sulla concessione della provvisoria esecutività del decreto ingiuntivo opposto. Ad oggi, la predetta riserva non risulta essere sciolta.

La Capogruppo ha agito nei confronti del fornitore Pharma Quality Europe ("PQE) avanti il Tribunale di Firenze affinché venga:

Impronunciata la risoluzione del contratto stipulato inter partes nel 2007; condannato, in via generale, il fornitore al risarcimento di tutti i danni cagionati alla società con il proprio inadempimento.

La controparte si è costituita in giudizio chiedendo il rigetto delle domande dell'attrice e la condanna della società al pagamento del compenso maturato in esecuzione di dette prestazioni e non ancora versato (al 31 dicembre 2010 il debito, pari a Euro 232 migliaia, risulta iscritto tra i debiti commerciali); a tale proposito si segnala che il fornitore ha ottenuto l'emissione di decreto ingiuntivo per il pagamento di parte di quanto asseritamente dovutogli, del quale la società ha chiesto la revoca.

Nel corso del 2011 il giudice ha disposto una consulenza tecnica d'ufficio (CTU) avente a oggetto la conformità del lavoro fatto da PQE (e di cui è causa) alla normativa americana cGMP; la CTU è depositata in data 30 novembre 2011 e avente conclusioni sfavorevoli per Pierre! (nel senso che il CTU si è "pronunciato" per la correttezza del lavoro confezionato dalla controparte); all'udienza del 15/12/2011 ha concesso termini per il deposito di osservazioni critiche alla CTU. All'ultima udienza del 7 marzo 2012 il giudice si

è riservato la decisione se chiamare o meno a chiarimenti il proprio consulente tecnico e naturalmente i consulenti delle parti, oppure in alternativa per far precisare le conclusioni alle parti.

Nelle more del testé sopra descritto procedimento, la PQE ha richiesto ed ottenuto l'emissione di un decreto ingiuntivo per il pagamento di quanto assertivamente dovutole (Euro 29.088,00) in esecuzione delle prestazioni dedotte in obbligazione con la sottoscrizione dei contratti in data 26.9.2007 ("Addendum Attività di Consulenza per Implementazione IT e SAP") e in data 3.10.2007 ("Performance Qualification for NCD Process Equipment"). La Pierrel ha instaurato il procedimento di opposizione e, sulla base del rilievo che detti accordi non sono altro che integrazioni del contratto del 30.5.2007, ha chiesto la revoca del decreto ingiuntivo per gli stessi motivi indicati nel precedente capoverso e, in via riconvenzionale, l'accertamento dell'avvenuta risoluzione ai sensi dell'art. 1457 c.c. del contratto stesso, quale successivamente integrato. Come sopra menzionato, la causa in questione è stata riunita a quella testé sopra indicata, la richiesta avversaria di concessione della provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo sopra indicato (richiesta, questa, formulata ex adverso con la comparsa di costituzione e risposta) è stata rigettata e sono stati concessi i termini per il deposito delle tre memorie ex art. 183, 6° comma, c.p.c.: queste memorie sono state depositate nei termini da entrambe le parti processuali.

All'udienza del 07 marzo 2012 il Giudice, accogliendo la richiesta formulata da Pierrel, ha convocato innanzi a se il Consulente dell'Ufficio per chiarimenti, fissando all'uopo l'udienza del 19 luglio 2012, all'esito della quale ha assegnato al ctu termine fino al 31.10.2012 per il deposito di una relazione di replica alle osservazioni formulate da Pierrel nelle proprie note critiche, disponendo, altresì, un nuovo incontro tra lo stesso ctu e i ctp. Depositata la predetta relazione di replica, si è tenuta, in data 08.11.2012, udienza di discussione sul contenuto dell'elaborato peritale e il Giudice, all'esito della predetta udienza, si è riservato di decidere sul proseguimento della causa. A scioglimento della predetta riserva il Giudice ha fissato udienza di precisazione delle conclusioni al 16 maggio 2013.

La Capogruppo è poi soggetto passivo in una azione promossa dal fornitore DSM avanti il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, volta all'ottenimento del pagamento di Euro 223 migliaia relativo a fatture per fornitura vapore non pagate. Il Giudice, con ordinanza del settembre 2009, ha respinto la richiesta avanzata dalla controparte di emissione di decreto ingiuntivo, rinviando l'udienza al 15 novembre 2011; durante tale udienza sono stati escussi i nostri testi e testimoni unitamente all'unico testimone di parte opposta. Il giudizio è stato rinviato al 26 giugno 2012 per escussione di un'ulteriore teste chiamato da Pierrel. Al 31 dicembre 2012 il debito risulta iscritto tra i debiti commerciali. La prossima udienza è fissata per il 09 ottobre 2014.

La Capogruppo ha ottenuto dal Tribunale di Napoli un dect. Ingiuntivo in data 28.10.2010 contro Maipek S.r.l. per il pagamento di una fornitura da Euro 185.818,00. Maipek ha proposto rituale opposizione contestando in toto la domanda di Pierrel ed ha svolto altresì domanda riconvenzionale contestando a Pierrel di aver fornito merce fuori dalla scadenza prevista.

Completato lo scambio delle memorie il giudice, a scioglimento della riserva sulle richieste istruttorie delle parti, ha ritenuto rinviare la causa per precisazione delle conclusioni all'udienza del 11.03.2013. Alla data della presente relazione non si è ancora provveduto ad emettere la sentenza. Il credito a seguito dell'opposizione di Maipek è stato interamente svalutato in bilancio.

La Capogruppo ha in corso un contenzioso con Nus Italia S.p.A. per il mancato pagamento di somme. Il decreto ingiuntivo è stato emesso dal Tribunale di Milano e notificato all'Emittente in data 6 novembre 2012.

La Pierrel ha opposto il decreto ingiuntivo nei termini di legge e la causa di opposizione è pendente avanti al Tribunale di Milano, Giudice Apostoliti, il quale ha differito la prima udienza di trattazione al 24 settembre 2013.

La Capogruppo ha in corso un contenzioso con Sirio Executive S.r.l. per mancato pagamento di servizi (trasporto aereo passeggeri) connessi ad un contratto stipulato nel 2011. Il decreto ingiuntivo è stato

emesso dal Tribunale di Milano, notificato all'Emittente in data 18 aprile 2012 e opposto dall'Emittente nei termini.

La causa di opposizione è pendente avanti al Tribunale di Milano, con prima udienza di trattazione tenutasi il 21 marzo 2013 nel corso della quale è stata discussa la concessione della provvisoria esecuzione al decreto ingiuntivo opposto ed il Giudice si è riservato. Ad oggi siamo in attesa dello scioglimento della riserva.

La Capogruppo ha in corso un contenzioso con Daikin Air Conditioning S.p.A. per mancato pagamento di servizi e materiale connessi ad un contratto stipulato nel 2011. Il decreto ingiuntivo è stato emesso dal Tribunale di Milano, notificato all'Emittente in data 13 settembre 2012 e opposto dalla Società nei termini. La causa di opposizione è pendente avanti al Tribunale di Milano con udienza di trattazione differita al 12 marzo 2013.

La Capogruppo ha in corso un contenzioso con E.Co.Tec. S.r.l. per il mancato pagamento di servizi e materiale connessi ad un contratto stipulato nel 2011. Il decreto ingiuntivo è stato emesso dal Tribunale di Roma, notificato all'Emittente in data 6 ottobre 2012 e opposto dall'Emittente nei termini. La causa di opposizione è pendente avanti al Tribunale di Milano con udienza di trattazione tenutasi in data 12 marzo 2013 nel corso della quale la causa è stata rinviata in pendenza di trattative al 17 aprile 2013; la causa verrà abbandonata ex art.309 cpc in quanto è stato raggiunto un accordo transattivo con la controparte. La posizione pertanto è da intendersi definitiva alla data della presente relazione.

La Capogruppo ha in corso un contenzioso con Present S.p.A. per il mancato pagamento di servizi connessi ad un contratto stipulato nel 2011. Il decreto ingiuntivo è stato emesso dal Tribunale di Milano, notificato all'Emittente in data 17 ottobre 2012 e opposto nei termini di legge. La causa di opposizione è pendente avanti al Tribunale di Milano con prima udienza di trattazione differita al 09 aprile 2013.

La Capogruppo ha in corso un contenzioso con Techniconsult Firenze S.r.l. per mancato pagamento di servizi relativi ad un contratto stipulato nel 2007. Il decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo è stato emesso dal Tribunale di Milano, notificato all'Emittente con atto di precetto in data 3 maggio 2012 ed è stato opposto dall'Emittente nei termini con richiesta di sospensione della provvisoria esecuzione.

Il Tribunale di Milano, in accoglimento dell'istanza dell'Emittente, all'udienza del 26 luglio 2012 ha disposto la sospensione per gravi motivi della provvisoria esecutività del decreto opposto. In data 24 gennaio 2013, con sentenza pronunciata nelle forme di cui all'art. 281 sexies c.p.c., il Tribunale di Milano ha accolto l'opposizione dell'emittente, revocando il decreto ingiuntivo ottenuto da Techniconsult S.r.l.. La prima udienza di trattazione è fissata in data 14 maggio 2013.

La Capogruppo ha in corso un contenzioso con Odgers Berndtson S.r.l. per il mancato pagamento di servizi di consulenza connessi ad un contratto stipulato nel 2011. Il decreto ingiuntivo è stato emesso dal Tribunale di Milano e notificato all'Emittente in data 17 ottobre 2012 ed è stato opposto dall'Emittente nei termini di legge. La causa di opposizione è pendente avanti al Tribunale di Milano con prima udienza di trattazione differita in data 26 giugno 2013.

Contenzioso lavoristico tutto pendente avanti il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere

Con ricorso depositato il 2 settembre 2008, l'ex dipendente dr. White ha convenuto in giudizio la Pierrel S.p.A. chiedendo la condanna della Società al pagamento dei seguenti importi: € 100.000,00 a titolo di risarcimento del danno esistenziale; € 20.000,00 a titolo di risarcimento del danno alla professionalità; € 10.000 a titolo di indennità di mancato preavviso e differenze retributive a vario titolo; € 60.000 a titolo di indennità sostitutiva della reintegrazione; € 40.000 a titolo di danno alla salute; nonché al pagamento di tutte le retribuzioni perdute dalla data di cessazione del rapporto a quella di effettivo ripristino del medesimo.

La Pierrel S.p.A. si è costituita con memoria 28 gennaio 2010 eccependo l'improcedibilità e infondatezza del ricorso, in fatto e in diritto, e chiedendo la condanna in via riconvenzionale del sig. White alla restituzione di € 2.783,76 oltre interessi e rivalutazione, erroneamente corrisposti a titolo di indennità sostitutiva di ferie non godute.

Nel corso delle udienze sin qui tenute è stato interrogato il Legale Rappresentante della Società ed escussi 4 testi (uno per Pierrel, 3 per il ricorrente). La prossima udienza è fissata per il 10/07/2013 per l'interrogatorio di un ulteriore teste per parte.

Nel merito, sentito il nostro legale, si segnala che la richiesta di reintegrazione appare azzardata, essendo il rapporto di lavoro cessato per dimissioni mentre, per quanto attiene alla richiesta di risarcimento danni - in base ad un recente orientamento della Cassazione - l'eventuale danno alla persona, se accertato, non può subire "duplicazioni" e va liquidato in un importo onnicomprensivo di tutte le voci di danno non patrimoniale.

Le rivendicazioni del White appaiono - pertanto - alquanto strumentali e pretestuose ed, in ogni caso, eccessive - nella loro quantificazione - rispetto all'applicazione del succitato criterio della Suprema Corte.

L'avvocato di controparte ha manifestato al nostro legale una disponibilità transattiva del suo assistito sulla base di circa 50/60.000 euro; la disponibilità aziendale si è attestata su un importo di 6.000 euro (riferito ad eventuali differenze retributive / diverso trattamento preavviso / benefits).

Con ricorso notificato il 22 aprile 2009, l'ex dipendente dr. Cincotti ha convenuto la Pierrel S.p.A., lamentando la pretesa illegittimità del licenziamento a lui intimato in data 27 luglio 2007 per mancato superamento del periodo di prova e chiedendo di essere reintegrato ex art. 18 St. Lav. con condanna al risarcimento di pretesi danni patrimoniali e non patrimoniali (danno alla professionalità e da perdita di chance, danno esistenziale, danno morale).

La Società si è costituita con memoria del 22 maggio 2009 chiedendo il rigetto del ricorso.

Nel corso delle udienze sino ad oggi tenute sono stati escussi 4 testi (2 per parte).

L'udienza fissata per il 16/01/2013 per discussione (e - probabilmente - decisione) non si è tenuta ed è stata rinviata dal giudice al 28/02/13; in tale data il giudice ha fissato un nuovo rinvio al 20/06/2013.

Nel merito, si precisa che Il Cincotti, assunto il 01/06/2007 con la qualifica di quadro responsabile della logistica, è stato licenziato in periodo di prova il 27/07/07; la pretesa del ricorrente si basa essenzialmente sulla nullità del periodo di prova in questione durante il quale non sarebbe stato adibito alle mansioni proprie della funzione attribuitagli.

Con ricorso depositato il 23 maggio 2006, la signora Tasciotti ha convenuto in giudizio la Pierrel Farmaceutici S.p.A. (ora P Farmaceutici s.a.s. di Canio Giovanni Mazzaro & C) lamentando a) di essere stata collocata in CIGS per crisi dalla Pierrel Farmaceutici, a decorrere dal 24 gennaio 2005 e di esserci rimasta anche dopo il passaggio alle dipendenze della Pierrel S.p.A. (CIGS per riorganizzazione) fino alla data di licenziamento avvenuto il 30/11/2007.

La signora Tasciotti ha, quindi, chiesto la condanna di entrambe le convenute a corrisponderle "tutte le retribuzioni maturate e non corrisposte per effetto della omessa rotazione".

La nostra Società ha eccepito la nullità ed improcedibilità del ricorso, l'inammissibilità ed infondatezza delle pretese avversarie, nonché il difetto di legittimazione passiva della P Farmaceutici s.a.s.

All'udienza del 14/06/2012 il Giudice - in seguito alla riassunzione della causa da parte della sig.ra Tasciotti nei confronti della Pierrel S.p.A., nonché degli ex soci della cessata Pierrel Farmaceutici s.a.s. - ha rigettato le istanze istruttorie delle parti e rinviata la discussione al 19/02/2013. In tale data il giudice - dichiarando di non essere riuscito a studiarsi le carte di causa - ha disposto un nuovo rinvio al 16/04/2013.

Il rischio di causa è quantificabile - nel valore massimo - in €. 33.500,00 pari alla differenza tra l'indennità di CIGS percepita e la retribuzione piena; tale importo non comprende gli interessi e la rivalutazione.

Causa civile contro Eredi Giordano

La Pierrel International AG ha in corso un contenzioso con alcune persone fisiche per alcuni canoni di locazione residui relativi agli uffici precedentemente occupati dalla società in Milano, nonché per alcune opere di ripristino degli uffici stessi. Il petitum della causa in oggetto è pari a circa Euro 130.000,00. Il decreto ingiuntivo è stato emesso dal Tribunale di Milano e l'Emittente lo ha opposto nei termini.

La causa di opposizione è pendente avanti al Tribunale di Milano, la sentenza è attesa per il 23 maggio 2013.

Informativa sulle parti correlate

Di seguito vengono illustrati i rapporti con le parti correlate del Gruppo che comprendono:

- società controllanti;
- società collegate;
- società a controllo congiunto (joint ventures);
- società che, avendo rapporti di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale sociale della Capogruppo, di sue controllate e joint-ventures e di sue controllanti, è presumibile possano esercitare un'influenza rilevante sul Gruppo. In particolare si presume, oggettivamente, di essere in presenza di influenza rilevante nel caso in cui il soggetto detenga una partecipazione superiore al 10% oppure nel caso in cui vi sia la contemporanea presenza del possesso di una partecipazione superiore al 2% e la stipulazione di contratti che generino transazioni nell'esercizio per un ammontare pari ad almeno il 5% del fatturato consolidato;
- amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche.

La seguente tabella evidenzia i valori economici e patrimoniali relativi ai rapporti con le diverse parti correlate per l'esercizio 2012:

Parti correlate

(euro migliaia)	31-dic-12				31-dic-11			
	Debiti	Crediti	Costi	Ricavi	Debiti	Crediti	Costi	Ricavi
SOCIETA'								
Società di Partecipazioni Industriali già Mazzaro Holding S.r.l.	98	9	-	-	56	19	7	31
Ing. Canio Mazzaro	-	14	-	-	-	11	-	-
Mazzaro Michele	-	2	-	-	-	-	-	-
M. Consulting di Rosa Polosa & C. s.a.s	82	31	-	-	-	-	-	-
Dott. Luigi Visani	1.014	-	66	-	754	-	20	-
Twiga Europe S.r.l.	301	-	448	-	46	-	102	-
Studio Bolelli e Associati	-	-	-	-	82	-	32	-
Bootes S.r.l.	497	-	49	-	119	-	31	-
Fin Posillipo	6.839	-	227	-	1.334	-	37	-
Berger Trust S.r.l.	1.051	-	51	-	-	-	-	-
Bibera SpA	10	15	10	111	10	-	-	112

I valori sopra esposti si riferiscono essenzialmente a rapporti di tipo commerciale (prestazione di servizi), le cui transazioni sono effettuate a condizioni di mercato, e rapporti finanziari (concessione di finanziamenti), le cui caratteristiche sono state descritte nelle varie note illustrative alle voci di bilancio.

Compensi ad amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche

Il prospetto seguente evidenzia i benefici economici degli amministratori della Capogruppo, dei dirigenti del Gruppo con responsabilità strategiche (importi espressi in unità di euro):

Compensi ad amministratori e sindaci

(euro)		31-dic-12			COMPENSI	
SOGGETTO	DESCRIZIONE DELLA CARICA			emolumenti	Altri	
Cognome e nome	carica ricoperta		scadenza della carica	per la carica	compensi	
Canio Mazzaro	Presidente del CDA	in carica	Approvazione bilancio al 31.12.2014	207.917	2.800	
Raffaele Petrone	Amministratore Delegato	in carica	Approvazione bilancio al 31.12.2014	82.917	2.800	
Rosario Bifulco	Consigliere	in carica	Approvazione bilancio al 31.12.2014	11.667	-	
Roberto Berger	Consigliere	in carica	Approvazione bilancio al 31.12.2014	11.667	-	
Mauro Fierro	Consigliere	in carica	Approvazione bilancio al 31.12.2014	11.667	-	
Luigi Visani	Consigliere	non in carica		1.650	-	
	Altri incarichi in società controllate direttamente ed indirettamente			442.483		
Aurelio Matrone	Consigliere	non in carica		50.000	3.200	
Federico Valle	Consigliere	non in carica		1.250	2.000	
Andrea Chiaravalli	Consigliere	non in carica		1.250	1.200	
Massinelli Marcello	Consigliere	non in carica		1.250	1.600	
Ariel Davide Segre	Consigliere	non in carica		1.250	3.200	
Dirigenti con funzioni strategiche	Dirigente	n.a.	n.a.	493.442	n.a.	

Nell'esercizio 2012 sono stati stanziati costi per emolumenti dovuti ai sindaci per Euro 103 migliaia

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Capogruppo scadranno con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014.

Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

Nell'esercizio della sua attività il Gruppo Pierrel è esposto a rischi finanziari e di mercato ed in particolare a:

- a) variazione dei tassi di cambio;
- b) variazione dei tassi d'interesse;
- c) liquidità;
- d) gestione del capitale;
- e) credito.

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha operato per controllare le variabili finanziarie sopra indicate attivando le opportune politiche al fine di minimizzare i summenzionati rischi attraverso l'impiego di strumenti offerti dal mercato o con appropriate politiche societarie di controllo e di portafoglio prodotti/mercati.

In particolare, per quanto riguarda l'impiego di derivati, si possono identificare due tipologie di coperture: (a) operazioni che, nel rispetto delle politiche di gestione del rischio, soddisfano i requisiti imposti dai principi contabili per il trattamento in "hedge accounting", designate di "copertura"; (b) operazioni che, pur essendo state poste in essere con l'intento di copertura di business, non soddisfano i requisiti richiesti dai principi contabili e sono, quindi, classificate "di trading". Si ricorda che il Gruppo Pierrel non stipula contratti derivati a fini speculativi.

a) Gestione del rischio tasso di cambio

il Gruppo Pierrel non segue una politica di copertura dei flussi di cassa attesi in divise estere (in particolare dollari americani); la tabella seguente presenta un'analisi di sensitività effettuata al fine di valutare l'esposizione del Gruppo al rischio di cambio, condotta ipotizzando variazioni percentuali in aumento e in diminuzione del tasso di cambio EUR/USD pari a $\pm 10\%$.

RISCHIO CAMBIO										
Rischio di cambio EUR / USD - Sensitivity analysis	Valore contabile (EUR)		Conto Economico				Patrimonio Netto			
			Shock up		Shock down		Shock up		Shock down	
	31-dic-12	31-dic-11	31-dic-12	31-dic-11	31-dic-12	31-dic-11	31-dic-12	31-dic-11	31-dic-12	31-dic-11
Debiti commerciali in divisa										
Passività finanziarie in divisa (ai costi ammortizzati)	(7.434)	(7.726)	676	541	(826)	(1.050)				
Altre passività in divisa										
Derivati non di copertura										
Derivati di copertura										
Totale	(7.434)	(7.726)	676	541	(826)	(1.050)	-	-	-	-

b) Gestione del rischio tasso d'interesse

Con l'obiettivo di ridurre l'ammontare di indebitamento a medio/lungo termine soggetto alla variazione dei tassi d'interesse, vengono utilizzati due contratti derivati denominati interest rate swap.

Tali contratti vengono posti in essere con nozionale che parzialmente copre l'indebitamento finanziario soggetto a variazione di tassi di interesse, con identiche date di scadenza a quelle della passività finanziaria sottostante, cosicché ogni variazione nel fair value e/o nei flussi di cassa attesi di tale contratto è bilanciata da una corrispondente variazione del fair value e/o nei flussi di cassa attesi della posizione sottostante.

Le coperture vengono effettuate con un'ottica di corrispondenza con il piano di ammortamento del finanziamento (hedge accounting).

L'indebitamento a breve commerciale non viene coperto in quanto per sua natura fluttuante.

L'analisi di sensitività al rischio di tasso cui è esposto il Gruppo è stata condotta prendendo in considerazione le partite di bilancio che originano interessi regolati a tasso variabile e ipotizzando incrementi o decrementi paralleli nelle curve dei tassi di riferimento. Con riferimento all'esercizio 2012, in considerazione dei bassi valori raggiunti dai tassi di mercato, si è deciso di ipotizzare variazioni diverse in riduzione (-25 bps) e aumento (+50 bps) dei parametri di riferimento (-50 bps e +100 bps con riferimento invece all'esercizio 2011), non ritenendo possibili livelli di tasso di interesse negativi.

Tale analisi è stata condotta con specifico riferimento agli impatti generati sui flussi degli strumenti a tasso variabile (cash flow sensitivity) e sul valore di carico degli strumenti iscritti al valore equo (fair value sensitivity).

RISCHIO DI TASSO										
Rischio di tasso - Esposizione e sensitivity analysis	Valore contabile		Conto Economico				Patrimonio Netto			
			Shock up		Shock down		Shock up		Shock down	
	31-dic-12	31-dic-11	31-dic-12	31-dic-11	31-dic-12	31-dic-11	31-dic-12	31-dic-11	31-dic-12	31-dic-11
Attività finanziarie di interesse a tasso variabile										
- Crediti finanziari fruitivi di interesse										
Depositi	749	783	4	9	(2)	(4)				
Passività finanziarie a tasso variabile	(42.184)	(24.703)	(174)	(170)	87	85				
Strumenti derivati trattati in hedge accounting	(181)	(359)								
- fair value							48	117	(23)	(61)
- cash flow			16	37	(8)	(18)				
Strumenti derivati non trattati in hedge accounting	(39)	(114)								
- fair value			29	115	(14)	(77)				
- cash flow			16	41	(8)	(21)				
Totale	(41.878)	(24.594)	(110)	31	55	(35)	48	117	(23)	(61)

* Scenari emersi al 31 dicembre 2012 la sensitivity analysis rischio tasso su stato è stata eseguita applicando uno shock parallelo della curva dei tassi di interesse pari a +50bps/-25 bps. Al 31 dicembre 2011 la medesima analisi è stata eseguita applicando uno shock parallelo della curva dei tassi di interesse pari a +100bps/-50 bps.

c) Gestione del rischio di liquidità

La liquidità del Gruppo si basa su una diversificazione delle fonti di finanziamento bancario, nonché su un mix di struttura delle linee creditizie: commerciali o auto-liquidanti e finanziamenti a breve e medio termine, e ciò al fine di poter utilizzare queste linee in funzione della tipologia dei fabbisogni; i soci di riferimento hanno inoltre ripetutamente sostenuto il gruppo negli ultimi anni nei rilevanti progetti di investimento dello start-up dello stabilimento di Capua.

Si fa notare che l'indebitamento del Gruppo ha la caratteristica di essere distribuito tra diversi istituti bancari, il che si traduce in una diminuzione del rischio di riduzione/cancellazione delle linee di credito assegnate alla copertura del capitale circolante.

Da un punto di vista operativo il Gruppo controlla il rischio di liquidità utilizzando la pianificazione annuale, con dettaglio mensile, dei flussi degli incassi/pagamenti attesi; sulla base dei risultati della pianificazione finanziaria si individuano settimanalmente i fabbisogni e, quindi, le risorse necessarie per la relativa copertura.

La seguente tabella riassume il profilo temporale delle passività del Gruppo sulla base dei pagamenti contrattuali non attualizzati:

RISCHIO DI LIQUIDITA'

Analisi delle scadenze al 31 dicembre 2012	Totale cash flow	A vista	< 6 mesi	6 mesi - 1 anno	1 - 2 anni	2 - 5 anni	> 5 anni
PASSIVITA'							
STRUMENTI FINANZIARI NON DERIVATI							
Debiti commerciali	(17.954)	(11.317)	(6.637)				
Passività finanziarie	(44.870)	(325)	(26.271)	(2.454)	(3.758)	(6.140)	(5.922)
Leasing	(51)	(2)	(6)	(6)	(12)	(25)	-
Finanziamenti su anticipi contrattuali							
Debiti vari e altre passività							
Fidejussioni							
Impegni e garanzie							
Totale	(62.875)	(11.644)	(32.914)	(2.460)	(3.770)	(6.165)	(5.922)
STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI							
Derivati su rischio di tasso (cash flow netti)	(615)	-	(153)	(137)	(162)	(154)	(10)
Derivati su rischio di cambio (cash flow netti)	-	-	-	-	-	-	-
Totale	(615)	-	(153)	(137)	(162)	(154)	(10)
ESPOSIZIONE AL 31 DICEMBRE 2012	(63.490)	(11.644)	(33.067)	(2.597)	(3.932)	(6.319)	(5.932)

Analisi delle scadenze al 31 dicembre 2011	Totale cash flow	A vista	< 6 mesi	6 mesi - 1 anno	1 - 2 anni	2 - 5 anni	> 5 anni
PASSIVITA'							
STRUMENTI FINANZIARI NON DERIVATI							
Debiti commerciali	(15.068)	(10.459)	(4.608)				
Passività finanziarie	(28.125)	(3.724)	(1.785)	(1.931)	(3.789)	(8.861)	(8.036)
Leasing	(63)	(2)	(6)	(6)	(12)	(37)	-
Finanziamenti su anticipi contrattuali	(14.540)	-	(14.540)				
Debiti vari e altre passività							
Fidejussioni							
Impegni e garanzie							
Totale	(57.796)	(14.185)	(20.939)	(1.937)	(3.800)	(8.899)	(8.036)
STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI							
Derivati su rischio di tasso (cash flow netti)	(695)	-	(124)	(105)	(258)	(188)	(20)
Derivati su rischio di cambio (cash flow netti)							
Totale	(695)	-	(124)	(105)	(258)	(188)	(20)
ESPOSIZIONE AL 31 DICEMBRE 2011	(58.491)	(14.185)	(21.063)	(2.042)	(4.059)	(9.086)	(8.056)

La seguente tabella espone la composizione per scadenze delle attività finanziarie:

Analisi delle scadenze delle attività finanziarie	Valore contabile	
	31-dic-12	31-dic-11
Crediti commerciali		
- Non scaduti	6.640	5.531
- Scaduti da meno di 30 giorni	1.264	2.224
- Scaduti da 30 a 60 giorni	864	970
- Scaduti da 60 a 90 giorni	419	232
- Scaduti oltre i 90 giorni	872	902
Totale	10.059	9.859

Per una più approfondita analisi delle politiche di gestione del rischio di liquidità del Gruppo si rimanda al paragrafo della Relazione sulla Gestione denominato "Osservazioni sul profilo finanziario e sulla continuità aziendale".

d) Gestione del capitale

L'obiettivo del Gruppo è quello di ottenere il miglior rating creditizio possibile al fine di avere accesso al credito bancario a condizioni economicamente vantaggiose; è politica del Gruppo avere continui contatti con tutte le istituzioni finanziarie al fine di comunicare tutte le informazioni (sempre entro i limiti previsti per le società quotate) necessarie per meglio comprendere la tipologia del business e le particolari situazioni di mercato presenti.

e) Gestione del rischio di credito

È politica del Gruppo l'assegnazione del fido ai clienti dopo avere valutato la struttura economica patrimoniale del cliente, la sua performance di pagamento negli anni e tutte le altre informazioni disponibili sul mercato, e cioè i normali strumenti impiegati nel determinare la "solvibilità" del cliente.

La tabella sottostante evidenzia la massima esposizione del Gruppo al rischio di credito:

Massima esposizione al rischio di credito	31-dic-12	31-dic-11
Crediti commerciali	10.059	9.879
Altre attività correnti	3.687	6.216
Depositi	749	783
Crediti da strumenti finanziari derivati	-	-
Impegni irrevocabili all'erogazione di finanziamenti	-	-
Garanzie finanziarie	-	-
Totale	14.495	16.878

Data la particolare tipologia di business, una parte significativa dei crediti commerciali risulta concentrata in un numero ristretto di clienti, che si caratterizzano comunque per un elevato grado di affidabilità e di mantenimento del merito creditizio.

Movimentazione della riserva di cash flow hedge

La funzione finanza del gruppo, al fine di verificare l'efficacia delle coperture poste in essere, effettua periodicamente i test prospettici e retrospettivi. L'efficacia delle operazioni di copertura è documentata sia all'inizio dell'operazione sia periodicamente (almeno a ogni data di riferimento del bilancio o delle situazioni infrannuali) ed è misurata confrontando le variazioni di fair value (o di intrinsic value nell'ipotesi di strumenti opzionali) del derivato e del sottostante, entrambe misurate alla data di bilancio in funzione dei dati consuntivi (test retrospettivo) e determinate in ipotesi di shock delle condizioni di mercato (test prospettico).

I test prospettici sono atti a dimostrare che, all'inizio e per l'intera durata della relazione di copertura posta in essere, lo strumento di copertura si dimostri altamente efficace nel compensare le variazioni di valore del fair value o dei cash flow del sottostante generate dal rischio coperto.

I test retrospettivi sono funzionali alla verifica dell'effettiva elevata efficacia della relazione di copertura, idealmente quantificata in un range compreso tra l'80% ed il 125%.

Di seguito è riportata la movimentazione della riserva di cash flow nel corso dell'esercizio 2012, comparata con quella dell'anno precedente:

Riserva di cash flow hedge - rischio di tasso	31-dic-12	31-dic-11
Saldo iniziale	(387)	(447)
Variazioni positive (+) / negative (-) della riserva di CFH per rilevazione di nuova efficacia	(126)	(182)
Variazioni positive (+) / negative (-) per storno dell'efficacia positiva/negativa da P/N e imputazione di oneri/proventi finanziari a C/E	170	242
Saldo finale	(343)	(387)

Periodo di realizzo dei flussi e relativa manifestazione a conto economico	Finanziamento sottostante	
	31/12/2012	31/12/2011
Rischio di tasso		
Flussi fino a 6 mesi	(529)	(294)
Flussi da 6 mesi a 1 anno	(267)	(284)
Flussi da 1 a 2 anni	(532)	(551)
Flussi da 2 a 5 anni	(1.603)	(1.679)
Flussi oltre i 5 anni	(529)	(1.082)
<i>Totale</i>	(3.460)	(3.891)

Classificazione

La classificazione degli strumenti finanziari nell'ottica prevista da IAS 39 è trasversale a diverse voci di bilancio; pertanto di seguito si riporta la tabella che presenta il valore contabile degli strumenti finanziari in essere, per categoria di appartenenza, posto a confronto con i corrispondenti valori equi, al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011.

Le tabelle seguenti evidenziano che per la maggior parte delle poste finanziarie il valore contabile rappresenta una ragionevole approssimazione del valore equo, in considerazione della natura stessa di attività e passività finanziarie, in gran parte a breve termine. Le voci che presentano un *fair value* diverso dal valore di bilancio riguardano le passività finanziarie non correnti relative ai debiti finanziari verso banche. Il relativo valore equo è stato determinato applicando il metodo del *discounted cash flow*, ossia l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi alle condizioni di tasso e di merito creditizio alle date di bilancio.

Per le partecipazioni, per le quali non è possibile determinare in maniera attendibile il valore equo, la valutazione è mantenuta al costo, eventualmente svalutato per perdite di valore.

Gli strumenti finanziari derivati in relazione ai quali non è possibile individuare un mercato attivo sono iscritti in bilancio al valore equo determinato attraverso tecniche quantitative basate su dati di mercato, avvalendosi nello specifico di appositi modelli di pricing riconosciuti dal mercato alimentati sulla base dei

parametri quali tassi di interesse, tassi di cambio e prezzi forward delle materie prime, rilevati alle singole date di valutazione. Tale metodologia riflette pertanto una significatività dei dati di input utilizzati nella determinazione del fair value coerente con il livello 2 della gerarchia dei fair value definita dall'IFRS 7: pur non essendo disponibili quotazioni rilevate su un mercato attivo per gli strumenti (livello 1), è stato possibile rilevare dati osservabili direttamente o indirettamente sul mercato su cui basare le valutazioni.

CLASSIFICAZIONE							
	Valore contabile						Fair value
	Attività/passività finanziarie del gruppo al fair value	Attività/passività finanziarie detenute per la negoziazione	Crediti e Finanziamenti	Attività finanziarie detenute fino a scadenza	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Passività finanziarie al costo ammortizzato	
	31-03-12						
ATTIVITA'							
- Altre attività							
- Crediti verso impresa del gruppo							
- Crediti verso controllati							
- Altri crediti diversi			2.457		21		2.499
- Crediti verso fornitori per anticipi			314				314
- Rami e risconti attivi			183				183
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti							
- Depositi bancari e postali			749				749
- Depositi e titoli in corso			12				12
- Crediti commerciali			10.055				10.055
- Immobilizzazioni finanziarie							
- Crediti verso altri							
- Altre immobilizzazioni finanziarie			120				120
- Crediti per strumenti finanziari derivati							
- Derivati trattati in hedge accounting							
- Derivati non trattati in hedge accounting							
Totale attività finanziarie			14.628		21		14.649
PASSIVITA'							
- Debiti verso fornitori						17.952	17.952
- Debiti verso Società del Gruppo							
- Passività finanziarie							
- Finanziamenti bancari						42.117	42.109
- Finanziamenti su anticipo circolanti							
- Leasing						51	51
- Debiti finanziari per assicurazioni							
- Altre passività							
- Debiti verso controllati							
- Debiti verso impresa del Gruppo							
- Rami e risconti passivi							
- Altre passività correnti						7.091	7.091
- Debiti per strumenti finanziari derivati							
- Derivati trattati in hedge accounting							381
- Derivati non trattati in hedge accounting			230				230
Totale passività finanziarie			280			67.831	68.874

CLASSIFICAZIONE								
ATTIVITA'	Valore contabile							
	Attività passività finanziarie designate al fair value	Attività passività finanziarie designate per la regolazione	Crediti e Finanziamenti	Attività finanziarie derivanti fino a scadenza	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Passività finanziarie al costo ammortizzato	Derivati di copertura	Fair value
31-06-11								
ATTIVITA'								
- Altre attività								
- Crediti verso imprese del gruppo								
- Crediti verso controllati								
- Altri crediti correnti			1.279		21			1.300
- Crediti verso fornitori per arretrati			808					808
- Risco e ricambi assicurati			982					982
- Disponibilità liquide e mezzi contigui								
- Depositi bancari e postali			761					761
- Depositi a valore nominale			8					8
- Crediti commerciali			9.879					9.879
Immobilizzazioni finanziarie								
- Crediti verso altri								
- Altre immobilizzazioni finanziarie			147					147
- Crediti per strumenti finanziari derivati								
- Derivati trattati in hedge accounting								
- Derivati detenuti in hedge accounting								
Totale attività finanziarie			16.893		21			16.915
PASSIVITA'								
- Debiti verso fornitori								
- Debiti verso fornitori						15.036		15.036
- Debiti verso Società del Gruppo								
- Passività finanziarie								
- Finanziamento bancario						18.661		18.741
- Finanziamento su anticipi contrattuali						14.546		14.546
- Leasing						67		67
- Debiti finanziari per lo scambio								
- Altre passività								
- Debiti verso controllati								
- Debiti verso imprese del Gruppo								
- Risco e ricambi assicurati								
- Altre passività correnti						7.942		7.942
- Debiti per strumenti finanziari derivati								
- Derivati trattati in hedge accounting							350	350
- Derivati non trattati in hedge accounting								314
Totale passività finanziarie						62.221	350	63.995

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Le operazioni significative non ricorrenti effettuate nell'esercizio 2012, così come richiesto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono illustrate in questo paragrafo; la tabella seguente evidenzia gli effetti di tali operazioni sui risultati economici e sui flussi finanziari dell'esercizio 2012 del Gruppo:

Operazioni significative non ricorrenti

(euro migliaia)	Effetto Economico	Effetto Finanziario
Svalutazione lavori in corso	(1.205)	(1.205)
Accantonamento a fondo rischi	(100)	
Altri accantonamenti e costi	(371)	(371)
Transazioni con dipendenti	(92)	(63)
Sopravvenienze passive	(404)	(337)
TOTALE OPERAZIONI NON RICORRENTI	(2.172)	(1.976)

Le transazioni con dipendenti si riferiscono a manager usciti nell'anno dalla Capogruppo, la svalutazione dei lavori in corso su ordinazione è riferita alla chiusura anticipata di progetti, gli altri accantonamenti e costi, così come le sopravvenienze passive, si riferiscono a consulenze straordinarie a carico della Capogruppo.

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2011 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, ossia operazioni che per significatività, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo e tempistica dell'accadimento possono dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza della informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale o alla tutela degli azionisti di minoranza.

Eventi successivi al 31 dicembre 2012

Per quanto riguarda l'evoluzione dei finanziamenti soci a partire dal primo gennaio 2013 si segnala quanto segue:

- In data 21 gennaio la società Mediolanum Farmaceutici S.p.A. ha comunicato d'aver acquistato numero 6.667 azioni di Pierrel S.p.A. ed in data 23 gennaio 2013 il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato la sottoscrizione di un contratto di finanziamento con l'azionista Mediolanum Farmaceutici S.p.A. per un importo di Euro 300.000 erogati in pari data ad un tasso di interesse pari all'Euribor a 3 mesi + 800 bps. con scadenza giugno 2013;
- in data 23 gennaio il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato la sottoscrizione di un contratto di finanziamento con l'azionista Bootes S.r.l. per un importo pari ad Euro 200.000 sul quale maturano interessi parametrati all'Euribor 3 mesi + 800 bps. Quest'ultimo contratto è stato poi sottoscritto in data 28 gennaio 2013.
- Con comunicazione del 23 gennaio 2013, la società correlata International Bar Holding S.p.A. ha comunicato a Pierrel S.p.A. di aver provveduto a pagare, in esecuzione di quanto concordato il 12 dicembre 2012, in due tranches, (9 gennaio 2013 e 23 gennaio 2013) a Berger Trust S.r.l. con socio unico una parte del credito da quest'ultimo vantato nei confronti di Pierrel S.p.A. ai sensi del finanziamento e, precisamente, l'importo complessivo di Euro 500.802,09, con ciò surrogandosi nei relativi diritti di Berger Trust S.r.l. con socio unico nei confronti di Pierrel S.p.A. relativamente a tale importo.
- In data 23 gennaio 2013 il consiglio di amministrazione della Società ha deliberato di sottoscrivere un accordo vincolante per l'aggregazione della Divisione Ricerca di Pierrel con mondoBIOTECH Holding AG. Si segnala che l'accordo stipulato in data 24 gennaio 2013, prevede che Pierrel sottoscriva un aumento di capitale riservato di mondoBIOTECH Holding AG per il tramite del conferimento in natura del 100% del capitale sociale di Pierrel Research International AG.



- In data 24 gennaio 2013, Pierrel S.p.A. e mondoBiotech Holding AG ("mondoBIOTECH"), Società di diritto svizzero attiva nel settore della ricerca farmaceutica, specializzata in nuove applicazioni di farmaci esistenti per la cura di malattie rare e trascurate e le cui azioni sono quotate sul SIX Swiss Exchange, hanno sottoscritto un accordo vincolante per l'aggregazione di Pierrel Research International AG, Società svizzera interamente controllata dall'Emittente e holding della Divisione Ricerca del Gruppo Pierrel, con mondoBIOTECH. Mediante l'esecuzione di tale operazione di aggregazione, la Società mira ad ampliare gli orizzonti della ricerca dell'industria farmaceutica mediante lo sviluppo di una tech-based contract research & development organization. L'operazione è subordinata al verificarsi di operazioni sospensive.
- In data 31 gennaio 2013 Pierrel S.p.A. riceve dalla Mediolanum Farmaceutica S.p.A., impegno irrevocabile a sottoscrivere l'intera quota di propria spettanza dell'aumento di capitale per un importo massimo di Euro 15 milioni, riservato agli azionisti Pierrel, deliberato dall'assemblea degli azionisti lo scorso 19 ottobre 2012, nonché a sottoscrivere l'eventuale inoptato che dovesse risultare nell'ambito dell'aumento di capitale per un importo complessivo fino alla concorrenza del credito vantato nei confronti della Società.
- In data 31 gennaio 2013 la Società ha ricevuto comunicazione da parte della società correlata International Bar Holding S.p.A. con la quale tale società, creditrice di Pierrel S.p.A. a seguito della surrogazione in parte dei diritti di credito vantati da Berger Trust S.r.l. con socio unico nei confronti della Società ai sensi del contratto di finanziamento di Euro 1 milione sottoscritto in data 31 maggio 2012, si è impegnata irrevocabilmente a sottoscrivere, per un importo fino a concorrenza del credito vantato nei confronti della Società e l'eventuale inoptato che dovesse risultare nell'ambito dell'aumento di capitale.
- In data 31 gennaio 2013 la Società ha ricevuto due comunicazioni da parte di Fin Posillipo S.p.A. e Bootes S.r.l., entrambi azionisti della Società, mediante le quali ciascun azionista ha comunicato che pagherà l'importo della sottoscrizione delle azioni di propria rispettiva spettanza, nell'ambito dell'aumento di capitale, che saranno da loro sottoscritte in virtù degli impegni assunti nei confronti della Società rispettivamente in data 19 ottobre 2012 e 17 ottobre 2012, mediante imputazione di tutto o in parte dell'importo di cui risultano rispettivamente creditori nei confronti della società a tale data.
- In data 31 gennaio 2013 il consiglio di Amministrazione ha approvato i nuovi obiettivi del Piano Industriale 2013-2015 che, confermando sotto il profilo strategico e operativo quanto delineato nel Piano Industriale 2012-2014, ne aggiorna gli obiettivi per il periodo 2013-2015. Il piano approvato non tiene conto di eventuali operazioni straordinarie.
- In data 31 gennaio 2013 il consiglio di Amministrazione ha inoltre individuato in Euro 2,5 milioni le esigenze finanziarie necessarie ad assicurare alla propria controllata Pierrel Research International AG la provvista per far fronte ad alcune spese correnti. Il Consiglio ha pertanto approvato le operazioni di finanziamento da parte di Fin Posillipo S.p.A., Bootes S.r.l., entrambi azionisti di Pierrel S.p.A, a favore di Pierrel Research International AG per un ammontare massimo complessivo di Euro 2,25 milioni, fermo restando la residua esigenza di Pierrel Research International AG di Euro 0,25 milioni da reperirsi entro e non oltre il 31 marzo 2013. Nell'ambito di tali finanziamenti, Pierrel S.p.A. si è costituita garante nei confronti dei finanziatori per il rimborso degli importi finanziati. In particolare, ai sensi dei relativi contratti di finanziamento è previsto che, nel caso in cui prima della data di scadenza dei finanziamenti Pierrel S.p.A. abbia portato ad esecuzione l'operazione di integrazione con mondoBiotech Holding AG comunicata al mercato in data 25 gennaio 2013:

- (i) i finanziatori avranno il diritto di chiedere a Pierrel Research International AG il rimborso anticipato dell'importo finanziato e utilizzato, maggiorato degli interessi conteggiati al 4%. Nel caso di mancato adempimento da parte di Pierrel Research International AG, i finanziatori potranno rivolgere la medesima richiesta a Pierrel S.p.A. che sarà obbligato a rimborsare tale importo mediante il pagamento del relativo ammontare, o, in alternativa, l'attribuzione di un numero di azioni ordinarie mondoBiotech Holding AG ad un controvalore per azione pari alla media degli ultimi 30 giorni di quotazione di tale titolo in borsa; e
- (ii) nel caso in cui alla Data di Scadenza del relativo finanziamento Pierrel Research International AG non fosse nelle condizioni di rimborsare il finanziamento, ciascun socio finanziatore avrà diritto di chiedere a Pierrel S.p.A. il rimborso dell'importo finanziato e utilizzato da Pierrel Research International AG, maggiorato degli interessi maturati e non corrisposti, da attuarsi mediante il pagamento del relativo ammontare o, in alternativa, l'attribuzione da parte di Pierrel S.p.A. di un numero di azioni ordinarie mondoBiotech Holding AG ad un controvalore per azione pari alla media degli ultimi 30 giorni di quotazione del titolo di detta società in borsa, con una decurtazione (sconto) pari al 20% sul valore finale.
- In data 5 febbraio 2013 il Consiglio di Amministrazione ha approvato gli obiettivi per il Piano Industriale del triennio 2013-2015 che tiene in considerazione la possibile esecuzione dell'operazione di integrazione tra la Divisione Ricerca del Gruppo Pierrel e mondoBiotech Holding AG.
 - Nel corso della medesima riunione consiliare sono stati recepiti gli impegni alla sottoscrizione dell'aumento di capitale deliberato dall'assemblea degli azionisti di Pierrel S.p.A. in data 19 ottobre 2012 per un importo di Euro 15 milioni, da parte dei soci Fin Posillipo S.p.A., Bootes S.r.l. e Società di Partecipazioni Industriali S.r.l.. In pari data la società ha ricevuto da parte della International Bar Holding S.p.A. comunicazione che, l'impegno inviato in data 31 gennaio 2013 deve intendersi assunto non solo per la sottoscrizione dell'eventuale inoptato, ma anche con riferimento all'esercizio dei diritti di opzione relativi all'aumento di capitale che International Bar Holding S.p.A. dovesse eventualmente acquistare nell'ambito di tale operazione straordinaria. Con la medesima comunicazione International Bar Holding S.p.A. si è altresì dichiarata disponibile a sottoscrivere, per un ulteriore importo di Euro 270.000 da pagarsi in danaro, le azioni Pierrel che dovessero eventualmente rimanere inoptate.
 - In data 12 febbraio 2013 Pierrel S.p.A. comunica che la propria controllata Pierrel Pharma S.r.l. ha sottoscritto con Smile S.r.l., società partecipata da Eprogen S.p.A. attiva nel settore della diagnosi, prevenzione e cura delle malattie dentali, un *memorandum of understanding* non vincolante che definisce i principali termini e condizioni di un prossimo accordo per lo sviluppo, realizzazione e commercializzazione *worldwide* di un kit diagnostico, basato su proprietà intellettuale di Smile, per l'identificazione in tempo reale di carie dentali.
 - In data 19 febbraio 2013 la Società ha comunicato alla CONSOB la propria volontà di rinuncia al procedimento di aumento di capitale. Tale rinuncia si è resa necessaria anche in conseguenza dell'esecuzione di alcune operazioni straordinarie (tra cui la sottoscrizione – comunicata al mercato in data 25 gennaio 2013 – dell'accordo vincolante con mondoBiotech Holding AG avente ad oggetto una possibile operazione di integrazione tra quest'ultima società e Pierrel Research International AG, società controllata da Pierrel ed holding della Divisione Ricerca) che ha allungato i tempi necessari alle attività di predisposizione ed aggiornamento della documentazione richiesta dalla normativa applicabile ai fini dell'esecuzione dell'aumento di capitale.

- In data 20 febbraio 2013 Pierrel S.p.A. comunica che la propria controllata Pierrel Pharma S.r.l. ha sottoscritto un contratto con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano per la ricerca, sviluppo, realizzazione e commercializzazione *worldwide* di un dispositivo medico diagnostico, utile alla rilevazione precoce di alcune lesioni pre-cancerose sospette del cavo orale, non visibili ad occhio nudo.
- In data 12 marzo 2013 il Consiglio di Amministrazione di Pierrel S.p.A. delibera la convocazione dell'assemblea ordinaria e straordinaria della Società in un'unica convocazione per il giorno 15 aprile 2013 per deliberare in merito a (a) la nomina di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente, (b) un aumento di capitale per un importo massimo di Euro 24 milioni, incluso dell'eventuale sovrapprezzo, da offrire in opzione agli azionisti ai sensi dell'articolo 2441, primo comma codice civile e (c) le modifiche allo statuto sociale al fine di recepire la nuova disciplina in materia di equilibrio tra generi negli organi sociali. In pari data il Consiglio di Amministrazione ha inoltre preso atto delle comunicazioni ricevute da alcuni azionisti della Società con le quali tali soggetti hanno modificato la destinazione di alcuni importi da loro precedentemente erogati a favore della Società a titolo di finanziamento, trasformandoli in versamenti conto futuro aumento di capitale per un importo complessivo di circa Euro 4,7 milioni, di cui (a) Euro 3,5 milioni versati da Fin Posillipo S.p.A., (b) circa Euro 0,63 milioni versati da Bootes S.r.l., e (c) circa Euro 0,56 milioni versati da Berger Trust S.r.l. con socio unico.
- In data 22 marzo 2013 il Consiglio di Amministrazione di Pierrel S.p.A. ha approvato la modifica dei termini e delle condizioni di alcuni contratti di finanziamento stipulati con il dott. Luigi Visani, amministratore unico di Pierrel Research Italy S.p.A., e Fin Posillipo S.p.A. Le modifiche del contratto di finanziamento con il Dott. Visani prevede:
 - (i) la proroga della data di rimborso al 31 dicembre 2013;
 - (ii) l'impegno irrevocabile del dott. Visani a sottoscrivere parte dell'aumento di capitale di Pierrel S.p.A. che sarà proposto all'assemblea straordinaria degli azionisti nella riunione convocata per il 15 aprile 2013.

Con riferimento ai contratti di finanziamenti stipulati tra la Società, in qualità di prestatore, e Fin Posillipo S.p.A. a partire dal mese di settembre 2012 ai sensi dei quali la Società è ancora debitrice nei confronti di Fin Posillipo S.p.A. di un importo in linea capitale di circa Euro 3,1 milioni, la modifica riguarda esclusivamente la proroga della data di rimborso, per tutti posticipata al 31 dicembre 2013.

- In data 22 marzo 2013 il Consiglio di Amministrazione della Società ha preso atto della comunicazione inviata da International Bar Holding S.r.l., con la quale tale soggetto ha modificato la destinazione del credito vantato nei confronti della Società per circa Euro 0,5 milioni, trasformandolo in versamento conto futuro aumento di capitale. Tale importo sarà pertanto automaticamente imputato dalla Società alla sottoscrizione delle azioni che dovessero risultare inoperte successivamente all'esercizio dei diritti di opzione degli azionisti nell'ambito dell'aumento di capitale che sarà discusso dall'Assemblea degli Azionisti del 15 aprile 2013.
- In data 22 marzo 2013 il Consiglio di Amministrazione ha conferito mandato all'Amministratore Delegato e al Direttore Generale per verificare la disponibilità di soggetti terzi, anche non soci, a supportare finanziariamente la Società e per negoziare e finalizzare i relativi contratti di finanziamento. Il consiglio di amministrazione in stessa data ha acquisito la disponibilità di taluni soci e parti correlate a finanziare la società per un ulteriore importo complessivo di euro 3 milioni, nelle more del perfezionamento degli adempimenti necessari per rivolgersi al mercato dei capitali. Di tale 3 milioni, in data 26 marzo 2013 il socio Fin Posillipo, in anticipo rispetto alla formalizzazione del contratto, ha già erogato alla società Euro 1 milione.

Handwritten signature and initials

- In data 22 marzo 2013 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la ricapitalizzazione della controllata Pierrel Pharma per euro 500 mila mediante rinuncia a crediti.
- Nel corso del mese di marzo 2013 la Società ha richiesto al ceto bancario la concessione di una moratoria sul rimborso dei debiti in essere per favorire la più efficiente esecuzione del Piano Industriale 2013-2015. In tale contesto Pierrel S.p.A. ha richiesto alle banche finanziatrici di aderire ad una moratoria per la sorta capitale, scaduta e/o a scadere, fino al prossimo 30 aprile 2015, fermo restando la corresponsione degli interessi maturandi, con previsione di rimodulare il rimborso a decorrere dal secondo trimestre 2015 fino a tutto il secondo trimestre 2020, lasso temporale che risulta, di sicuro, più aderente alle stimate capacità reddituali da destinare al servizio del debito.
Si segnala inoltre che in data 26 marzo 2013 la Società ha sottoscritto accordo di surroga nel debito finanziario che la propria controllata indiretta Pierrel Research Italy ha nei confronti del dott Luigi Visani per complessivi a circa Euro 535 migliaia per quota capitale, oltre agli interessi che alla data del 15 marzo 2013 erano pari a circa Euro 62 migliaia.
- Nel corso della riunione del 5 aprile 2013 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di garantire il pagamento di circa Euro 0,6 milioni a carico della propria controllata Pierrel Research International AG a favore di alcuni soggetti terzi per l'acquisto delle partecipazioni di minoranza dagli stessi detenute nel capitale sociale di Pierrel Research Europe GmbH da effettuarsi nell'ambito dell'operazione di integrazione tra la Divisione Ricerca del Gruppo Pierrel e mondoBiotech Holding AG;

Con riferimento a quanto sopra indicato la tabella che segue riepiloga il dettaglio finanziamenti Soci eseguiti alla data del 31 dicembre 2012 (Euro 8.407 migliaia), i finanziamenti successivi a tale data e gli impegni già confermati per la sottoscrizione del futuro aumento di capitale.

SOCIO FINANZIATORE	DATA DI EROGAZIONE	CAPITALE RESIDUO AL 31/12/12	Versamento conto futuro AUCAP al 31/03/2013 (quota capitale ed interessi)	Impegno irrevocabile sottoscrizione futuro AUCAP (capitale ed interessi al 31/03/2013)	Finanziamento residuo al 31/03/2013 (capitale ed interessi)
Fin Posillipo SpA	22/07/2009	€ 423.276,80	€ 451.817,60		
Fin Posillipo SpA	04/11/2011	€ 288.014,00	€ 316.815,40		
Fin Posillipo SpA	16/01/2012	€ 300.000,00	€ 327.806,07		
Fin Posillipo SpA	19/04/2012	€ 300.000,00	€ 535.637,78		
Fin Posillipo SpA	27/04/2012	€ 300.000,00	€ 534.595,48		
Fin Posillipo SpA	30/04/2012	€ 300.000,00	€ 322.271,79		
Fin Posillipo SpA	18/09/2012	€ 1.800.000,00	€ 940.368,46	€	€ 932.041,91
Fin Posillipo SpA	02/10/2012	€ 700.000,00	€ 23.341,07		€ 704.826,91
Fin Posillipo SpA	17/10/2012	€ 500.000,00	€ 15.006,34		€ 503.447,79
Fin Posillipo SpA	25/10/2012	€ 700.000,00	€ 19.763,88		€ 704.826,91
Fin Posillipo SpA	14/11/2012	€ 200.000,00	€ 4.758,22		€ 201.379,12
Fin Posillipo SpA	03/12/2012	€ 400.000,00	€ 7.827,91		€ 402.758,24
Fin Posillipo SpA	26/03/2013				€ 1.001.350,25
Totali		€ 6.611.290,80	€ 3.500.000,00		€ 4.450.631,13
Bootes S.r.l.	31/07/2009	€ 32.665,00	€ 41.602,90		
Bootes S.r.l.	08/11/2011	€ 45.733,00	€ 51.576,83		
Bootes S.r.l.	16/04/2012	€ 120.000,00	€ 128.270,37		
Bootes S.r.l.	18/09/2012	€ 200.000,00	€ 207.335,57		
Bootes S.r.l.	25/01/2013		€ 201.574,51		
Totali		€ 398.398,00	€ 630.360,18		
Dr Luigi Visani	29/07/2009	€ 398.150,00		€ 484.052,95	
Dr Luigi Visani ⁽¹⁾	26/03/2013			€ 596.526,71	
Totali		€ 398.150,00		€ 1.080.579,66	
Berger Trust Srl	31/05/2012	€ 1.000.000,00	€ 558.794,01		
International Bar Holding s.p.A.	09/01/2013			€ 506.547,06	
Mediolarum Farmaceutici S.p.A.	23/01/2013			€ 304.590,84	
TOTALI		€ 8.407.838,80	€ 4.689.154,19	€ 1.891.717,54	€ 4.450.631,13

Si segnala che in data 15 aprile 2013 la Società in accordo con il Dott Luigi Visani e la Twiga Europe S.p.A. (Società creditrice dei compensi maturati dal Dott Visani in qualità di amministratore di alcune società del gruppo sulla base di un vigente accordo di reversibilità), subentra il qualità di Capogruppo nei debiti che alcune società controllate hanno nei confronti del Dott Visani e della Twiga Europe per complessivi Euro 300 migliaia. Contestualmente il Dott Visani e la Twiga Europe S.p.A. si impegnano irrevocabilmente a sottoscrivere per l'intero importo il futuro aumento di capitale sociale della Pierrel S.p.A. da finalizzarsi entro il 31 dicembre 2013.

Come evidenziato nella tabella precedente la società ha già registrato nei primi mesi del 2013 la volontà di alcuni soci di destinare i finanziamenti finora eseguiti, in toto o in parte, a versamento in conto aumento di capitale per complessivi 4,7 milioni di euro ed ha, altresì, ricevuto impegni irrevocabili da parte di alcuni soci e parti correlate per la sottoscrizione dell'aumento di capitale per complessivi 2,2 milioni.

Publicità dei corrispettivi di revisione

Ai sensi dell'articolo 149-duodecies del regolamento emittenti Consob si allega una tabella riassuntiva dei corrispettivi della revisione contabile e di eventuali servizi diversi dalla revisione prestati dalla società Reconta Ernst & Young S.p.A., cui è stato conferito l'incarico di effettuare la revisione contabile del bilancio della Società e del bilancio consolidato

Corrispettivi della revisione contabile

Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi
Revisione contabile (capogruppo)	Reconta Ernst & Young S.p.A.	165
Revisione contabile (altre società italiane del Gruppo)	Reconta Ernst & Young S.p.A.	82
Revisione contabile (altre società del Gruppo)	Network Ernst & Young	85
Servizi di attestazione		
Servizi di consulenza fiscale		
Altri servizi	Reconta Ernst & Young S.p.A.	100

La voce "revisione legale" include i compensi per lavori di revisione addizionali, i corrispettivi per le verifiche periodiche previste dall'art. 155 comma 1 lettera a) del T.U.; si segnala, inoltre, che, come previsto dalla circolare Assirevi n. 118, i corrispettivi indicati includono le eventuali indicizzazioni, ma non le spese.

La voce altri servizi include gli onorari relativi alle attività svolte nel capogruppo in connessione con l'Aumento di capitale avviato nel 2012 ed ancora in corso



Il Presidente



Canio Giovanni Mazza

Milano, 5 aprile 2013

Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n° 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1) I sottoscritti Canio Giovanni Mazzaro, Presidente di Pierrel S.p.A., e Fulvio Citaredo, Direttore Generale Corporate e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Pierrel S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- a. l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- b. l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2012.

2) Si attesta, inoltre, che:

a. il bilancio consolidato di Pierrel S.p.A. al 31 dicembre 2012:

- * è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- * corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- * è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

b. la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'Emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

Milano, 5 aprile 2013

Canio Giovanni Mazzaro

Presidente

Fulvio Citaredo

Dirigente preposto alla
redazione dei documenti
contabili societari